Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 30 giugno 1963
Anno LXXXII Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5148 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 250 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alla rubrica. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5393): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera del lunedì 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 28.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera del lunedì 30.750, 15.750, 8000) - Copie arretrate il doppio

SI CONCLUDE LO STORICO VIAGGIO DEL PRESIDENTE AMERICANO IN EUROPA

KENNEDY STASERA A MILANO DOMANI I COLLOQUI ROMANI

Le conversazioni con Segni e Leone al Quirinale - Martedì l'udienza del Pontefice, il ricevimento in Campidoglio e la grande manifestazione a Napoli - Partenza da Fiumicino mercoledì mattina

Roma, 29

Il Presidente degli Stati Uniti, John F. Kennedy, giungerà domani sera a Milano e, di là, lunedì mattina, partirà alla volta di Roma, ultima tappa del suo viaggio in Europa. L'arrivo dell'aereo presidenziale americano all'aeroporto di Fiumicino, è previsto per le ore 9.45. Al «Leonardo da Vinci» Kennedy sarà accolto dal Presidente della Repubblica Segni, accompagnato dal Presidente del Consiglio Leone, dal Ministro degli Esteri Piccioni e dal Ministro della Difesa Andreotti. Dopo lo scambio dei saluti, il Presidente Kennedy e il Presidente Segni, su una vettura scortata da corazzieri in motocicletta, lasceranno lo aeroporto diretti a Roma. Il corteo presidenziale percorrerà un tratto della Via Ostiense, la via di Castel Fusano e quindi, attraverso la Cristoforo Colombo e l'EUR, arriverà ai quatro archi delle mura aureliane e da qui, per la via della Passeggiata archeologica, via dei Fori imperiali, piazza Venezia, via IV Novembre e via 24 Maggio, raggiungerà il palazzo del Quirinale.

Subito dopo l'arrivo al Quirinale, vi sarà un colloquio privato fra i due capi di Stato. Alle 11.30 avranno luogo i colloqui ufficiali ai quali interverranno, per parte italiana, il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri, il Segretario generale della Farnesina, Ambasciatore Cattani, l'Ambasciatore d'Italia a Washington, Fenoaltea, e il Consigliere diplomatico del Presidente della Repubblica, Sensi; da parte americana, il Segretario di Stato, Rusk, il Ministro consigliere dell'Ambasciata degli Stati Uniti, Williamson (l'Ambasciatore Reinhardt, come è noto, è attualmente in cura presso una clinica americana nella Germania federale), il signor McGeorge Bundy, assistente speciale del Presidente, il signor Theodore Sorensen, Consigliere speciale, il signor William R. Tyler, assistente Segretario di Stato per gli affari Europei, e il consigliere William N. Fraleigh.

Alle 13.55, il Presidente Kennedy si recherà a Villa Madama, dove sarà ospite, con il Presidente Segni, del Presidente del Consiglio Leone per una colazione che il programma definisce «di lavoro». Alla colazione seguirà un colloquio tra il Presidente Kennedy, il Presidente del Consiglio, il Segretario di Stato Rusk e il Ministro degli Esteri Piccioni e i loro principali collaboratori.

Alle 16.35, Kennedy, che sarà accolto in piazza Venezia dal Ministro della Difesa Andreotti, dal Capo di Stato Maggiore Difesa e dal Capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica, renderà omaggio al Milite Ignoto, deponendo una corona sul sacello dell'altare della Patria. Da piazza Venezia, il Presidente americano salirà in Campidoglio, dove sarà ricevuto dal Sindaco di Roma, Glauco della Porta. Kennedy, accompagnato dal Sindaco, visiterà il palazzo Senatorio, accedendovi dall'ingresso detto di Sisto IV e percorrendo le varie sale sino a quella di Giulio Cesare. Nel suo studio, il Sindaco Della Porta darà al Presidente americano il saluto della città di Roma. La giornata di lunedì si concluderà con il pranzo che il Presidente della Repubblica offrirà a Kennedy al Quirinale, pranzo al quale seguirà un ricevimento che si svolgerà nei giardini del palazzo presidenziale.

Martedì mattina, alle 10, il Presidente Kennedy verrà ricevuto in udienza privata dal Pontefice Paolo VI; quindi visiterà, presso il Collegio americano, l'Arcivescovo O'Connor. Alle 13, a Villa Taverna, residenza dell'Ambasciatore degli Stati Uniti e della quale il Presidente americano sarà ospite durante il suo soggiorno romano, Kennedy offrirà una colazione in onore del Presidente della Repubblica Segni.

Dopo la colazione, e cioè verso le 14.45, mentre il Presidente Segni, lasciata villa Taverna, partirà in aereo da Ciampino per Napoli, Kennedy, con l'elicottero — che decollerà dal campo di polo dell'Acqua Acetosa — raggiungerà, sempre a Napoli, la sede del Comando NATO Sud-Europa dove giungerà pochi minuti dopo del Presidente Segni. I due Capi di Stato saranno ricevuti dal comandante in Capo delle Forze alleate del Sud-Europa, amm. James S. Russel, e, quindi, si incontreranno con le autorità militari della NATO.

Alle 17, nel piazzale dinanzi alla sede del comando, avrà luogo la cerimonia ufficiale della visita. Dopo la esecuzione degli inni nazionali dei due paesi, saranno resi gli onori militari; quindi, l'amm. Russel rivolgerà ai due Presidenti un indirizzo di omaggio. Parlerà poi il Presidente della Repubblica Segni, e, subito dopo, il Presidente Kennedy. I due Capi di Stato raggiungeranno insieme successivamente l'aeroporto di Capodichino per rientrare a Roma: Segni con lo aereo e Kennedy con l'elicottero.

Si concluderà così il programma della visita del Presidente Kennedy in Italia. Mercoledì mattina, il Presidente americano partirà dall'aeroporto di Fiumicino alle 9.45, per rientrare negli Stati Uniti.

L'aereo con il quale Kennedy giungerà a Roma — e che è quello stesso con il quale sta compiendo il suo viaggio in Europa — è un turboreattore «Boeing 707», noto familiarmente come la «casa bianca volante». L'apparecchio è equipaggiato in modo da poter funzionare efficacemente tanto come ufficio quanto come dimora. Nel suo interno trovano posto, tra l'altro, una camera da letto, un salotto, una cucina, un televisore; vi sono sistemati mezzi che consentono di comunicare direttamente con qualsiasi punto del globo. L'equipaggio è formato da 17 persone e cioè: tre piloti, due ufficiali di rotta, due motoristi, quattro stewards e sei addetti alla sorveglianza. Uno degli stewards è un cuoco di gran classe, al quale è affidato il compito di preparare i pasti per il Presidente. L'aereo ha una apertura d'ali di 44,5 metri circa, la sua velocità di crociera è di oltre 960 km. orari.

Un folto gruppo di noti giornalisti radiotelecronisti americani e stranieri giungerà a Roma con il Presidente Kennedy. I corrispondenti accreditati alla Casa Bianca che viaggiano insieme al Presidente sono circa una novantina. Essi seguono Kennedy in tutti i suoi spostamenti di questo suo viaggio in Europa.

UN'ALTRA GRAVE SCOSSA NEI RAPPORTI RUSSO-CINESI ALLA VIGILIA DELL'INCONTRO ALLA SOMMITA'

MOSCA CHIEDE IL RICHIAMO DI TRE DIPLOMATICI CINESI

Altre due persone segnalate al governo di Pechino come «non gradite» - L'apparente motivo: avevano diffuso il testo della famosa lettera del C. C. cinese a quello sovietico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 29

A pochi giorni dall'inizio dei «contatti» di Mosca, che dovrebbero, nelle intenzioni, permettere all'URSS e alla Cina popolare di trovare una base per una «sommità mondiale» comunista (cui affidare la composizione della disputa ideologica), i rapporti fra le due massime potenze del «campo socialista» hanno subito un'ulteriore scossa. Poche ore dopo la comparsa sulla «Pravda», organo del partito, e sulle «Izvestia», pomeridiano governativo, del testo del discorso che Niikta Kruscev pronunciò il 21 giugno al Comitato centrale, attaccando fra l'altro la posizione cinese, da Pechino giunge notizia che l'Unione Sovietica ha chiesto il richiamo di tre funzionari dell'Ambasciata della Cina comunista a Mosca, e di altri due cinesi, lamentando che essi abbiano distribuito il testo dell'ormai famosa lettera del Comitato centrale cinese.

Si tratta del lungo documento indirizzato il 14 giugno al C.C. sovietico, con un elenco di venticinque punti dei quali Pechino suggeriva la discussione nei «contatti» ideologici che si apriranno il 5 luglio. La lettera rinnovava aspre critiche alle tesi della pacifica coesistenza e della continuazione della destalinizzazione, sostenute da Kruscev e dai suoi alleati ideologici. Il C.C. sovietico accusava ricevuta della missiva, ma faceva sapere che non riteneva di poterla pubblicare in quanto «distorta e calunniosa». Il solo Paese satellite a pubblicare le dichiarazioni pechinesi, sia pure sotto forma di sommario, è stata la Romania, nel suo organo di partito (e adesso gli osservatori si chiedono quali siano i significati, quali le possibili conseguenze dell'atteggiamento romeno).

L'annuncio di Pechino ha destato profonda emozione negli ambienti diplomatici di Mosca. La richiesta da parte di un Paese comunista, del richiamo di personale diplomatico di un «Paese fratello» ha ben pochi precedenti, e non ne ha nella storia dei rapporti fra i due «grandi» del campo socialista (Albania e URSS ruppero le relazioni nel dicembre del 1961). All'Ambasciata cinese ci si rifiuta di fare commenti. Un funzionario, interpellato, ha detto: «Se la «Hsinhua» (l'agenzia cinese) lo ha annunciato, vuol dire che è vero. Dice sempre la verità». Al Ministero degli Esteri sovietico, un portavoce ha dichiarato: «Non ho informazioni da dare».

Si ricorda che l'URSS ha chiuso lo scorso autunno vari dei suoi Consolati nelle province cinesi, si dice su richiesta di Pechino. Ora ci si domanda se non siano alle viste altri e più seri sviluppi. Fino a un mese o due fa, l'Ambasciata comunista cinese a Mosca rifiutava, ai giornalisti occidentali che si recavano al grande e moderno edificio sulla «Ulitsa Druzhba» (via dell'Amicizia), il testo delle comunicazioni cinesi sulla disputa idelogica. Ma nei giorni scorsi, alle Ambasciate e ai giornalisti occidentali è stata fornita, su richiesta, una copia in russo, stampata su carta di non eccellente qualità, della lunga lettera del 14 giugno. Il testo integrale della lettera è stato ricevuto, a quanto dicono fonti diplomatiche occidentali, anche dalle Ambasciate comuniste a Mosca. Oggi, a chi ha chiesto la lettera, l'interprete dell'Ambasciata ha detto che non vi sono copie disponibili. Si sa, d'altro canto, che il testo è stato distribuito nei giorni passati fra gli studenti ed anche fra gli operai di qualche fabbrica, oltre ad essere trasmesso in diverse lingue europee, fra le quali il russo, da Pechino, nelle trasmissioni radio che possono essere captate a Mosca.

L'annuncio da Pechino dice che il Ministero degli Esteri dell'URSS ha inviato il 27 giugno all'Ambasciata cinese a Mosca una nota nella quale chiede il richiamo immediato di Mei Wen-kang, Lu Pei-hsin e Wang Yao-tung, funzionari dell'Ambasciata, Liu Tao-yu, laureato cinese in perfezionamento nell'URSS, e Yao Yi, funzionario di un istituto cinese, definendo indesiderabile la loro ulteriore permanenza nel paese, «in base al pretesto di una distribuzione da parte loro della lettera del C.C. cinese del 14 giugno, che rispondeva a quella del C.C. sovietico del 30 marzo».

Un portavoce del Ministro cinese degli Esteri, continua la dichiarazione dell'agenzia ufficiale cinese di Pechino, sottolinea che la richiesta del Governo sovietico è «irragionevole» e il suo «pretesto insostenibile»: è normale e ineccepibile che personale dell'Ambasciata e personale cinese nell'URSS distribuiscano documenti ufficiali del Comitato centrale del P.C. cinese, già resi di pubblica ragione. Il 3 aprile, la rappresentanza e il personale dell'U.R.S.S. in Cina aveva già distribuito il testo della lettera del 30 marzo al C.C. cinese, prima ancora che la Cina la avesse pubblicata.

«Non si può fare a meno di chiedersi», dice l'agenzia, «a che cosa miri l'Unione Sovietica facendo al Governo cinese una richiesta così irragionevole con un pretesto così insostenibile. Si è anche giustificati se ci si chiede: prendendo questa iniziativa, senza precedenti nella storia dei rapporti fra i paesi socialisti della Cina e dell'URSS, alla vigilia delle conversazioni fra i partiti cinese e sovietico, sta cercando o meno il Governo sovietico di sgretolare l'unità cino-sovietica, di viziare le relazioni fra i due Stati e di creare ostacoli ai colloqui fra i due partiti? Il Governo cinese ha sempre condotto i suoi rapporti con l'URSS in conformità con il principio dell'internazionalismo proletario. Nonostante il fatto che il Governo sovietico ha intrapreso un'azione tanto irragionevole e non amichevole, il Governo cinese continuerà ad agire secondo i suoi pricipii e non prenderà un provvedimento corrispondente nei confronti delle istituzioni e del personale sovietico in Cina».

Dice infine la dichiarazione che il Governo cinese spera che il Governo di Mosca «non prenda altre iniziative dannose per l'unità cino-sovietica e per i rapporti fra i due Stati, ma, assieme a quello cinese, sostenga e rafforzi l'unità sulla base del marx-leninismo e dell'internazionalismo proletario, e si adoperi per il raggiungimento della meta comune dei due popoli.

Sulla base di quanto è avvenuto oggi, e della pubblicazione del testo del discorso di Kruscev, che critica l'atteggiamento cinese, gli osservatori si chiedono se avranno luogo i colloqui del 5 luglio, le cui «chances» di progresso appaiono comunque sempre più tenui, seppur esistono.

U. P. I.

Kennedy ringrazia il Cancelliere Adenauer

Bonn, 29

Il Presidente Kennedy ha inviato al Cancelliere Adenauer un messaggio di ringraziamento per la cordiale accoglienza ricevuta nella sua visita in Germania. Dopo aver detto di essere stato commosso da tali avvenimenti, Kennedy afferma di essere rimasto assai impressionato e incoraggiato nel constatare nuovamente quanto i punti di vista dei due Governi sui problemi comuni siano vicini.

IL RE DEI BELGI ricevuto da Segni

Roma, 29

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stasera al Palazzo del Quirinale il Re dei belgi, Baldovino, che si trova a Roma per rappresentare il suo Paese alla cerimonia per la incoronazione di Paolo VI.

L'incontro tra il sovrano belga e il Presidente della Repubblica è avvenuto nella sala degli Arazzi giapponesi alla Palazzina. Dopo uno scambio molto cordiale di saluti nella sala di soggiorno, si è svolto, tra i due Capi di Stato, un colloquio al quale hanno assistito l'Ambasciatore del Belgio a Roma, De Lynden, e il consigliere diplomatico Sensi.

La situazione

Avvicinandosi la data del 5 luglio, fissata quale inizio della conferenza russo-cinese per tentare un componimento della polemica ideologica tra Mosca e Pechino, la polemica stessa vieppiù si inasprisce. Il Governo sovietico ha dichiarato «non graditi» alcuni diplomatici cinesi a Mosca, accusati di aver diffuso notizie polemiche nei riguardi di Kruscev. A sua volta il Governo di Pechino ha protestato violentemente contro il provvedimento russo, definito «irragionevole» e tale da minare deliberatamente le relazioni tra i due Paesi socialisti. L'episodio ha una indubbia gravità, e qualche osservatore internazionale avanza l'ipotesi di un possibile rinvio della conferenza moscovita.

E' certo che Kruscev esaminerà il contrasto con i leaders della Europa orientale che stanno convenendo a Berlino (da Novotny a Kadar a Gomulka ecc.). In un discorso pronunciato davanti al Comitato centrale del PCUS prima di partire da Mosca, Kruscev aveva ribadito le tesi coesistenzialiste, aveva attaccato duramente i cinesi, accusandoli di essere responsabili del deterioramento dei rapporti con i sovietici, aveva rinvigorito gli attacchi allo stalinismo, aveva infine annunciato l'espulsione dal PCUS dello scrittore Nekrassov, uno degli intellettuali più anticonformisti dell'URSS.

Su quel che potrà nascere dall'aspro dibattito tra i due «bigs» del comunismo mondiale, non è il caso di fare previsioni. Certo è che dopo una breve tregua, la polemica è ripresa con vigore, fino al suddetto scambio di note diplomatiche redatte in termini particolarmente aspri. E' difficile che, al punto in cui russi e cinesi sono, tutto possa risolversi con una conferenza.

Kennedy è in Granbretagna per i colloqui con Macmillan. In serata arriva a Milano, da dove ripartirà lunedì mattina per raggiungere subito dopo Roma per l'ultima fase della sua visita europea. In un commento di una rivista ufficiosa, da parte italiana si sono ribaditi, intanto, i temi della fedeltà nostra alla politica atlantica e della realizzazione su basi democratiche dell'integrazione europea, nel quadro dell'alleanza della NATO.

Delegazioni sono giunte da tutte le parti del mondo per presenziare alla cerimonia per l'incoronazione del Papa Paolo VI. La cerimonia avviene nel pomeriggio, in Piazza San Pietro.

Si apre una settimana particolarmente importante per la politica italiana; lunedì sera l'on. Leone presenterà il Governo alle due Camere. Da mercoledì 3 luglio avrà inizio a Palazzo Madama il dibattito sulla fiducia che si concluderà venerdì.

INCONTRI DI PORTATA INTERNAZIONALE

Leone impegnato su un vasto fronte

Dalla politica estera al dibattito per il voto di fiducia
Un articolo polemico di Nenni sul «vuoto europeo»

Roma, 29

Giornate di grande impegno attendono il Presidente Leone, in politica estera e in politica interna. Vi sono, innanzitutto, tre incontri di larga portata internazionale: quelli di domani con il Presidente brasiliano Goulart o col «premier» francese Pompidou — entrambi a Roma per le cerimonie dell'incoronazione di Paolo VI — e quello di grande rilievo, col Presidente Kennedy, il quale concluderà in Italia il suo viaggio attraverso le capitali europee. Poi, da lunedì, si avrà la presentazione del Governo al Parlamento e il dibattito per il voto di fiducia.

Per quanto concerne i colloqui «privati» tra Kennedy e alcuni esponenti politici italiani, è ormai certo che avranno luogo, Malagodi, però, è partito per la Germania, dove assisterà al congresso dei liberali tedeschi, e questo fatto induce a ritenere che non sarà presente a Roma durante la visita di Kennedy. In merito alla visita del Presidente americano, l'on. Nenni, nel consueto articolo domenicale scritto per «l'Avanti», dopo aver rilevato che durante il suo viaggio europeo Kennedy non ha incontrato «interlocutori validi», benchè sia venuto a «parlare dell'Europa e con un bagaglio di idee sulla nuova pace» che meritano attenta considerazione, aggiunge: «Il solo elemento acquisito, dopo gli incontri di Bonn e di Londra, sembra essere l'abbandono della proposta creazione di una forza nucleare multilaterale, che non risolveva nessun problema. Dopo aver rilevato che il bilancio della visita a Roma non potrà essere diverso per il «vuoto politico» in cui essa cade, Nenni afferma che il nostro Paese e il nostro popolo sono tra quelli che sentono con maggiore forza il problema della «nuova pace» in ciò che ha di comune o di diverso con la concezione kennediana da un lato e con quella di Kruscev dall'altro, con il sentimento però che se non si coglie la pausa in atto il risveglio può essere tragico per tutti». Concludendo, il leader del PSI scrive che nessuno più degli italiani è interessato a colmare il vuoto europeo; ragion per cui, dare un volto e dare voce all'Europa democratica rimane uno dei più positivi contributi che la sinistra europea e quella italiana possono dare alla «nuova pace».

Per quanto concerne la politica interna, va rilevato quanto ha autorevolmente scritto, oggi, il «Popolo». «Ora il Paese ha bisogno di un Governo che compia la saldatura, ma i comunisti vogliono impedirla a tutti i costi cercando di imporre, al di fuori di ogni logica costituzionale e politica, la loro presenza nell'area di Governo; sanno che il loro disegno non può aver successo e tuttavia cercano di seminare confusione e disorientamento».

E dopo aver respinto le accuse comuniste al Governo Leone, il giornale ribadisce la sua decisa ostilità a una presenza del PCI al potere, affermando che essa oggi «non potrebbe significare altro che una frattura senza speranza nella vita politica italiana; una crisi profonda di tutta l'ossatura libera e democratica della società, in uno scontro che avrebbe un risultato oscuro ma una vittima certa: la libertà». E aggiunge: «La DC non si presterà in nessun modo a questo gioco pericoloso».

In alcune dichiarazioni, uno degli esponenti nenniani, l'on. Pieraccini, non ha esitato a dichiarare che «certo ci sono delle perplessità delle incertezze», aggiungendo: «il primo ad averne sono io. Qualcuno, ad esempio, potrebbe domandare perchè i socialisti fanno passare un Governo che si annuncia senza un programma politico dopo che è stata impedita la formazione di un Governo che tale programma aveva. Ripeto la situazione va attentamente considerata». Quanto alla possibilità che la maggioranza riesca ad assorbire il fenomeno della dissidenza (quella cosiddetta «lombardiana» e della quale Saragat ha denunciato il «colpo di testa») Pieraccini ha detto: «Si è sulla buona strada».

In sostanza, per i socialisti non ci sono novità: in gran parte sono orientati, pur tra evidenti incertezze, per una astensione (tecnica o critica) verso il Governo.

IL «VERTICE ROSSO» CONVOCATO NELLA GERMANIA EST DAL LEADER RUSSO

A Kruscev piace il muro che «difende» la Berlino di Ulbricht

Sono arrivati tutti i vassalli con un'unica defezione: il romeno Georghu Dej
Una barriera di silenzio intorno ai colloqui che cominciano in giornata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Berlino, 29

Nel tardo pomeriggio Nikita Kruscev è stato al lato di Walter Ulbricht nel Municipio di brutto stile neogotico, di dove si era rivolto ieri pomeriggio ai berlinesi dell'Est. Il capo comunista tedesco era raggiante. Ha ricevuto gli auguri di Kruscev, di Antonin Novotny e di Janos Kadar (arrivati a Berlino Est verso il mezzogiorno di oggi) e di tutti i Ministri e collaboratori di partito. In conclusione alla cerimonia, il Sindaco Ebert, figlio di quello che fu il primo Presidente della Repubblica di Weimar, ha conferito a Ulbricht la cittadinanza onoraria della capitale della Repubblica democratica tedesca.

Sembrerebbe dunque una cronaca frivola quella di Berlino, quasi il resoconto di una piacevole vacanza che i capi di alcuni Stati Comunisti d'Europa avessero deciso di prendersi, tutti insieme, all'ombra della posta di Brandenburgo. Ma anche se questa tesi (che nonostante tutto resta ancora la versione ufficiale) reggesse alle obiezioni logiche, ci sarebbero molti avvenimenti a smentirla: 1) Kruscev fa pubblicare a Mosca e diffondere dalla «Tass» i principali brani del suo ultimo discorso al comitato centrale del partito, che suona come una inesorabile condanna al dogmatismo cinese, dopodichè, almeno sul piano obiettivo, ci si dovrebbe attendere una rottura; 2) Mosca espelle cinque diplomatici cinesi, inaugurando un corso sinora ignorato nelle relazioni fra i due paesi; 3) La Jugoslavia ritira il suo incaricato di affari da Pechino, sguarnendo la propria rappresentanza nella capitale cinese, analogamente a quanto aveva fatto con la propria ambasciata di Tirana poco prima che si verificasse la rottura russo-albanese del novembre del 1961; 4) stamane infine, a tutti i corrispondenti occidentali accreditati presso la organizzazione di Berlino Ovest, giungono dei plichi recanti la intestazione della Ambasciata cinese di Berlino Est. Contengono la lettera inviata il 14 giugno scorso dal comitato del partito comunista cinese al comitato centrale del partito comunista sovietico, cioè l'atto di accusa formulato nei famosi punti ideologici, ai quali Kruscev appare ora aver risposto con il discorso al suo comitato centrale oggi reso noto dalla «Tass».

Vi è, come è noto, in questo discorso, anche una risposta alla allocuzione di Kennedy pronunciata il 10 giugno all'Università di Filadelfia, la quale va forse considerata positivamente per il corso distensionista in atto tra Occidente e Oriente europeo. Ma vi sono anche delle limitazioni di carattere ideologico che rivelano l'esigenza krusceviana di mantenere intatta la posizione di primato fra i paesi comunisti, affermando la necessità della »coesistenza senza rinunce».

Sono più o meno concetti emersi stamane anche nel corso dell'intervento di Kruscev dinanzi ai duemila operai della fabbrica di Marzahn, dove egli, ricordando che il muro di Berlino non è piaciuto al Presidente degli Stati Uniti, ha detto che, per quanto lo concerne, questo muro «gli piace assai» perchè è stata la classe operaia tedesca a costruirlo, perchè esso impedisce ai lupi di entrare nel territorio della Repubblica democratica tedesca, perchè insomma è una difesa. Ma Kruscev non ha dimenticato anche di fare delle «avances» velate: il Governo democratico tedesco, egli ha detto, aveva indirizzato a Berlino ovest proposte per migliorare i contatti tra le due popolazioni, ma finora esse non sono state accettate. Si vorrebbero invece passaggi senza controlli per poter infiltrare degli agenti.

L'evidente velo steso sulle parole è sembrato nascondere una proposta di rincalzo per un consolidamento giuridico della frontiera e, contemporaneamente, per un «modus vivendi» nei passaggi del muro. Inoltre, un invito all'Occidente a riconoscere la Repubblica democratica tedesca. E' forse quest'ultimo punto — ci si può chiedere — il regalo che Kruscev ha portato a Ulbricht per il suo compleanno? E' forse esso la moneta di scambio che il capo della Russia sovietica è disposto a pagare per avere la Germania orientale dalla sua parte nella disputa con i cinesi, o comunque una proposta adatta a far serrare intorno a lui le file dei comunisti tedeschi nel particolare frangente ideologico che il mondo comunista sta attraversando? Qualsiasi possa essere la risposta, il fatto sta a dimostrare in che modo il problema tedesco si inserisce nelle complesse operazioni del mondo comunista e quindi anche quale sia il rapporto tra la disputa ideologica con Pechino e il colloquio con l'Occidente.

I contatti politici che si svolgono a Berlino est hanno avuto stamane due soli interlocutori: Kruscev e Ulbricht, che si sono incontrati tra la visita del Premier sovietico a Marzahn e le celebrazioni di stasera in municipio. Nella giornata di domani si allargheranno ai due esponenti giunti oggi, Novotny e Kadar, e probabilmente anche a Gomulka e al Presidente del Consiglio di Stato e Primo segretario del partito comunista Bulgaro Todor Zivkov, che sono attesi per stanotte. Sembra invece improbabile la venuta del rumeno Georghiu Dej, che pare opposto a Kruscev da una feroce polemica sugli aspetti della pianificazione industriale in seno al Comecon, l'organizzazione economica dei paesi comunisti.

Il dialogo si svolge dunque per gradi, tenendo a risalire di sfera in sfera sino allo zenit della situazione che è contraddistinta dai due grandi problemi: quale debba essere la formula su cui si reggerà la ormai codificata coesistenza pacifica, quale debba essere l'atteggiamento da prendersi nei confronti dei cinesi. Due appuntamenti di capitale importanza seguiranno, come è noto, a queste giornate berlinesi: la conferenza est-ovest per la regolamentazione atomica e la conferenza ideologica tra i partiti comunisti. Appare quindi evidente che Kruscev sta combattendo la sua battaglia decisiva. I colloqui di stamane con Ulbricht non hanno consentito filtrazioni sugli argomenti affrontati. Mentre la riunione era in corso, nel palazzo del Governo, che sorge a Pankow. un attentato al muro veniva posto in atto nel settore occidentale di Kreuzberg, mediante un ordigno a orologeria. L'esplosione ha scavato nel cemento un buco di due metri e cinquanta per una profondità di 60 centimetri, il che non è valso comunque a forare la barriera.

Michele Pavissich

LA TAPPA IN INGHILTERRA DEL CAPO DELLA CASA BIANCA

Primi scambi di vedute con Macmillan nel Sussex

Il congedo dall'Irlanda: omaggio alla tomba della sorella

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 29

Il Presidente Kennedy è arrivato questa sera, poco prima delle sei, all'aeroporto di Gatwick a Sud di Londra, scelto per la sua relativa vicinanza a Birch Grove, la casa privata di Macmillan nel Sussex, dove si svolgeranno i colloqui, e che è stata raggiunta dai due personaggi con un breve volo in elicottero. Il Primo Ministro inglese è andato all'aeroporto ad attendere l'ospite e si è trovato così automaticamente inserito nel modo di viaggiare del Presidente americano, che in questi giorni in Irlanda e anche oggi pomeriggio in una tappa inglese precedente l'arrivo a Gattwick, ha fatto largo uso di aereo ed elicottero alternati.

Dopo essere partito con il suo enorme quadrireattore dall'aeroporto di Shannon in Irlanda, il Presidente degli Stati Uniti si è fatto condurre anzitutto a Waddington, una base americana presso Lincoln nell'Inghilterra centro-settentrionale. Voleva rendere omaggio alla tomba della sorella Cathleen, già vedova del marchese di Hartington, il quale era morto durante la seconda guerra mondiale e morta lei stessa in un disastro aereo nel '48.

La deviazione di rotta aveva prodotto un certo subbuglio nei servizi di sicurezza, ma si era poi provveduto a tutto ugualmente. Anche la casa di Birch Grove è guardatissima. Speciali precauzioni di politica erano state prese soprattutto in considerazione di numerosi affiliati del «Comitato dei cento» e della campagna per il disarmo nucleare, che parevano decisi a inscenare una clamorosa dimostrazione e agitavano le loro bandiere e cartelloni davanti all'entrata principale.

Kennedy e Macmillan si accingono a parlare appunto anche di questo argomento. A quest'ora i primi scambi di vedute sono già incominciati accanto al focolare. I due uomini politici tratteranno dei prossimi colloqui di Mosca, per concertare una linea di condotta comune da prescrivere ai loro rappresentanti Harriman e Lord Hailsham, della forza nucleare della NATO a equipaggi misti, della situazione nel Laos, degli aiuti all'India, delle varie questioni economiche e finanziarie pendenti, dei rapporti con il Mercato Comune, della coesistenza fra Est e Ovest che fu il tema trattato da Kennedy nel suo discorso all'Università americana di Washington, ma un po' insabbiato durante il viaggio in Germania quando occorreva soprattutto ribadire gli impegni degli Stati Uniti.

L'incontro è presentato dalla stampa inglese senza particolare clamore. Non si attendono svolte o grandi novità. Il compito di preparare la tela per le figurazioni che i colloqui fra Macmillan e Kennedy vi tracceranno, era stato assunto come ieri dal «Times» con il suo articolo «da Bonn a Birch Grove», così stamane dal «Guardian» con un editoriale dal titolo meno panoramico: «Il Presidente Kennedy in Inghilterra», nel quale si prende curiosamente lo spunto dal soggiorno irlandese dell'ospite per rammentare che proprio per iniziativa dell'Irlanda fu imposto sei anni fa alle Nazioni Unite la questione di come impedire la diffusione delle armi nucleari.

Anche secondo il Segretario delle Nazioni Unite, la possibilità di un accordo in tale materia si sarebbe allontanata; le grandi potenze hanno perduto l'autobus, ha detto. Spostare il punto morto su un accordo per la non diffusione delle armi nucleari, sarebbe, secondo il «Guardian», un modo geniale per risolverlo. Questo accordo dovrebbe non solo impegnare i paesi detentori a non concedere il controllo nucleare ad altri paesi, ma anche obbligarli a non collocare armi nucleari in paesi stranieri e a ritirare progressivamente quelle che vi si trovano.

Il «Guardian» conclude testualmente: «Benvenuto sarà il giorno quando gli Ambasciatori o Ministri inglese, tedesco e francese saranno ammessi alle riunioni del Consiglio nazionale di sicurezza (americano)». L'editoriale termina con l'insinuazione di qualche dubbio sulla posizione personale di Macmillan dopo lo scandalo Profumo: «il Presidente Kennedy può domandarsi se il Primo Ministro conservi molta autorità» e in definitiva «non c'è dubbio che sarà un sollievo per il Governo americano, così come per molta altra gente in questo paese, quando esisterà un Governo inglese dotato dell'autorità necessaria per governare».

E. G.

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)
Londra — Il Presidente Kennedy, al suo arrivo all'aeroporto della capitale, stringe la mano al Primo Ministro Macmillan

IL CONTRASTO RUSSO-CINESE

Comunisti bianchi e gialli sono al limite dello scisma

Parigi, 29

«Al limite dello scisma»: questo il titolo con cui l'editoriale di «Le Monde» presenta questa sera gli ultimi sviluppi del contrasto russo-cinese. «Ci si può domandare in verità — osserva l'editoriale — se l'incontro russo-cinese, che deve aver luogo il 5 luglio, potrà fare a meno — se pure avrà luogo — di constatare uno scisma di fatto, o anche di annunciare ufficialmente la rottura. Questo scisma, i cinesi non hanno cessato di proclare ad alta voce di volerlo evitare ad ogni costo. Essi affermano che gli scismatici sono dalla parte di Mosca e che Pechino vuole, appunto, riportare tutto il movimento comunista all'unità, richiamandolo all'ortodossia».

«Le Monde» nota tuttavia che l'ultima lettera dei cinesi «giungeva fino ad allargare le critiche del partito cinese al campo della politica interna sovietica» e «dava decisamente l'impressione che i dirigenti di Pechino, nei loro rancori e nelle loro difficoltà, si erano chiusi per così dire, in un pianeta a sè stante, ignorando completamente l'evoluzione dell'universo esterno, e in particolare i problemi dei partiti comunisti, i quali invece vivono in un mondo in rapida trasformazione e si adattano alla loro epoca».

CORDIALE INCONTRO DEL PAPA CON I GIORNALISTI ITALIANI E STRANIERI

La stampa: una splendida missione a servizio della verità e del progresso

Nel pomeriggio Paolo VI ha celebrato una Messa in rito ambrosiano per il pellegrinaggio lombardo cui partecipano anche i suoi familiari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 29

Nel clima festoso della solennità di San Pietro, Patrono di Roma, alla vigilia della incoronazione, Paolo VI ha voluto incontrare i giornalisti. Oltre seicento ne sono entrati in Vaticano, di ogni nazionalità, di ogni credo religioso. Della udienza, cordialissima, resta la impressione profonda suscitata dalla figura serena e sorridente del Papa; ma soprattutto restano le sue parole. «La nostra educazione domestica ci rende dei vostri, ci fa a voi colleghi ed amici» ha detto ad un certo momento rievocando la attività giornalistica del padre, Giorgio Montini. E sempre parlando di lui ha detto: «Potremmo tracciare il profilo di chi concepisce la stampa come una splendida e coraggiosa missione al servizio della verità, della democrazia, del progresso; in una parola del bene pubblico». Le due frasi, che abbiamo staccato dal contesto del discorso rendono più di mille parole la «fisionomia» della udienza: parlando in maniera familiare e semplice Paolo VI ha toccato argomenti di eccezionale rilievo prospettando il valore della stampa nella vita sociale e come ausilio allo apostolato della Chiesa.

Dopo due brevi indirizzi di omaggio di Aimé Hamann, presidente della stampa estera e di Mario Missiroli della stampa italiana il Pontefice ha letto il suo discorso, sottolineando, innanzitutto, l'interessamento dimostrato dalla stampa italiana e mondiale verso la Santa Sede in occasione della morte di Giovanni XXIII e del successivo Conclave. Riferendosi, in particolare, alla sua elevazione alla Cattedra di Pietro, il Papa ha affermato: «Dovremo noi attenuare la espressione della nostra riconoscenza per quel tanto di fantastico, di inesatto, di inopportuno, che nella interpretazione di questo fatto, troppo relativo alla nostra persona e troppo confortato dalla pubblica opinione, si è potuto riscontrare? Saremo indulgenti verso questi — almeno inediti — arbitri giornalistici per formare, invece, lo sguardo sul complessivo valore del vostro servizio di informazione; e avendolo visto, nel suo insieme, riguardoso e benevolo verso la nostra umile persona, e serio e deferente verso la Santa Sede, gli daremo volentieri il premio del nostro encomio e della nostra gratitudine».

A questo punto Paolo VI ha proseguito affermando che l'incontro odierno presenta la occasione di quasi commisurare le relazioni esistenti e possibili fra il nostro ministero apostolico e il vostro ufficio di giornalisti. Il Pontefice ha accennato alla attività giornalistica del padre per indicare quale simpatia egli ha respirato da bambino: «Accenniamo a questa circostanza... per dire a voi, signori giornalisti, quale predisposizione alla stima, alla simpatia alla fiducia sia nel nostro animo, per quello che voi siete e per quello che voi fate. La nostra educazione domestica, stavamo a dire, ci rende dei vostri, ci fa a voi colleghi ed amici. Pensate perciò, come questo rapporto fra il nostro apostolico ufficio e la vostra professione di animatori della stampa trovi nel nostro spirito ogni più favorevole fondamento». Riferendosi, poi, all'Apostolo Paolo che ha voluto come ispiratore e protettore della sua funzione pontificale, ha detto: «...L'ansia di evangelizzazione universale propria dell'Apostolo delle genti, è fin d'ora nel nostro cuore, mentre lo preghiamo umilmente di volerla rendere inestinguibile, operante ed efficace, tale ansia ci fa considerare con immenso rispetto, con immensa ammirazione la capacità di cui siete tanto ricchi, di diffondere la notizia, la parola, il pensiero, la verità».

Il Papa s'è augurato che la grande potenza della stampa possa essere messa anche a disposizione del messaggio cristiano ed ha continuato: «E ancora la nostra fiducia si conforta alla previsione della prossima ripresa del Concilio. Sarà nostra sollecitudine offrire a voi, come già durante la prima sessione, ogni migliore servizio, affinchè il vostro lavoro possa essere agevolato: e faremo quanto possibile affinchè possiate conoscere, nei momenti dovuti e nelle forme opportune, le cose che interessano la vostra avidità di notizie e la vostra rapidità di trasmissione, fiduciosi sempre che la vostra probità e la vostra comprensione ci faranno lieti, non mai pentiti di avervi dato amichevole accoglienza e premurosa assistenza. Vi aiuteremo anche, sempre secondo le possibilità, a comprendere la natura vera e lo spirito dei fatti, ai quali dedicate il vostro servizio, che non deve essere guidato, come talora accade, dai criteri che di solito lo ispirano e che classificano le cose della Chiesa secondo categorie profane e politiche, le quali non si addicono alle cose stesse, anzi spesso le deformano, ma deve tener conto di ciò che veramente informa la vita della Chiesa, e cioè le sue finalità religiose e morali e le sue caratteristiche qualità spirituali».

Paolo VI ha concluso: «Tutto questo, vi dico, o signori, come desideriamo che i rapporti fra il nostro ministero e l'arte vostra, fra la Santa Sede e la stampa nazionale e internazionale, fra la nostra persona e le vostre siano rapporti amichevoli, leali, reciprocamente comprensivi e riguardosi e reciprocamente benefici e soddisfacenti». Al termine, dopo essersi intrattenuto con i dirigenti le federazioni stampa estera ed italiana, Paolo VI, fatto segno a vive acclamazioni, ha lasciato la sala Clementina.

A mezzogiorno il Pontefice si è affacciato alla finestra della biblioteca per recitare l'Angelus ed impartire la benedizione apostolica a varie migliaia di fedeli. Poco dopo ha ricevuto in udienza privata il Presidente brasiliano Goulart, giunto a Roma per assistere alla incoronazione del Pontefice che avrà luogo domani in piazza San Pietro. Il colloquio è durato circa 20 minuti: quindi il Papa ha ricevuto i personaggi del seguito. A tutti ha rivolto un discorso di saluto e di benedizione in lingua francese, sottolineando le tradizioni cattoliche del Brasile.

Nel pomeriggio di oggi, alle 18, Paolo VI ha raggiunto la chiesa di San Carlo al Corso dove, come annunciato, ha celebrato la Messa in rito ambrosiano per i 4600 pellegrini giunti da Milano. Il Pontefice è stato accolto sulla soglia del tempio dai Cardinali Pizzardo, Forni e Confalonieri. Erano presenti tutto l'episcopato lombardo, il vice Sindaco di Milano prof. Meda con i rappresentanti della Giunta, numerose personalità ecclesiastiche e laiche.

Da Brescia erano giunti i familiari del Papa, il Presidente della giunta provinciale, il Sindaco Boni e numerosi pellegrini. Nel discorso pronunciato dopo il Vangelo il Pontefice ha avuto parole affettuose per i cittadini di Concesio, di Verola Vecchia di Brescia e di Milano. Rivolgendosi in particolare ai milanesi il Papa, commosso, ha ricordato Sant'Ambrogio esprimendo l'augurio di poterne seguire l'esempio di santità e di civile fermezza, durante il pontificato. Ha detto anche che l'affetto per i suoi milanesi è immutato: «I vincoli di affetto e di spirituale parentela, ha detto, sono la universalità». Paolo VI, dopo la celebrazione della Messa, ha lasciato la chiesa di San Carlo alle 19.20 ed è rientrato in Vaticano, sempre acclamato da due fitte ali di folla.

A. Pagliaiunga

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — Paolo VI benedice la folla dopo la recita dell'«Angelus»

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — Si sta allestendo in piazza San Pietro il trono per l'incoronazione di Papa Paolo VI

OGGI IN PIAZZA SAN PIETRO IL TRIREGNO SUL CAPO DEL PONTEFICE

SOLTANTO FABIOLA IN BIANCO ALLA CERIMONIA DELL'INCORONAZIONE

La Regina si avvarrà di un antico privilegio della Casa reale belga Novantatrè missioni, sei Capi di Stato e un Re presenti al grande rito

Roma, 29

Soltanto Fabiola dei Belgi, fra le dame ammesse ad assistere dalle tribune d'onore all'incoronazione del Papa, indosserà una veste bianca ed avrà il capo coperto da un pizzo ugualmente candido. Le altre signore saranno invece tutte in severi abiti neri, come prescrive il rigoroso cerimoniale vaticano. Fabiola, come si è detto, farà eccezione e ciò avverrà in forza di un antico privilegio concesso alla Casa reale belga.

Tutto è ormai pronto in piazza San Pietro per il solenne rito della incoronazione: preparato il trono e l'altare papale sono state predisposte anche due ampie tribune per i Cardinali, i Vescovi, le missioni speciali. E' stato annunciato che saranno presenti alla cerimonia dei Capi di Stato (Italia, Brasile, Irlanda, Belgio, S. Marino, Ordine di Malta) e numerosi Primi Ministri e Ministri degli Esteri, con altre personalità della politica e della cultura. Le missioni speciali annunziate sono 93 e più avanti ne diamo l'elenco.

Quella italiana sarà così composta: on. Giovanni Leone, Presidente del Consiglio; sen. Attilio Piccioni, Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri; on. Mariano Rumor, Ministro dell'Interno; on. Giacinto Bosco, Ministro di Grazia e Giustizia; on. Mario Martinelli, Ministro delle Finanze; Bartolomeo Migone, Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede; Angelo Corrias, capo del cerimoniale della Presidenza della Repubblica; Felice Marchioni, capo del cerimoniale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. I componenti la delegazione saranno accompagnati dalle rispettive consorti.

Roma oggi ha diritto pieno ad essere considerata «capitale del mondo», una definizione in fondo rettorica. Ma per l'incoronazione del Papa sembra davvero che ogni strada conduca qui pellegrini intimamente persuasi del primato spirituale e storico del centro della Cristianità.

Quasi cento sono, come si è detto, le missioni che convengono dai quattro angoli del mondo. Gli aereoporti della capitale sono letteralmente «intasati» di dignitari d'ogni colore: neri, gialli, d'ogni religione, cristiani e non cristiani e, ovviamente, d'ogni nazionalità ed ispirazione politica.

Un impegno eccezionale è stato affrontato dagli addetti ai cerimoniali ufficiali vaticano ed italiano impegnati, secondo le minuziose e sapientemente graduate norme della cortesia diplomatica, ad accogliere ogni delegazione ed a provvedere alla sua sistemazione.

Arrivano personaggi dall'Occidente e dall'Oriente. Molta attenzione tra questi si presta ai delegati ungheresi. Sono due Vescovi: mons. Endre Hamvas che ha diocesi a Csanad, e mons. Pal Brezanczy, amministratore apostolico di Eger. Mons. Hamvas è considerato dalle autorità comuniste del suo Paese come il Primate di Ungheria, in luogo del Cardinale Mindszenty.

Come abbiamo riferito nei giorni scorsi, si ritiene generalmente che la presenza a Roma dei due prelati non vada connessa al solo significato formale della loro partecipazione al rito dell'incoronazione ma vada intesa come un primo passo verso la ripresa delle trattative che — regnante Giovanni XXIII — la Santa Sede aveva allacciato con le autorità ungheresi, alla ricerca di un «modus vivendi» tra la Chiesa e lo Stato magiaro.

Gli arrivi delle delegazioni — dicevamo — si susseguono ininterrotti. Ma accanto a questi vanno registrati quelli di migliaia e migliaia di privati cittadini che, isolati, o raggruppati in pellegrinaggi guidati da autorità civili o religiose giungono da ogni parte d'Italia ed anche dall'estero. E sono proprio costoro che danno oggi a Roma il «tono» della vigilia del grande avvenimento.

Infatti, mentre le delegazioni ufficiali sono state tutte «ingoiate» del silenzio ovattato delle sedi diplomatiche o dei grandi alberghi da dove riemergeranno solo domani per raggiungere la piazza San Pietro, i pellegrini «comuni» sciamano per Roma e facendosi notare per le cadenze forestiere, comunicano a tutti la loro eccitazione per l'imminente evento.

Ma non sono solo i romani o i forestieri e gli stranieri venuti a Roma ad avere domani appuntamento in piazza San Pietro: è stato infatti predisposto un servizio televisivo che invierà le immagini della cerimonia non solo in Europa ma anche in America.

Le quattro maggiori reti televisive americane trasmetteranno nella stessa serata di domani, domenica 30 giugno, le immagini della solenne cerimonia dell'incoronazione. Le riceveranno via satellite Telstar tra le 21.14 e le 21.42. Due di queste reti effettueranno a Londra anche la registrazione integrale della telecronaca e la invieranno in tutte le nazioni americane.

Ed ecco l'elenco dei Capi di Stato, dei Principi di Famiglie Reali regnanti, delle delegazioni di Governi e di Organizzazioni internazionali, dei Principi e delle Principesse di Famiglie Reali non regnanti, che assiteranno domani alla solenne incoronazione di Paolo VI.

I Capi di Stato sono: il Re e la Regina dei Belgi; Jean Goulart, Presidente del Brasile; Edmon De Valera, Presidente della Repubblica d'Irlanda; Antonio Segni, Presidente della Repubblica d'Italia; Frà Angelo Mojana, Gran maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta; Leonida Suzzi-Valli e Stelvio Montironi, Capitani Reggenti della Repubblica di San Marino.

I Principi di Famiglie Reali regnanti sono: il Principe Giorgio di Liechtenstein, con la consorte; il Principe Giovanni di Lussemburgo, con la consorte; il Principe Pietro di Monaco; il Duca di Norfolk.

Le delegazioni di Governi sono (nell'ordine alfabetico dalla denominazione francese degli stati usata dal Protocollo vaticano) quelle del Sud-Africa, Germania, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Bolivia, Brasile, Camerun, Canadà, Ceylon, Cile, Cina, Cipro, Colombia, Corea, Costarica, Costa d'Avorio, Cuba, Dahomey, Danimarca, El Salvador, Ecuador, Spagna, Stati Uniti d'America, Etiopia, Finlandia, Francia, Gabon, Ghana, Granbretagna, Guatemala, Haiti, Alto Volta, Honduras, India, Indonesia, Iraq, Iran, Irlanda, Israele.

Uganda, Pakistan, Panama, Paraguay, Paesi Bassi, Perù, Filippine, Portogallo, Repubblica Araba Unita, Repubblica Centro-Africana, Repubblica Dominicana, Repubblica di San Marino, Senegal, Sierra-Leone, Svezia, Svizzera, Siria, Tailandia, Togo, Turchia, Uruguay, Venezuela, Viet Nam, Jugoslavia, Malta, Italia, Giappone, Giordania, Kuwait, Libano, Liberia, Liechtenstein, Lussemburgo, Madagascar, Malesia, Principato di Monaco, Nicaragua, Nigeria, Norvegia, Nuova Zelanda, Sovrano Militare Ordine di Malta.

Ecco ora l'elenco delle delegazioni di organizzazioni internazionali (sempre secondo l'ordine alfabetico francese): ONU, CECA, CEE, Consiglio d'Europa, EURATOM, F.A.O., Alto Commissario per i Rifugiati, Lega Araba, UNESCO.

Ed ecco, infine, i nomi dei Principi e delle Principesse di famiglie reali non regnanti: la Imperatrice Zita, don Juan di Borbone, Conte di Barcellona, Filiberto di Savoia-Genova, Duca di Pistoia, Anna D'Aosta, Irene di Savoia-Aosta, Maria Gabriella di Savoia, Maria Beatrice di Savoia, Maria Cristina di Savoia-Aosta, Roberto D'Austria-Est con la consorte, Francesco di Baviera, Carlo di Wurtemberg, Maria Pia di Sassonia-Coburgo, Duchessa di Braganza, la Duchessa di Oporto, Elena di Baviera, Isabella di Baviera.

SI APRE DOMANI IL PROCESSO A ROMA

I medicinali inesistenti approdano in Tribunale

Gli imputati sono sei: hanno in vario modo concorso a falsificare le documentazioni per la registrazione dei prodotti farmaceutici

Roma, 29

Domenico Tarantelli, Oreste Giorgetti e Giovanni Binni, i tre consulenti farmaceutici che dimostrarono di poter fornire a richiesta documentazioni cliniche per ottenere l'autorizzazione alla vendita di specialità mediche inesistenti e che per questo finirono in prigione per rispondere di una lunga serie di reati, compariranno lunedì davanti alla prima Sezione penale del Tribunale di Roma.

I consulenti farmaceutici saranno giudicati in stato di detenzione: sullo stesso banco degli imputati figureranno altre tre persone a piede libero; si tratta della signora Matilde Senigallia, del dottor Augusto Rossi, analista dell'ospedale romano di «San Camillo», e di Balilla Leopardi, un altro consulente farmaceutico.

Giorgetti e Tarantelli sono stati rinviati a giudizio sotto l'accusa di appropriazione indebita per essersi impossessati della carta intestata di alcuni ospedali e di varie società farmaceutiche allo scopo di eseguire fotomontaggi. Sono anche imputati di truffa ai danni del periodico milanese «Quattrosoldi» e di alcune ditte farmaceutiche, nonchè di falso materiale per aver creato con fotomontaggi false attestazioni mediche, e di soppressione di documenti. Inoltre Giovanni Binni è accusato di millantato credito, per aver preteso da un giornalista di «Quattrosoldi» la somma di 200 mila lire, facendo credere che sarebbe servita per far ottenere la registrazione di due specialità medicinali che non esistevano.

Quanto ai tre imputati a piede libero, la signora Senigallia deve rispondere di favoreggiamento personale nei confronti di Giorgetti per avere tentato di sviare le indagini della polizia dalla sua persona e di simulazione di reato per aver denunciato il furto di una borsa, pur sapendo che si trovava sull'automobile di Tarantelli, dove in effetti poi fu trovata dall'autorità giudiziaria. Augusto Rossi è stato rinviato a giudizio per essersi procurato il sigillo dell'Istituto di Santo Spirito, apponendolo sui fogli di una documentazione clinica, abusando delle relazioni di ufficio quale dipendente dell'Istituto stesso. Questa documentazione sarebbe poi stata presentata al Ministero della Sanità, che la ritenne valida. Dal canto suo il consulente Balilla Leopardi deve rispondere di falso materiale per avere usato una relazione autentica dell'Istituto di reumatologia dell'Università di Roma, rilasciata per la specialità «Bisina», per fotomontare la relazione per il prodotto «Rasseren», sottoscrivendola con la firma falsa del professor Tommaso Lucherini. Leopardi avrebbe anche presentato al Ministero della Sanità fotomontaggio per la specialità «Mariflu» e «Rasseren». Infine il consulente dovrà difendersi dalla accusa di truffa per aver ottenuto dalle ditte «Gazzini» di Firenze e «Marifarm» di Roma somme di denaro allo scopo di facilitare il rilascio di regolari relazioni cliniche, mentre egli in effetti consegnò alle ditte relazioni false.

La vicenda dei medicinali inesistenti ebbe origine nel dicembre dello scorso anno, quando la rivista «Quattrosoldi» pubblicò un'inchiesta condotta dal giornalista Giancarlo Musi sulla facilità con la quale si potevano ottenere relazioni cliniche da presentare al Ministero della Sanità per ottenere la autorizzazione a mettere in commercio specialità medicinali.

I risultati dell'inchiesta vennero pubblicati sul periodico milanese e determinarono la reazione dei medici, le cui firme apparivano in calce alle relazioni mediche riguardanti i due farmaci inesistenti. Prese così l'avvio la vicenda del «giallo in farmacia», che ha impegnato il sostituto Procuratore della Repubblica Bruno De Maio per oltre sei mesi.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni tempo buono; locali addensamenti si potranno avere ancora sulle Alpi, ove potranno essere accompagnati da sporadica attività temporalesca. Temperatura senza variazioni notevoli.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 16, 32; Verona 19, 30; Trieste 23, 29; Venezia 22, 31; Milano 19, 29; Torino 19, 27; Genova 22, 25; Bologna 19, 32; Firenze 19, 27; Pisa 18, 26; Ancona 23, 30; Perugia 16, 27; Pescara 20, 30; L'Aquila 20, 30; Roma (Ciampino) 18, 30; Roma (Urbe) 18, 31; Campobasso 21, 30; Bari 21, 31; Napoli 19, 30; Potenza 18, 28; Catanzaro 21, 27; Reggio Calabria 24, 30; Messina 24, 31; Palermo 21, 27; Catania 21, 32, Alghero 15, 28; Cagliari 18, 27.

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato in fase di assestamento

Sulla linea delle prospettive più logiche, la Borsa è stata caratterizzata nell'ultima settimana da una battuta di assestamento, dopo i sensibili progressi acquisiti in precedenza dalla quota. Giova però notare che l'assestamento non ha raggiunto per il momento dimensioni sensibili e anzi è il caso di dire che l'azione di consolidamento si è mantenuta entro termini assai moderati, dal momento che non ha richiesto che il sacrificio dei progressi accumulati nella giornata di lunedì. In linea generale, infatti, la quota ha terminato la presente ottava sui livelli del precedente venerdì o appena appena al di sotto.

Questo comportamento controllato del mercato, se da un lato mette in evidenza l'esistenza di una situazione di fondo ben resistente tradisce nel contempo pure una struttura operativa ancora non sufficientemente irrobustita. In altre parole si vuole dire che il mercato continua ad essere manipolato pressocchè esclusivamente dalla speculazione professionale nelle cui file serpeggia ancor sempre una cospicua dose di cautela e riservatezza. L'attuale congiuntura, per quanto livemente incrinata da un tono meno brillante delle borse estere, avrebbe potuto comunque reggere bene il mercato azionario, consentendo lo svolgimento di programmi di una certa consistenza e soprattutto di più franco respiro. All'atto pratico il lavoro, sia nella fase di assestamento che negli interventi reattivi, ha rivelato un andamento contrastato, con un alternarsi di opposte pressioni soggette a bruschi mutamenti che, appunto, hanno rivelato una situazione psicologica ancora scarsamente rassodata.

E' questa, d'altra parte, l'unica nota stonata che si può e si deve raccogliere dalla cronaca dell'ottava, perchè — al tirare delle somme — non si può non registrare positivamente il fatto che il denaro, anche se leggermente meno intraprendente, è stato pur sempre abbastanza pronto ad intervenire e a saturare le partita poste in vendita, e non sono mancati momenti in cui da qualche parte si è tentato di capovolgere celermente l'orientamento di base per riportare il mercato nuovamente sui binari dell'ascesa dei prezzi. Nell'insieme, perciò, un giudizio positivo, ma con la riserva connessa con un eccessivo slegamento delle linee operative, discendenti, come detto, da valutazioni congiunturali ancora divergenti.

Quale possa essere in effetti la incidenza negativa di questo particolare aspetto dell'attività operativa sulla consistenza futura del mercato azionario non è facile a dirsi, ma è certo che fino a che la Borsa dovrà subire gli alterni effetti di questo particolare stato d'animo degli operatori professionali, il ritorno alla auspicata normalità si farà attendere. La quota potrà anche migliorare ulteriormente nel prosismo futuro, ma senza suscitare nel più largo risparmio quelle condizioni di attrattiva che sono alla base della predetta normalità. D'altronde la congiuntura extra borsistica è oggi tale da non consentire una fiducia veramente piena nei potenziali programmi operativi che comunque si profilano all'orizzonte. O meglio, forse in effetti lo è, ma taluni elementi di disturbo che continuano a susseguirsi sulla scena politica, sono tali da togliere alle prospettive migliori qualche linea di luminosità. Non rimane che attendere il discorso programmatico di Leone e le successive reazioni, nonchè le reazioni concrete alla visita di Kennedy in Europa. Questi due notevoli avvenimenti politici potrebbero condizionare positivamente la congiuntura sotto tutti gli aspetti perchè le valutazioni teoriche depongono appunto in questo senso. In proposito non si può, peraltro, non ricordare che — per quanto attiene al secondo avvenimento e almeno per il momento — gli entusiasmi suscitati dalla presenza del Presidente americano in Germania, entusiasmi sinceri, non hanno trovato in Borsa alcun materiale riscontro. Forse occorre attendere qualche altro po' di tempo, dato che gli operatori sono giustamente riservati di fronte a certi venti, sotto tutte le latitudini.

Per quanto concerne la cronaca della settimana, resta da dire che, dopo un inizio sostenuto, con il denaro volto a valorizzare tutti i diversi segmenti del listino azionario, martedì e mercoledì si sono avute due sedute intonate nettamente in chiave riflessiva, con costante prevalenza delle vendite, dettate sia dalle effettive esigenze di sistemazione tecnica, che dalla convenienza della monetizzazione, o, — come accennato — da riaffioranti incertezze in chi, anche se ancora non in condizione di intervenire, ha preferito realizzare anche minimi margini per non correre rischi. Giovedì il denaro ha tentato di riprendere le redini del lavoro e praticamente ci è riuscito, con l'avvio di un soddisfacente volume di transazioni (comunque, col passare delle giornate, tale volume è andato sostanzialmente contraendosi) e il conseguimento di contenute migliorie nei prezzi. In questa fase, peraltro, la scelta dei titoli si è fatta assai più selettiva.

Venerdì, giornata di liquidazione dei conti mensili, ha visto il tono perdere nuovamente mordente, sotto l'effetto combinato di nuove correnti di realizzo alle quali si sono aggiunti ovviamente anche residui interventi connnessi con la liquidazione stessa. A quanto si è potuto constatare, peraltro, anche in questa rinnovata congiuntura riflessiva, non sono mancati tentativi del denaro di risalire la corrente, a dimostrazione della già ricordata solidità di fondo del mercato.

A. N.

Una panoramica dello Stand Italsider nel padiglione della Meccanica alla Fiera di Trieste. Lo stand, occupa un'area di 145 mq. ed illustra importanti lavori di ampliamento in corso nello stabilimento Italsider di Trieste, esponendo, tra l'altro, alcuni prodotti (una lingottiera del peso di 5 tonn. ed un centinaio di pani di ghisa da fonderia) che pongono in risalto quale sarà la specializzazione del complesso entro il 1965. Sono inoltre esposti anche alcuni prodotti di altri stabilimenti dell'Italsider fra cui: banca stagnata elettrolitica, tubi di acciaio di grande diametro saldati longitudinalmente, travi ipe ad ali parallele, reti saldate zincate a maglie differenziate

LE FURIE

QUALCHE anno addietro, conversando nella sua bella casa milanese di piazza Belgioioso, Guido Piovene mi annunziò che stava attendendo a una opera di gran mole e impegno, un romanzo-saggio. Aggiunse che si trattava di un lavoro che lo prendeva da molto tempo e cui teneva dietro con una certa fatica, senza che fosse riuscito a concluderlo. Mentre mi parlava, lo vedevo pensoso, direi preoccupato, come se cercasse, anche in quell'occasione, di definire esattamente il suo compito, di scorgere con chiarezze le linee, la fisionomia, le fondamenta della sua costruzione. Nell'aggrottare le ciglia, nella vaghezza dello sguardo, nelle righe della fronte io intuivo il segreto travaglio cui lo scrittore era sottoposto in qualsiasi circostanza, soprattutto quand'era più portato a meditare sui suoi propositi o a svegliare, nella fantasia, le immagini che dovevano incalzarlo; come, del resto, a sistemare i problemi, i quesiti, i dubbi che non riuscivano a darli pace. Premetto che la nostra conversazione aveva preso le mosse piuttosto da lontano, dalla sua infanzia di cui mi pare che serbasse un desolante ricordo, e poi, a grado a grado, all'adolescenza tormentata e irrequieta, all'esperienza universitaria, maestro il Borghese, alle prime prove giornalistiche, ai primi prodotti di scrittore. Mi tracciò un autoritratto dei più profondi o sottili, con qualche accenno di spietatezza appena smorzato da una sorta di naturale pudore.

Quella confessione, per sè interessante, acquista particolare rilievo ora che si è pubblicato il romanzo-saggio, cui egli alludeva, col titolo «Le furie» (Mondadori). Sarebbe dovuto risultare, secondo mi disse allora, di 700-800 pagine; ma ne ha perdute parecchie lungo la strada, sicchè gliene sono rimaste circa la metà. Sono sempre molte; ma valgono anche come una testimonianza, non la minore della difficoltà della impresa che, riferita a uno scrittore dall'imponenza psicologica e dagli interessi vari di Piovene, implica una quantità d'interrogativi. Si sa quanto gli interrogativi pesino, che cosa significhino per lo spirito e per l'intelligenza di un artista.

* * *

Benedetto Croce, richiesto una volta perchè non si era occupato dell'opera di un certo scrittore, rispose: «Me so 'mbrugliato»; ed era quello uno scrittore tanto più semplice e definibile. Che cosa, ora, si dovrebbe dire delle «Furie» di Piovene? Che pare un romanzo nato apposta per «'mbrugliare», che non c'è vergogna a riconoscersi — da parte di chi lo vuol capire (e spiegare) — «'mbrugliato». 'Mbrugliato nel senso di impappinato.

L'avvio è abbastanza liscio. Una cugina della madre dello scrittore si trova, ammalata, presso una clinica negli immediati dintorni di Vicenza, luogo di nascita di Piovene. Lo scrittore si mette in viaggio, per farle visita. Principio allettante, suggestivo; per quella inferma, per quel viaggio, per il respirare l'aria nativa. S'intravvede un senso di mistero, cui Piovene ci aveva già abituati con i suoi precedenti romanzi, con le «Lettere di una novizia» e con «La gazzetta nera». Che cosa succederà?, si chiede il lettore. Nulla di quel che potrebbe prevedere, seguendo quella linea naturalmente. La linea si spezza, oscilla, va a zig zag, si perde, si moltiplica in tante altre diverse, poi, alla fine, si ritrova; ma quanto mutata! E' un'immagine, questa, che mi pare corrisponda, con una certa approssimazione, al processo che si svolge nell'intimità dello scrittore. Egli dovrebbe esser partito secondo un proposito o secondo un itinerario, e poi dovrebbe essersi, a mano a mano distratto, perso in un imprevedibile e indescrivibile labirinto, finchè quando ha il fiato grosso e non ne può più, quando la sua sofferenza è per intero scontata, si ritrova su quella che è, diciamo, la strada maestra. Perchè si dovrebbe? Perchè, secondo una logica comune, tutto quel che accade durante il percorso dovrebbe risultare fortuito, fuori d'ogni proposito, una sorpresa soprattutto per l'artista. Invece non è così; Piovene, fin dal primo momento, prevede tutto, sa quel che nel viaggio gli spetta; e come la visita alla cugina serve a lui esclusivamente un pretesto: ma «senza pretesti — egli afferma — niente metafore, cioè poesia». Il pretesto vale perchè egli riveda i luoghi della sua infanzia, faccia una passeggiata per i colli Berici, dove egli conobbe parenti, amici, conoscenti; dove ogni pietra e ogni albero gli ricorda qualche cosa. Tutte queste cose, immerse nella sua memoria, vengono ora, tutte un tratto, resuscitate; diventano parlanti; riassumono visi, atteggiamenti, pensieri, problemi. Dunque, siamo ai ricordi d'infanzia, alla rievocazione di vicende familiari, alla ripresa di stati d'animo remoti? Niente affatto. Qui sta l'imbroglio, ossia il motivo di confusione per un lettore non abbastanza provveduto (e paziente). I colli Berici non hanno, in questa circostanza, altra funzione che di rimescolare tutto il materiale, materiale complesso e assai vario, che lo scrittore è venuto accumulando durante la sua vita, e di tentare — dico, tentare — un chiarimento o una definizione ai problemi più difficoltosi e tormentosi che gli si son presentati; di offrirgli un panorama di esperienze, anche recentissime; e di suggerirgli, se non dei veri e propri chiarimenti, delle idee sui dubbi più angosciosi. Ma cosa c'entrano i ricordi, e poi i ricordi dell'infanzia e del natìo luogo, se le questioni e le indagini si riferiscono a fatti moderni o addirittura recenti? Siamo noi che, arbitrariamente e pigramente, diciamo ricordi, non Piovene; Piovene mette bene le mani avanti per sostenere che gli detesta i ricordi che non hanno nulla a che fare, secondo la sua opinione, con la memoria cui solo è fedele. Che cos'è, in questo caso, la memoria? Potremmo sbagliare, ma abbiamo l'impressione che sia identificabile con la speciale natura che si è alimentata di una particolare aria e ha mosso i primi passi, quelli fondamentali connessi con impressioni ed emozioni indistruttibili, in un ben definito ambiente, fra persone di una inobliabile fisionomia. Secondo quella natura, Piovene ha proceduto, si è sentito artista, ha scritto; e i romanzi che abbiamo ricordato, ne danno conferma. Dovessimo riassumerli in una formula, li intitoleremo del mistero o dell'inquietudine o dell'angoscia. Non si trattava di un espediente letterario; e di ciò siamo soprattutto convinti ora, con queste «Furie», e fa onore allo scrittore e all'artista. Noi non vogliamo entrare, a proposito di Piovene, in questioni a dritto o a torto polemiche; ma riconosciamo, comunque le cose siano andate, che la sofferenza, sotto qualsiasi categoria classificabile, di questo scrittore è stata (o è) dura e autentica: che è poi la sofferenza di un uomo dei nostri tempi, e per causa di questi tempi, sensibile fino all'inverosimile, fino all'estremo limite dell'esasperazione o della sopportazione. Tutta la rivoluzione di un'epoca, con le sue punte più alte, è vissuta nello spirito di quest'autore; con un riflusso d'illusioni e di fallimenti, di rimorsi e di audacie; con una sofferenza sottile e implacabile, che assume aspetti e toni vari, che sembra d'oggi ed è reperibile anche nella realtà di ieri come, forse, anche in quella di domani, con la speranza (umanissima) che venga ad attenuarsi o a sciogliersi, con fermenti di sgomento e di pietà.

Mi pare che, tutto sommato, questo sia il senso dell'ultimo romanzo di Piovene. Che cosa sono le Furie; come si presentano? «Per alcuni aspetti diverse, per altri invece si assomigliano, come ritratti della stessa persona fatti dallo stesso pittore che cambia umore nel guardarla. L'assomigliarsi è una qualità delle Furie che io non posso mutare perchè esiste in natura; forse la più paurosa. Tutte varianti mai esaurite di una Furia sola, così numerose che ancora sono lontano dallo averle contate, dunque d'un numero che, per quanto ne so, potrebbe essere infinito. Identiche a momenti, e subito dopo distinte, rosse, bianche, cianotiche, secondo lo sceccio e la luce in cui appaiono ad assalirci». L'assalto delle Furie costituisce la sostanza di questa opera: che non ha una vera e propria trama nel senso ordinario della parola ma corrisponde a una serie d'intuizioni, di sensazioni, di sogni, di visioni. (Per certi aspetti, per esempio per l'inclinazione ai misteri e alle visioni, Piovene, che non è un fogazzariano ma di Vicenza anche lui, ci ricorda Fogazzaro. Sarà frutto dell'ambiente, forse). Ma entro questa materia, questa materia è passata attraverso il vaglio della fantasia, che ha ricevuto questa speciale maturazione per cui si ha il fatto d'arte; incliniamo più a considerarla in una fase diaristica, come un repertorio psicologico e assillante, da cui un complesso come quello di Piovene sente l'irresistibile bisogno di liberarsi. Se ne libera, scrivendo. Il valore umano, di documento, è importante e innegabile; una alla definizione di questo artista per quel che ha fatto e per quel che farà.

Luigi M. Personè

Hanno fatto ritorno ad Aden le quattro ausiliarie inglesi che avevano sconfinato ed erano state catturate dai soldati yemeniti

OLTRE CENTO MILIARDI DI LIRE

Costano troppo i sommergibili atomici

Si pensa perciò all'opportunità di installare i «Polaris» a bordo di navi di superficie dei Paesi della Nato

Il principale elemento del potere deterrente termonucleare americano, il Polaris, fu concepito per essere lanciato dai sommergibili a propulsione atomica in immersione. Ciò che spinse gli americani ad accelerare lo sviluppo del progetto fu principalmente la considerazione che solo delle basi di lancio mobili nelle profondità marine sarebbero state invulnerabili all'offesa nemica, mentre le basi di superficie sarebbero sempre state fatalmente soggette al rischio di essere colpite prima di poter entrare in azione. Oggi, come è noto, una decina di sottomarini americani a propulsione atomica, armati di Polaris, sono già in mare, ed i programmi prevedono l'approntamento di 41 unità entro i prossimi cinque anni.

In seguito allo smantellamento delle basi di missili balistici a media gittata (i Thor in Inghilterra, gli Jupiter in Italia e in Turchia) ed al proposito di creare una forza atomica multilaterale NATO, gli americani si sono mostrati favorevoli all'idea di equipaggiare con missili Polaris le marine da guerra di varie nazioni dell'alleanza atlantica; ma alcune difficoltà tecniche e finanziarie si oppongono all'attuazione di quell'idea: quasi tutte le nazioni europee della NATO non sono in grado di costruire sommergibili a propulsione atomica e neppure di comprarli. Solo la Granbretagna possiede tali sottomarini; la Francia, presumibilmente, avrà quella capacità tra un paio d'anni, le altre nazioni chissà quando. Un sommergibile a propulsione atomica costa oltre 100 miliardi di lire, pressochè l'intero ammontare del bilancio della nostra Marina Militare; fra le nazioni europee della NATO solo la Granbretagna può finanziare la impresa (e sembra difatti decisa a costruirne 5 prima del 1969, mentre la Francia ha appena cominciato a progettarne uno a scopo sperimentale). Alla spesa per i sommergibili va aggiunta quella dei missili, delle ogive nucleari e delle apparecchiature di lancio e di guida: un Polaris tipo A-2, avente una gittata di 2800 chilometri, costa circa 650 milioni di lire (solo il missile, senza ogiva e senza apparecchiature); un Polaris tipo A-3, gittata circa 4500 chilometri, oltre 800 milioni di lire. Un sommergibile atomico equipaggiato con 16 Polaris A-3, completi di ogive e di apparecchiature di lancio e di guida, viene a costare almeno 120 miliardi di lire.

Per superare queste difficoltà tecnico-finanziarie ed accorciare il tempo necessario per dare una potenza atomica alle nazioni NATO, il Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti ha rivolto allora la sua attenzione alla possibilità di installare i Polaris sulle di navi di superficie oltre che sui sommergibili atomici, ed è giunto da poco alla conclusione, contraria ai criteri secondo i quali il progetto Polaris era stato concepito, che la cosa è possibile senza ridurre sostanzialmente l'efficacia strategica del sistema d'armi. Naturalmente la vulnerabilità delle navi è maggiore di quella dei sommergibili, ma l'inconveniente è compensato dall'aumento del numero delle basi di lancio che possono essere messe in mare, dalla dispersione delle unità e dal loro minor costo rispetto ai sommergibili atomici.

Installando i Polaris sulle navi di superficie buona parte degli ostacoli tecnici e finanziari che rendevano problematica la partecipazione di alcune nazioni, e specialmente del Belgio, della Germania e della Italia, alla creazione di una forza atomica multilaterale, saranno rimossi, perchè non vi sarà più bisogno di costruire, o comperare, i costosi sottomarini atomici e perchè l'addestramento del personale tecnico per le navi di superficie è assai più facile ed a buon mercato che l'addestramento degli equipaggi per i sommergibili a propulsione atomica.

Naturalmente questa soluzione non risolve il vecchio e importante problema di stabilire chi avrà il controllo effettivo della potenza atomica, di determinare, cioè, «chi» conserverà le chiavi degli armadi contenenti le ogive; ma questo è un problema d'altra natura che, probabilmente, sarà risolto come per i Thor, gli Jupiter ed i missili tattici affidati dagli americani agli eserciti europei, e cioè lasciando le ogive atomiche in custodia a personale americano.

Un'altra questione è stata originata dal progetto di armare le navi coi Polaris: potranno essere usate navi già esistenti, opportunamente modificate, oppure sarà necessario progettare e costruire navi concepite esclusivamente per quello scopo?

L'opinione espressa dal Pentagono su questo problema è che qualsiasi nave da guerra, sufficientemente grande, possa essere attrezzata per il lancio dei Polaris, perchè l'arma, espulsa dal suo alloggiamento mediante aria compressa, non sviluppa una spinta diretta sulla rampa fissa, ed il suo getto non può danneggiare le strutture del bastimento. L'azionamento automatico degli apparati propulsivi e della strumentazione per la guida inerziale, avviene, infatti, allorchè il missile è già ad una certa distanza dal punto di lancio. Molti tecnici però sono d'opinione che, a causa del peso del missile (circa 13 tonnellate) e della complessità dei sistemi di appoggio e delle apparecchiature radar e telemetriche, le navi lancia-Polaris debbano essere progettate e costruite espressamente per questo scopo; la loro opinione è avvalorata dal fatto che gli studi e i tentativi effettuati per armare coi Polaris l'incrociatore pesante americano «Columbus», dovettere essere abbandonati a causa della eccessiva complessità dei lavori di adattamento che sarebbero stati necessari: risultò che sarebbe stato più conveniente creare una nave nuova piuttosto che modificare quella vecchia. La questione è ancora vivamente dibattuta. Probabilmente qualche nave da guerra sarà trasformata in nave lancia-Polaris e, contemporaneamente, nuove unità concepite solo per tale impiego, saranno poste in cantiere.

Ben si comprende da queste considerazioni che anche il problema, recentemente accennato dalla stampa, di armare coi Polaris qualche unità della nostra Marina, non potrà essere risolto a tamburo battente.

Francesco Pierotti

IL PRIMO MINISTRO E' RIUSCITO A SPUNTARLA SUI SUOI OPPOSITORI

GLI ARGOMENTI DI MACMILLAN HANNO FINITO PER CONVINCERE GLI INGLESI

Esistono in Granbretagna forze morali e rigorose che sono servite a ricostituire quell'equilibrio turbato dal clamoroso «caso Profumo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, giugno

Durante i clamori sul caso Profumo, l'uomo dal quale parvero per un momento dipendere le sorti del Governo fu il Ministro della Sanità Powell. Grecista insigne, moralista rigido, si parlò di lui addirittura come sostituto di Macmillan. Probabilmente Powell non pensò mai ambiziosamente a tale possibilità. Era il padre della «questione morale», e basta. A differenza del Ministro dell'Istruzione Boyle e del Ministro dell'Edilizia Joseph, altri vociferati ribelli, non si curò nemmeno di smentire la voce di sue prossime dimissioni dal Governo. Queste dimissioni potevano essere l'inizio della frana. Con il suo silenzio Powell fu l'Amleto del caso Profumo, e quando dichiarò che sarebbe stato solidale con Macmillan nella battaglia parlamentare parve una ritirata, ma era semplicemente la linea di condotta scelta da un uomo serio e convinto. Qualche giorno dopo un giornale pubblicò la fotografia di una riunione presieduta da Powell nel suo collegio elettorale. Al tavolo erano seduti il Ministro e due funzionari locali del partito conservatore. Sulle sedie non più di un paio di persone. La sala era vuota. La stella di Powell era già tramontata.

Ormai si ritiene generalmente che il vero macchinista dello scandalo fu Nigel Birch, un deputato delle seconde file, già Ministro, nemico di Macmillan, molto amico di Powell con il quale si era dimesso dal Governo nel 1958, e non vi era più tornato. Fu Birch, tra i conservatori, a pronunciare in Parlamento il più feroce discorso contro Macmillan, che ascoltava freddo, impassibile, senza battere ciglio. Si dice che Macmillan lo tema. Non tanto per la sua logica e la sua intelligenza, quanto per il suo spirito corrosivo e snobistico che ha il potere di smontare il Primo Ministro. Uomo d'affari, già studente a Eton, figlio di un generale, fu in quei giorni l'eminenza grigia della sollevazione conservatrice. Fu Birch, se non l'inventore della «questione morale», colui che ne creò l'atmosfera che probabilmente sobillò la moralità più schietta di Powell, sempre pronta a scattare. L'attacco di Wilson, in confronto, fu un elegante a fondo di fioretto Wilson riconobbe subito l'onestà e la buona fede del Primo Ministro, limitò il bersaglio alla questione di sicurezza, che la presenza del sovietico Ivanov nella vicenda Profumo-Keller poteva aver messo a repentaglio. Sollevò anche la questione della competenza di Macmillan come responsabile dei Servizi di sicurezza, ma gli si poteva sempre rispondere con giustificazioni precise. Birch, invece, usava la scimitarra. Si dimostrò, in quella occasione, un abile «brasseur d'affairse». Anche Selwyn Lloyd, licenziato l'anno scorso dal Ministero delle Finanze, che finora era rimasto quieto e disciplinato, fu risvegliato dal suo calore e si fece avanti a chiedere una nuova direzione di Governo «non fondata sugli espedienti ma sulla devozione ad alti criteri morali».

Quasi tutta la stampa, non solo quella laburista, fiancheggiò gli sforzi di Birch. Si mosse anche il «Times», con editoriali e lettere di lettori raggruppate in tre crescenti puntate sotto il titolo: «E' una questione morale».

William Haley, direttore del «Times», è un altro moralista. Si è acceso al primo tocco con la stessa prontezza di Powell. Da mesi andava predicando che occorreva alla nazione un bagno morale, convincersi che bisogna essere meno avidi di denaro e lavorare di più, e così via. Il caso Profumo è stato l'occasione per un attacco a fondo, nel quale il Governo veniva raffigurato come l'avallante, se non come il diretto responsabile, di una corruzione che aveva avuto negli scorsi mesi esempi clamorosi, dentro e fuori delle sue file, da Galbraith (compromesso nel caso Vassall) alla duchessa di Argyll. Haley viene dalle isole del Canale, si è nutrito di stagionata moralità provinciale e ottocentesca, è un autodidatta, un uomo che si è fatto da sè e vi è riuscito con la forza di un carattere che non poteva seguire altre linee. Concepisce il giornalismo, ha notato Sampson sull'«Observer», come una cattedra morale e il «Times» come un giudice. I vecchi direttori erano scrupolosi raccoglitori di imbeccate tra la classe dirigente. Haley vede Macmillan di rado, non più di una volta ogni due mesi, e parlano di letteratura.

La polemica parlamentare, con i Birch, i Lord Lambton, i Legge-Bourke da un lato, Wilson e i laburisti dall'altro, e Macmillan nel mezzo che fa il quadrato con i suoi venti Ministri di Gabinetto, e il capofrusta Redmayne lanciato con i suoi «wips» in una azione di cavalleria leggera a racimolare dispersi e ribelli di una maggioranza che minaccia di spappolarsi, mostra più chiaramente la trama degli interessi, delle ambizioni, delle vendette politiche. E in questa sede si potrà anche notare la cavalleria di Wilson, che fu insieme una sottile astuzia, di non calcare troppo la mano e di lasciare che la sedizione fra i conservatori facesse maturare la crisi anche a vantaggio del suo partito. Tutti questi personaggi e comparse che qui si passano in rapida rassegna, tuttavia non mostrano solo il meccanismo di una crisi o di uno scandalo, ma anche l'esistenza di forze morali rigorose che, in un certo senso, ricostituiscono l'equilibrio che lo scandalo aveva turbato. Bisogna tenere conto per capire l'Inghilterra d'oggi, che è uno strano miscuglio di decadenza e di resistenza morale non certo quella nazione declinante che una troppo facile diagnosi politica tende a vedere nel mezzo di un vecchio impero che si viene storicamente disfacendo, o sfrondando, o mutandosi in forme nuove. Il diretto appello dello stesso Macmillan, in sua difesa, ai motivi dell'onore, della giustizia, dello scrupolo, della diligenza, scavalcando candidamente la convenzione costituzionale per cui un Primo Ministro è soltanto colpevole e non vittima delle malefatte che si compiono nella sua organizzazione, dimostra che in argomenti di questo genere si può ancora aver fede e che ancora valgono anche nel campo politico.

E' un fatto che all'indomani di questa difesa in Parlamento, la posizione di Macmillan è apparsa subito assai meno rovinosa, assai meno franante, di quanto sembrasse alla vigilia. Si era illuso chi aveva creduto che le dimissioni del Primo Ministro fossero ormai affidate all'automatismo della morale politica. Prima con impazienza, poi con stupore, infine con rassegnata tenacia, gli avversari di Macmillan hanno dovuto rimettere in moto la macchina delle pressioni. Qualche giornale aveva scritto, all'indomani del dibattito parlamentare sul caso Profumo, che la vittoria di Macmillan con la sua maggioranza ridotta, e con l'opinione pubblica e la stampa che continuava intorno a rumoreggiare, era stata una vittoria di Pirro. Ora appariva come se una vittoria di Pirro fosse stata quella dei suoi avversari, specialmente dei suoi avversari conservatori, i più temibili, perchè muovevano non tanto questioni quanto passioni, mentre con i laburisti già cominciavano le trattative sul tema preciso della sicurezza e delle forme che la nuova inchiesta avrebbe dovuto assumere. Il fatto è che le passioni si erano placate, lo scandalo aveva perduto la sua forza, l'opinione pubblica avvertiva il carattere fondamentale di quella giustificazione che consiste nell'onestà di un uomo, e gli avversari di Macmillan vedevano ora dissolversi tra le loro mani l'esercito dell'opinione pubblica come Macmillan, ai Comuni, aveva visto ridursi il suo sostegno parlamentare. Le posizinoi erano così, in un certo senso, invertite.

Le discussioni sul più probabile successore di Macmillan diventavano quasi accademiche, certo non più urgenti come alcuni giorni avanti. E anche il fatto che il dibattito pubblico, di stampa, di corridoio parlamentare, si fosse spostato definitivamente su questo piano dimostrava che ormai lo scandalo era sbollito. Alle intemerate dei Birch, alle requisitorie di Wigg (il deputato laburista che aveva compiuto le indagini sul caso Profumo per conto del suo partito) succedevano le eleganti disquisizioni del «Guardian» sulla rosa dei candidati alla suprema carica ministeriale. Alla fine restavano in ballottaggio questi sei: Lord Home, Lord Hailsham, Butler, Maudling, Macleod, Heath. Dapprima sembrava che Home andasse benissimo, poi si scopriva che era troppo aristocratico e non sarebbe stato gradito a una parte dei conservatori che sognavano un leader del tipo Wilson. Lord Hailsham veniva scartato per una sparata moralistica alla televisione che era apparsa retorica ed esibizionistica: poteva essere stato sinceramente indignato, ma allora era da considerare troppo eccitabile per riuscire un buon Primo Ministro. Heath non era sposato. Butler era troppo anziano. Macleod si era compromesso con certe generose frasi in difesa di Profumo, suo amico. Restava Maudling, che restava chissà perchè. Sembrava un gioco di bambini. Il «Daily Mail» tagliava corto dicendo che nessuno dei candidati era adatto perchè Macmillan, tutto sommato, offriva ancora le garanzie migliori per condurre il partito verso le elezioni e il Governo attraverso le sue gravi immediate responsabilità. Si diede anche il fatto piuttosto divertente di un pronunciamento del Comitato 1922 (che raggruppa i «back-benchers» o deputati di seconda fila ed è considerato molto influente nella politica parlamentare) in favore di Maudling, che però nessuno osò assumersi l'incarico di comunicare a Macmillan. Il Primo Ministro ne ebbe notizia l'indomani dai giornali, ma non ci fece gran caso.

Eugenio Galvano

L'«Olivo d'oro» e «Fronde d'oro» a Giacomo Devoto

Genova, 29

La speciale commissione presieduta dal Sindaco di Genova, avv. Vittorio Pertusio, ha deciso all'unanimità di assegnare l'«Olivo d'oro» 1963 al prof. Giacomo Devoto con la seguente motivazione: «Glottologo di fama mondiale, ha dato agli studi storici delle lingue nuovo indirizzo scientifico e originale vigore interpretativo, rivendicando ai fatti linguistici valore e dignità di storia».

Come noto, l'«Olivo d'oro» e le «Fronde d'oro» vengono assegnati ogni anno «a chi, in patria e nel mondo, ha onorato e onora, in qualunque forma dell'attività umana, la terra ligure e la sua gente».

L'on. Segni ha ricevuto al Quirinale il nuovo Ambasciatore algerino Taieb Boulharouf che gli ha presentato le credenziali

LIBRI RICEVUTI

Leo Rosten: *Il capitano Newman* - Garzanti, pagg. 384. Ambientato nell'ospedale di una base aerea americana in una zona desertica ai confini con il Messico, questo libro è ricco degli episodi, ora tragici ora comici, ma sempre vivi e toccanti, che costituiscono il sorprendente tessuto della vita d'ogni giorno in un reparto psichiatrico militare. Ne sono protagonisti uomini sopravvissuti a drammatiche azioni belliche, ragazzi crollati nel corso di addestramenti sfibranti: eroi o vigliacchi, in tutti la guerra, pur risparmiandoli nel fisico, ha lasciato un'impronta evidente, menomando le loro facoltà psichiche. Accanto a brani di una toccante pateticità, troviamo scene estremamente brillanti e divertenti, dove l'ironia o la comicità traggono spunto dalla incongruente meccanica dell'organizzazione militare. Al di sopra d'una folla di personaggi sorprendentemente vivi, che contribuiscono a creare un'atmosfera assurda, irriverente della disciplina militare domina la figura di Newman, capitano medico e capo del reparto; venerato dai pazienti e dagli infermieri, inviso ai superiori, Newman partecipa con profonda dedizione al travaglio di ogni suo paziente, preoccupato di restituire a ciascuno la dignità d'uomo, poichè è ben consapevole che chi ritornerà a combattere dovrà essere in grado di uccidere se non vorrà farsi uccidere; perciò egli agisce come medico, non come ufficiale, come psichiatra, non come soldato, anteponendo comunque il buon senso alla scienza e questa al regolamento militare. Con questo personaggio Leo Rosten si inserisce direttamente in quella felice vena di certa narrativa e cinematografia americana volta appunto ad esaltare l'umanità, la comprensione, il buon senso, i diritti dell'individuo minacciati dall'assurdo strapotere di certe organizzazioni di massa. Pur avendo ben presente questa intenzione polemica, Rosten non ha scritto nè un librello, nè un trattato, ma un romanzo: un romanzo che diverte, che commuove, che fa riflettere; un romanzo popolato da personaggi che non è facile dimenticare.

○

Jim Kirkwood: *Forse ci sarà un pony* - Garzanti, Collana «Romanzi Moderni». E' una storia americana che ha per sfondo l'ambiente di Hollywood, scandita da un ritmo di sequenze allucinanti: uno scandalo, un'inchiesta per omicidio e, nel finale, un accesso di pazzia. E' raccontata da un ragazzo di quindici anni, Josh, che ha per madre una ex stella del cinema e per amico l'ultimo amante di lei in ordine cronologico. Ma la novità del libro sta soprattutto nel modo come la storia è raccontata: con cinismo, con saggezza, con amore, con disperazione, con humour. E con ottimismo, nonostante tutto. Il linguaggio anacolutico, innocentemente impudico, ora diluisce la vicenda nel «divertissement», ora la concentra nel dramma. Ma la lascia sempre lucida, coerente, un pezzo di vita vissuta da un ragazzino capitato suo malgrado, appena al di là di un'adolescenza difficile, in un mondo più difficile ancora.

○

Carlo Schreiner: *Nei Paesi della Comunità Atlantica* - Ed. Organizzazione Poligrafica Industriale, via Melchiorri 16, Roma, L. 800.

○

Salvatore Maturanzo: *I narratori del mare* - Istituto della Stampa Italiana, Napoli, L. 2500.

○

Ludovico Toeplitz: *Il Banchiere* - Ed. Milano Nuova, L. 1800.

CRONACA DELLA CITTA'

DICHIARAZIONI DEL PREFETTO MAZZA

Necessaria riforma di strutture per ridare efficienza al porto

La soluzione dei complessi problemi trascende le possibilità locali
Contributi per due miliardi e mezzo nell'ultimo anno ai MM.GG.

Il problema del porto è all'ordine del giorno dell'interesse pubblico, per i suoi aspetti, gravi e delicati, che specialmente di recente è venuto ad assumere. A meglio puntualizzare la situazione riportiamo il punto di vista del Commissario generale del Governo, Mazza, sulla particolare questione, illustrando i concetti che l'alta autorità ha voluto esprimere nel corso di una cordiale conversazione.

Il dott. Mazza non ci ha nascosto le sue preoccupazioni per l'andamento dei traffici portuali che, di fronte all'imponente espansione dell'attività degli altri empori nazionali, è invece nel complesso stazionario; non viene registrato un regresso solo perchè la diminuzione dei traffici internazionali è compensata dall'incremento dei traffici industriali locali. Secondo Mazza, i traffici del porto di Trieste costituiscono un problema non soltanto locale, ma soprattutto di ordine nazionale: la stessa funzione dell'emporio triestino, quale centro tradizionale di collegamento con le popolazioni e con l'economia dell'Europa centrale e orientale, propone complessi e imponenti problemi, la cui soluzione esorbita dalle possibilità locali.

Le cause della crisi del porto sono di varia natura. Trieste è la città più decentrata rispetto al territorio nazionale, e al porto manca il sostegno di quel traffico di importazione e di esportazione nazionale che negli altri porti viene assicurato con continuità dai complessi industriali, che gravitano su di essi. La mutata struttura politico-economica del retroterra estero, inoltre, ha comportato per Trieste la perdita quasi totale dei tradizionali mercati dei Paesi dell'Europa orientale, i quali hanno maggiore convenienza a servirsi di altri porti che sono in grado di praticare tariffe di assoluta concorrenza.

La concorrenza della Jugoslavia, ad esempio, nei confronti di Trieste si fa sempre più aspra, ed i porti di Fiume e Capodistria praticano bassissime tariffe politiche fino a quasi la metà di quelle di Trieste. Anche la Germania segue una politica tariffaria intesa a deviare sui porti nordici di Brema e di Amburgo traffici che — come quello austriaco e cecoslovacco — dovrebbero, per la minore distanza, gravitare naturalmente su Trieste. nè vanno dimenticate le prolungate agitazioni e le frequenti sospensioni del lavoro dei portuali, che oltre ad ostacolare il regolare svolgimento delle operazioni, hanno gettato discredito sul porto, contribuendo al dirottamento di correnti di traffico.

Da parte del Commissariato generale del Governo — ha rilevato il Prefetto Mazza — si è fatto tutto il possibile per difendere i traffici triestini, sia accordando cospicui finanziamenti per l'esecuzione di opere di miglioramento e di potenziamento delle attrezzature portuali, sia erogando sovvenzioni ad integrazione del bilancio dei Magazzini Generali. Complessivamente tali interventi hanno raggiunto cifre imponenti: nell'esercizio finanziario in corso, quasi due miliardi e mezzo di lire, pari ad un quarto dei fondi effettivamente disponibili sul bilancio commissariale. Queste sovvenzioni — d'altro canto — non possono essere ulteriormente elevate senza compromettere il soddisfacimento delle altre esigenze, altrettanto vitali, per la città.

La serietà della situazione richiede urgenti e radicali riforme, che mettano il porto di Trieste in condizioni di effettiva competitività con gli altri porti. Si tratta di problemi complessi, che trascendono le possibilità locali, e potranno trovare adeguata soluzione solo sul piano nazionale, in sede di emanazione della legge speciale per la costituzione dell'«Ente del porto di Trieste», prevista dall'art. 70 della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1.

«E' indispensabile — ha ribadito Mazza — che, nel predisporre il disegno di legge, sia studiata per il nuovo Ente portuale una struttura giuridico-amministrativa, che lo renda veramente idoneo a garantire al porto di Trieste condizioni di *effettiva competitività* con gli altri porti, e quindi concrete possibilità di sviluppo e di prosperità. Per il Commissario del Governo gli obiettivi da perseguire sono i seguenti: dare all'Ente una strutturazione tale da garantire un funzionamento efficiente, razionale e quanto più economico possibile. Nel nuovo Ente — oltre alla rappresentanza di enti e di interessi locali — dovrebbe essere assicurata, in considerazione dell'importanza nazionale dell'organismo, una congrua partecipazione statale, per consentire una politica portuale unitaria con valutazione coordinata delle varie esigenze del settore, in piena armonia con gli interessi della Nazione e nel più vasto quadro del Mercato comune europeo; e inoltre assicurare all'Ente la dotazione dei mezzi finanziari necessari per l'attuazione di una politica tariffaria atta a sostenere la concorrenza, nonchè per il potenziamento e ammodernamento delle attrezzature e degli impianti portuali.

In attesa che possa essere attuata una riforma di così vasta portata, il Prefetto Mazza ha detto di ritenere indispensabile, per alleggerire la situazione finanziaria dell'Azienda portuale dei Magazzini Generali che si riflette pesantemente sull'andamento dei traffici, l'adozione con carattere d'urgenza di alcuni provvedimenti, quali ad esempio: esonero dell'Azienda dal sensibile onere che tuttora sopporta per la manutenzione degli impianti ferroviari e la manovra dei carri ferroviari nell'ambito del porto (tale sgravio metterebbe l'ente nelle medesime condizioni degli altri porti nazionali, dove l'esercizio ferroviario viene espletato dalle stesse Ferrovie dello Stato); ripristino del contributo statale annuo di esercizio alla stessa azienda portuale, già previsto dalla legge costitutiva dell'ente, previa opportuna rivalutazione.

Queste proposte sono state già prospettate in sede competente, e se verranno accolte potranno, nelle more dell'attuazione della riforma, rappresentare già un primo, valido elemento per contenere l'ulteriore impoverimento della vita del porto, a condizione che da parte di tutti, operatori e lavoratori. si dia prova di comprensione e senso di responsabilità.

Il Prefetto Mazza ha concluso dicendo che il confortante e fecondo processo di industrializzazione del territorio, anche se rappresenta un fattore preponderante dell'economia locale, non può far trascurare la tradizionale attività mercantile, che rimane ancor oggi un elemento fondamentale di sviluppo e di progresso. Al termine dell'incontro, Mazza ha espresso la speranza di una collaborazione concorde di tutti per la soluzione di un problema di così grande importanza, perchè Trieste possa riguadagnare nella marineria italiana il posto che le compete.

Consorzio regionale a sostegno dell'Università

Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Trieste hanno deliberato di promuovere, nell'ambito della Regione Friuli-Venezia Giulia, la costituzione di un Consorzio che, comprendendo enti pubblici, istituzioni e soggetti privati, possa efficacemente operare al costante sviluppo dell'Ateneo triestino; e hanno dato mandato al Magnifico Rettore, prof. Agostino Origone, di iniziare gli atti necessari.

Il Ministero degli Affari Esteri ha richiesto, per l'utilizzazione nel quadro dell'Assistenza tecnica alla Somalia, due insegnanti di ruolo, di cui uno di matematica e fisica e l'altro di scienze naturali per le scuole medie superiori. I professori, che fossero disposti ad accettare la posizione di comando a disposizione del Ministero degli Affari Esteri.

Così Paolo VI nel '28 fra gli studenti triestini

Il Pontefice a Trieste in un raro documento fotografico che offriamo all'interesse dei lettori, grazie alla cortese concessione dell'assessore dott. Venier. La fotografia è stata scattata nella giornata di domenica 8 gennaio 1928, sulle nostre rive, e riproduce un gruppo di «fucini», assieme all'allora mons. Giovambattista Montini, assistente generale della FUCI, e all'indimenticabile mons. Luciani, assistente diocesano del Circolo di Trieste. Il documento ha tanto più valore in quanto quella era la prima volta che l'attuale Capo della Chiesa veniva a Trieste, per l'inaugurazione dell'anno accademico degli universitari [illegible]

SI COMINCIA CON IL TEMA SCRITTO DI ITALIANO

Domattina il via agli esami di maturità

Oggi l'insediamento delle commissioni
841 i candidati - Il calendario delle prove

L'affannosa ansia dei giorni della preparazione agli esami di maturità si è praticamente conclusa. Da domani gli esami entreranno nel ritmo intenso che vedrà il vaglio di 841 candidati, suddivisi, come si è rilevato, in 138 all'Istituto «Volta», 137 al Liceo scientifico «Oberdan», 121 all'Istituto nautico, 114 all'Istituto tecnico «Da Vinci», 79 al Liceo «Dante», 70 al Liceo «Petrarca», 74 all'Istituto «Carli», 58 all'Istituto magistrale «Carducci», 47 al «Duca d'Aosta» e 23 all'Istituto tecnico femminile. Oggi in tutte le sedi citate si svolgono le riunioni di apertura di sessione, alle quali presenziano tutti i presidenti e i commissari delle commissioni giudicatrici Nel corso delle riunioni dovrenno essere costituite le sottocommissioni esaminatrici e nominati i commissari «aggregati»; dovranno altresì essere predisposti i turni di vigilanza delle prove scritte, la raccolta delle dichiarazioni dei commissari relative alle lezioni private impartite e, infine, dovranno essere esaminati gli elenchi dei candidati assegnati, controllandone la documentazione.

Prima dell'apertura della prima [illegible]

[illegible] navigazione per i capitani, di disegno per i macchinisti e di teoria delle costruzioni per i costruttori. Il 4 luglio per i macchinisti prove scritte per l'esame di macchina e per i costruttori prove di costruzioni navali e disegno. L'Istituto tecnico femminile inizierà il 2 luglio gli esami con la prova di italiano e di economia domestica, il 3, 4 e 5 luglio prove di lavori femminili, il 6 luglio disegno.

I premi alla Fiera

I premi estratti ieri fra i visitatori della Fiera di Trieste sono stati vinti da Milena Sancin, abitante in via Antenorei 12 (una panchetta-letto offerta dalla ditta Eredi Mauro); da Aleandro Cernivez, strada di Guardiella 14 (una cassetta di liquori Entres); da Claudio Molinari, residente a Reana del Roiale, Udine (un annuario generale offerto dal Touring Club Italiano); da Attilio Mauro, abitante in via Don Giovanni Bosco 16 (venti chilogrammi di riso offerti dall'Ente nazionale risi); e da Leonilda Leghissa, abitante in piazza Foraggi (una vaschetta toscana offerta dalla Marchi-Gomma).

UNA CARAMBOLA DAL MURO ALLA SCARPATA

Tre feriti nell'auto che vola fuori strada

Denunciato il guidatore per lo stato di ebbrezza

Una utilitaria, con tre persone a bordo, è uscita ieri pomeriggio di strada andando prima a cozzare contro un muretto e precipitando infine in una breve scarpata.

L'incidente, che è stato causato dalla velocità eccessiva e dallo stato di ebbrezza del guidatore (è stato denunciato a piede libero per tale reato), è accaduto ad Opicina sulla strada che dal villaggio porta al Borgo Grotta Gigante.

La vetturetta era guidata verso Opicina dal trentenne Ego Bussich, abitante al numero 9 di Villa Carsia. Il Bussich se l'è cavata con una ferita alla fronte e piccole altre lesioni per cui è stato giudicato guaribile in una settimana. Gli altri due hanno invece riportato lesioni più gravi. Il pittore Giovanni Vascotto (33 anni, Poggioreale del Carso 1130), ha riportato la frattura dell'omero destro; il cavatore Emilio Perton (28 anni, Poggioreale del Carso 1075), ha riportato ferite al naso.

Sempre grave il centauro finito contro la sbarra

Lo scooterista jugoslavo, piombato l'altra sera con la motoretta contro la sbarra di confine, del posto di blocco di San Bartolomeo, versa ancora in gravissime condizioni all'ospedale d'Isola d'Istria, dove era stato trasportato subito dopo l'incidente.

Come abbiamo pubblicato ieri, l'elettrotecnico Jose Korel, di 28 anni, e la sua fidanzata la infermiera Milica Malesic, di 27 anni, causa la velocità sostenuta erano andati a cozzare con estrema violenza contro la sbarra di confine italiana, precipitando quindi al suolo con gravissime lesioni.

Il conducente ha riportato la frattura della base cranica oltre a numerose altre lesioni interne, mentre la giovane se l'è cavata con contusioni multiple agli arti inferiori e superiori; è stata ricoverata all'ospedale di Valdoltra con prognosi di una decina di giorni.

Stamane la consegna della «Palatino»

Come annunciato nelle prime ore di stamane la motonave da carico «Palatino» ha iniziato la manovra per l'uscita dal porto di Monfalcone, diretta a Trieste, dove alla stazione marittima, alle 10, avrà luogo la cerimonia ufficiale di consegna alla Società armatrice, il Lloyd Triestino.

La motonave «Palatino», che ha una portata di 10.000 tonnellate, è stata realizzata nello stabilimento navale monfalconese dei CRDA ed è la prima di una serie di quattro gemelle che saranno tutte impiegate sulla linea commerciale Italia India - Estremo Oriente. La «Palatino», che potrà sviluppare una velocità di circa 19 nodi, sarà adibita al trasporto di carta, materiali ferroviari, filati, tessuti di lana e di cotone prodotti dell'industria chimica e automobili.

SARANNO MOBILITATI I MEZZI DELLA POLIZIA?

Totale paralisi della CRI in sciopero

Nessun fatto nuovo, purtroppo, è venuto nella giornata di ieri a rasserenare l'ambiente, per cui il direttivo sindacale della CCdL conferma lo scio- [illegible]

— un minimo di servizio, in un settore così delicato della vita cittadina.

Appello dell'E.P.T. per le comunicazioni

Riferendosi al fatto che il Consiglio dei governatori della Agenzia internazionale per la energia atomica ha scelto Trieste a sede dell'istituendo centro internazionale di fisica teorica, l'Ente per il turismo ha presentato al Ministero un appello perchè vengano avviati a soluzione con sollecitudine i problemi delle fondamentali comunicazioni di Trieste con il resto del Paese e con il retroterra estero.

Nell'appello ci si richiama, in particolare, alle seguenti opere: allestimento e adeguamento degli impianti dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, in modo che esso possa corrispondere alle esigenze della città di Trieste, e di tutta la zona balneare che si stende dal Tagliamento sino al confine; deciso acceleramento della costruzione della autostrada da Trieste a Venezia, e della diramazione Palmanova - Udine - Tarvisio; ripristino del doppio binario sulla linea ferroviaria Trieste - Venezia; costruzione del doppio binario sulla linea ferroviaria Trieste - Udine - Tarvisio.

AUTOREVOLE RICONOSCIMENTO DELL'ON. DOSI

Trieste trampolino del mobile italiano

I risultati del concorso per la stanza d'albergo

La giornata fieristica è stata ieri particolarmente intensa, avendo dato luogo al VI Convegno nazionale del mobile, alla proclamazione dei vincitori del concorso per l'ideazione di una stanza d'albergo ed a una riunione fra operatori italiani e jugoslavi del settore confezioni e abbigliamento.

Il Convegno nazionale del mobile ha avuto inizio nella sala maggiore della Camera di commercio sotto la presidenza dell'on. Mario Dosi; il saluto ai convenuti è stato portato dal presidente dell'Ente Fiera, comm. Suttora, ed ha preso quindi la parola il Sindaco dott. Franzil, il quale ha sottolineato le funzioni cui assolve la Fiera specie in tema di «promotion» dell'esportazione nazionale nei vari settori di specializzazione. Il saluto degli industriali triestini del legno e della Camera di commercio è stato portato poi dal comm. Frandoli.

Nella prolusione al Convegno, l'on. Dosi ha messo in risalto la bontà dell'iniziativa fieristica di riservare un concorso a premi per l'arredamento di una stanza d'uso alberghiero; ed ha riferito che molti sono stati i progetti presentati da disegnatori ed architetti d'ogni parte d'Italia, ma secondo la stessa giuria il livello delle ideazioni non è stato purtroppo all'altezza delle aspettative, sicchè il primo premio ad esempio non è stato neppure assegnato. Dopo aver fatto notare l'insufficienza della collaborazione fra architetti, artigiani ed industriali, l'on. Dosi è passato ad esaminare il problema dell'esportazione mobiliera nazionale, rivelando che il rapporto competitivo fra le produzioni italiane e quelle estere si è alterato a nostro sfavore, e ciò a causa specialmente dei prezzi da ultimo sensibilmente aumentati. Ed il problema non è solo del settore mobiliero ma in genere della economia nazionale, che quest'anno va finora registrando un bilancio commerciale deficitario, con conseguente deficit anche nella bilancia dei pagamenti. Pertanto, l'oratore si è mostrato dell'avviso che si debba produrre meglio ed a costi meno elevati: «Bisogna istituire nuove scuole per le nuove leve di lavoro, occorre aumentare i soccorsi per la creazione di nuovi tecnici». Hanno fatto seguito varie interessanti relazioni.

Nel frattempo è stato reso noto l'esito del concorso per la stanza d'albergo. La giuria presieduta dall'on. Dosi, il quale era assistito dal segretario Gino Cogoy, non ha assegnato il primo premio, non ritenendone meritevole alcun concorrente; ha invece attribuito il secondo premio di 400 mila lire al progetto presentato dall'arch. Aldo Coslin dello Studio arredamenti Longato di Padova, ed il terzo premio (250 mila lire) al geom. Pietro Zanier di Treviso. I premi concorso-spese di 100 mila lire sono stati aggiudicati ad Antonio D'Agostino (Cavarzere), Flam Sansoni (Conegliano), Claudio Marri e Piero Mossenta (Bolzano), Mauro Pasquinelli (Firenze), Mario Pellarin (Carpenedo), Francesco Santapà (Palermo), Studio architettura «M 22» (Legnano) e Amalia Zanusso (Milano).

Alla Fiera ha avuto luogo ieri anche una riunione mista italo-jugoslava per le confezioni e l'abbigliamento, presenti vari rappresentanti commerciali delle due parti; i lavori sono stati presieduti dal comm. Padoa. In particolare è stata esaminata la possibilità dell'interscambio italo-jugoslavo nel settore dell'abbigliamento e della conoscenza di opportune direttive per incrementare tale settore.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 29,5, minima 22,9; umidità 69%; pressione mb. 1016 staz. regolare; temperatura del mare 27; vento km. 3 da O.N.O.

Oggi: San Adele. Il sole sorge alle 4.18, tramonta alle 19.58. La luna nasce alle 13.42, tramonta domani alle 0.45.

Farmacie aperte oggi: dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2, tel. 38068; Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1, tel. 36862; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395; Ai Due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245 (le ultime due sono aperte solo al mattino).

Servizio notturno delle farmacie: INAM Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690; Vernari, piazzale Valmaura 10, tel. 95978; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

RIUSCITO CONVEGNO PROMOSSO DALLA FIERA

Valorizzazione dell'artigianato nella complementarietà regionale

[illegible] calorosa adesione alla importante manifestazione, sottolineando l'interessamento della Fiera per le categorie produttive della nostra città e della intera Regione, fra le quali l'artigianato rappresenta una delle forze più vive. Il saluto dell'artigianato triestino è stato portato dal presidente cav. Sprugnoli.

La relazione principale al convegno è stata presentata dal presidente della Federazione regionale artigiani, comm. Di Natale. «Questo convegno — ha esordito — ha soprattutto uno scopo. Noi sappiamo che una legge costituzionale istituisce la Regione a statuto speciale con il potere di legislazione primaria in materia di artigianato e istruzione professionale. Ciò significa che le sorti del nostro settore, fatte salve le leggi-quadro dello Stato, dipendono dall'uso che di questa facoltà la Regione vorrà e saprà fare. Ecco dunque che il nostro scopo, che si identifica con un imprescindibile dovere, è quello di dire cos'è l'artigianato nei suoi aspetti umani, economici, so- [illegible] la «forza» artigianale della Regione. Alla data del 31 dicembre 1962 le imprese artigiane iscritte agli albi provinciali erano 21.151, così suddivise: Gorizia 2532, Trieste 4308, Udine 14.311. In ordine decrescente, distribuite per settore merceologico le imprese vanno così indicate: vestiario, abbigliamento, arredamento, calzolai; meccanica; edilizia; legno; barbieri e parrucchieri; trasporti; alimentari e affini. Per quanto riguarda il numero complessivo degli addetti nel settore artigiano della Regione esso si aggira sulle 65 mila unità.

Il relatore ha indicato quindi le diverse caratteristiche degli artigiani a seconda della zona in cui operano: così esiste un artigianato montano in Carnia, che lotta disperatamente per sopravvivere, un artigianato sussidiario dell'industria in Pordenone e a Trieste, un artigianato di produzione tradizionale e valoroso nel Friuli centrale e meridionale e nello Isontino.

«Nel quadro delle attività economiche — ha detto ancora il comm. Di Natale — di una Regione che almeno per due terzi del suo territorio annovera Comuni depressi, l'artigianato non è soltanto una componente di primaria importanza ma spesso è l'unica risorsa».

Il relatore ha indicato quindi un problema già trattato nei precedenti convegni: quello della patente di mestiere, che non esiste in Italia. «Questa carenza — ha detto fra gli applausi dei presenti — è grave soprattutto per gli artigiani friulani costretti a camminare lungo le vie del mondo con un pezzo di carta in mano che certifichi la loro professionalità».

Fra i vari interventi effettuati successivamente, va rilevato quello del dott. Silvio Alesani, il quale ha trattato con la nota competenza tre temi specifici: disciplina giuridica, apprendistato e istruzione professionale. La disciplina giuridica fa capo alla legge 25 luglio 1956, n. 860, definita però carente rispetto all'accertamento della capacità professionale dell'artigiano. E' stata ricordata anche dal dott. Alesani l'esigenza della istituzione di una «patente di mestiere» o comunque di un titolo professionale che valga a qualificare l'artigiano titolare d'azienda. In merito all'apprendistato, ha definito allarmante la sua situazione, specie a Trieste, città demograficamente deficitaria e priva di un circondario dal quale i giovani dovrebbero affluirvi, attratti dalle possibilità di lavoro e di vita. Infine per il terzo punto, istruzione professionale, ha affermato che gli attuali corsi complementari per apprendisti non corrispondono alle esigenze per cui sono stati istituiti e fanno forse solamente del male.

La situazione del porto dibattuta alla C.C.d.L.

In questi ultimi giorni la Camera Confederale del Lavoro ha sviluppato una notevole attività che interessa le più disparate categorie di lavoratori. Il Segretario responsabile ha tenuto una importante assemblea dei dipendenti dei Magazzini Generali, durante la quale sono stati dibattuti e messi a fuoco i complessi problemi della Azienda, della attività portuale e tutta la vasta problematica che sorge dalla prossima istituzione dell'Ente Porto.

Le ansie che indubbiamente l'Ente Porto sta creando tra i dipendenti dell'Azienda portuale dei Magazzini Generali, hanno trovato la loro estrinsecazione negli interventi dei partecipanti alla assemblea. A tutti ha risposto il dott. Novelli, il quale ha puntualizzato la situazione così come oggi si presenta, rassicurando i lavoratori.

Il dott. Novelli ha fatto un esame panoramico di tutti i complessi interessi che gravitano nel Porto, interessi che trascendono quelli particolari dell'Azienda portuale dei Magazzini Generali e dei suoi addetti e che riguardano anche le maestranze occupate negli stabilimenti della zona del porto industriale, il porto petroli e tutti gli addetti alle case di spedizioni e delle agenzie marittime.

Ultimamente la Camera del Lavoro ha dovuto anche interessarsi di una piccola categoria di lavoratori costituita dai braccianti dell'agricoltura e dai salariati fissi. Anche per questi pochi lavoratori, l'Organizzazione sindacale democratica ha pensato di chiedere a Trieste l'estensione dei patti nazionali di lavoro.

FALLIMENTO
STABILIMENTO INDUSTRIALE
ATTILIO KOZMANN S.p.A.

VENDITA FALLIMENTARE

Il 10 agosto 1963 ad ore 9.30 innanzi al Giudice Delegato del Tribunale di Trieste, si procederà, nella stanza n. 376 al quarto piano del Palazzo di Giustizia, all'incanto, in unico lotto, dei beni immobili del Fallimento Stabilimento Industriale ATTILIO KOZMANN S.p.A. in Trieste, via Grimani n. 42, costituiti da casa, opifici, cortile e area di costruzione, censiti alla Part. Tav. 151 e alle pp.cc.vv. 362, 366, 367 e 368 e pp.cc.nn. 981 e 1144 del comune censuario di Rozzol, come richiamati nel provvedimento di vendita del 14 giugno 1963, sul prezzo base di lire 76.710.560; misura minima dell'aumento sull'offerta lire 500.000.

L'offerente dovrà prestare cauzione in lire 7.700.000, nonchè depositare in Cancelleria per spese di vendita ulteriori lire 7.700.000, in danaro o in assegni circolari, entro le ore 12 del 9 agosto 1963.

Il saldo del prezzo dovrà essere pagato entro sessanta giorni dalla aggiudicazione.

Informazioni presso la Cancelleria Fallimentare, presso il curatore avv. Ugo Volli, Trieste, via S. Nicolò n. 30, tell. 23305 e 68384 e presso l'Istituto Vendite Giudiziarie di Trieste, piazza Goldoni n. 1, tel. 75344.

Il Cancellieri: COVI

TRIBUNALE DI GORIZIA

Dichiaraz. di morte presunta

(II pubblicazione)

Chiunque abbia notizia di **BONNES ETTORE**, nato a Gorizia il 25.9.1900, arrestato il giorno 7 maggio 1945 e quindi deportato in Jugoslavia, è pregato di farle pervenire alla Cancelleria del Tribunale di Gorizia entro 6 mesi dalla presente e ultima pubblicazione.

Proc. dott. Livio Bernot

IL TURISMO VENETO-GIULIANO A COPENAGHEN

Superate le Alpi voltate a sinistra

L'EPT di Trieste ha allestito un grande padiglione che illustra spiagge e terme delle regioni orientali

L'Ente provinciale per il turismo di Trieste, aveva avuto l'incarico dagli Enti provinciali per il turismo e dalle Aziende autonome di cura soggiorno e turismo interessati alla propaganda in favore delle spiagge e terme del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia, di organizzare la presenza delle località turistiche venete e giuliane a Copenaghen nell'ambito della Mostra «Italia produce», che ha avuto luogo in quella città dal 31 maggio al 16 giugno scorso.

Molte migliaia di visitatori della Mostra «Italia produce», organizzata dall'I.C.E. per propagandare il prodotto italiano anche in Danimarca, hanno visitato l'elegante e grande padiglione delle «Spiagge e Terme del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia» allestito nel palazzo delle Esposizioni denominato «Forum». Superiore ad ogni attesa è stata la richiesta di informazioni non solo sulle spiagge più conosciute, quali il Lido di Venezia, Jesolo, Lignano e Grado, ma bensì anche per le località minori e che appena oggi si affacciano ad una concreta vita turistica, quali Rosolina Mare, Muggia, Sistiana e così via, nonchè per le Terme di Abano, Montegrotto, Recoaro ed Arta.

Lo stand delle «Spiagge e Terme», che occupava un'area di circa 200 mq., era posto sotto l'insegna: «superate le Alpi, subito a sinistra» e con i motti «Sommer, Strand, Sonne, Sundhed», cioè «Estate, Spiaggia, Sole, Salute». Già nella giornata inaugurale lo stand ebbe l'onore della visita dei reali di Danimarca.

Tutta la stampa danese ha riportato ampi resoconti sulla Mostra e sulla presenza del turismo italiano. Migliaia sono stati i prospetti distribuiti al pubblico, di cui, ad esempio, quelli di Trieste e della sua provincia in lingua danese. Numerose sono state le vetrine di uffici viaggi, negozi e grandi magazzini di Copenaghen allestite con manifesti di Venezia, Trieste, Jesolo, Grado, Muggia, Duino, Rovigo, ecc. ed accuratissimo il servizio informazioni svolto da appositi incaricati degli Enti provinciali per il turismo di Trieste e Venezia, che conoscevano alla perfezione le lingue danese, inglese e tedesca.

Ottimamente riusciti i ricevimenti offerti alla stampa ed agli uffici viaggi della Danimarca, organizzati in collaborazione con la Delegazione dell'ENIT di Copenaghen, ai quali, erano presenti l'on. Barbina ed il conte D'Adda dell'EPT di Udine, il dott. Roma ed il sig. Valentini dell'EPT di Venezia, il dott. Rinaldini dell'EPT di Trieste, l'avv. Capalozza della AAST di Lignano, che ebbero così occasione di illustrare ampiamente le attrattive e le attrezzature turistiche dell'Italia nord-orientale. Ultimi, in ordine di elencazione, non certo di merito, vanno citati i cuochi Scarsini di San Vito al Tagliamento e Ferluga di Duino, che — nell'elegante ristorante del «Forum» — seppero far apprezzare al pubblico danese i pregi della cucina italiana, preparando fin 500 pranzi al giorno.

Si può, affermare che la manifestazione promossa ed organizzata dall'Ente provinciale per il Turismo di Trieste è stata utile e proficua e che ha dimostrato la volontà di efficacemente difendere il primato italiano nei confronti delle nuove nazioni turistiche, che operano, anche con mezzi finanziari di molto superiori a quelli degli organismi ufficiali del turismo italiano, nell'Europa centrale e settentrionale per acquisire ivi una clientela ambita.

Denso bilancio delle Cooperative Operaie

Il bilancio consuntivo delle Cooperative Operaie per l'esercizio 1962 è stato presentato ai soci durante l'assemblea annuale tenutasi ieri mattina al Cinema Grattacielo di Trieste.

Il presidente prof. Dulci illustrando i dati relativi all'attività svolta dall'Ente nel corso dell'anno, ha sottolineato come il resoconto faccia chiaramente risaltare la fiducia e il grande consenso dei soci e di una massa di consumatori verso le Cooperative Operaie. Infatti il consuntivo fa registrare un forte aumento nelle vendite assieme ad un incremento dei depositi a risparmio che supera il 60 per cento rispetto al precedente esercizio. Altra attività in netta espansione — messa in evidenza da Dulci — è rappresentata dal Servizio mense aziendali svolto in favore di parecchie migliaia di lavoratori dipendenti nelle maggiori aziende locali, come CRDA, Aquila ed IFAP.

La relazione del presidente delle Co-Op ha messo quindi in luce le varie iniziative-calmiere opportunamente promosse con sensibili sacrifici per la azienda, allo scopo di perseguire le finalità sociali dell'Ente in difesa del consumatore.

A questo punto il prof. Dulci ha posto l'accento sulla necessità di adeguare maggiormente le strutture di vendita dell'azienda, sviluppando la rete dei negozi a libero servizio, allo scopo di ottenere una riduzione dei costi di distribuzione, assicurando al pari tempo un servizio sempre più adatto alla situazione. Il presidente ha proseguito la sua esauriente esposizione, rilevando la esigenza di potenziare ulteriormente la base sociale in modo da aumentare il sostegno alla opera sociale che le Cooperative Operaie si propongono di sviluppare anche in avvenire nell'interesse dell'intera popolazione.

Il prof. Dulci ha concluso annunciando le celebrazioni con cui sarà ricordato ufficialmente il 60.o anniversario dell'Ente che ricorre proprio quest'anno.

Il dott. Luigi Augelli, presidente del Collegio sindacale, ha quindi svolto la relazione dei sindaci, alla quale hanno fatto seguito gli interventi di numerosi soci che hanno recato un valido contributo ai lavori dell'assemblea.

Nel corso dell'assise, sono stati distribuiti sussidi scolastici a numerosi figli di soci delle Cooperative Operaie.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale ha bandito un concorso per esami e per titoli a 24 posti di aiuto medico (1.a categoria - ruolo sanitario - grado VII). Il bando relativo è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 154 in data 10 giugno 1963 alle pagine 3128 e seguenti. Il limite massimo di età per partecipare al concorso è di 35 anni, salve le elevazioni di legge. Il termine utile per far pervenire le domande alla Direzione generale dell'INPS (Servizio personale - Ufficio concorsi), via Marco Minghetti 22, Roma, scade alle ore 19 del giorno 9 agosto 1963.

SEGNALAZIONI

«Sono un manovale di 67 anni. Ammalato fui ricoverato d'urgenza alla Maddalena. A casa ho moglie e quattro figli. La moglie incassa regolarmente circa 1000 lire giornaliere più 500 lire di assegno familiare. Questa somma giornaliera permette ai miei di tirare avanti. Trascorrono due mesi, la Cassa Malattia riduce le 1000 lire giornaliere a 100 lire. Subentra la Previdenza che assegna lire 300 al sottoscritto, mentre rimangono le 500 lire di assegno familiare. Ora mi domando: come può fare a vivere la famiglia, a pagare l'affitto e a tener fronte alle tante spese di casa. Io, capo-famiglia, devo continuare le cure o correre a lavorare se, dopo aver pagato i contributi, mi vedo trattato così? In questo periodo si parla molto di pace, di bontà, di carità e di giustizia. Ma come si può continuare a vivere? Si deve proprio chiedere all'opinione pubblica l'aiuto e la carità cristiana e scuotere il sentimento di chi ha nelle mani la legge del buon senso e il potere di applicarla? — G.B.».

E' vero, si parla molto di pace, di bontà, di carità e di giustizia. Ma, come il suo caso dimostra, molto resta ancora da fare.

«Sono un salariato ex-GMA, alle dipendenze di un corpo militare con sede a Trieste. Ho seguito con molta attenzione le inverse opinioni esposte su «Segnalazioni» dalle due parti interessate, e cioè da statali ed ex-GMA civili e poliziotti. Posso dire senza tema di smentita che entrambe le parti hanno ragione di lamentarsi se le cose non vanno per il verso giusto. Ci sono state ingiustizie per tutte e due le categorie e trovo giusto che in regime democratico si siano adoperati in tutti i modi possibili, anche com'è avvenuto attraverso il vostro giornale, ed esprimere così le loro ragioni. Se mi sono deciso a scrivervi anch'io è solo dopo aver letto un articoletto del signor G. V. pubblicato su questa rubrica il 21 giugno scorso, nel quale si dice che da anni andiamo piangendo, protestando e che ogni bel ballo stanca». Ora vorrei chiedere all'autore del rilievo che genere di ballo sarebbe scelto con 54 mila lire al mese per tanti anni e con alle spalle una famiglia mentre con l'assistenza contro le malattie che abbiamo bisogno avere sempre denaro per le varie medicine, ecc. e ancora oggi non siamo stati regolarmente in tutti i nostri diritti e chi ne ha risentito in particolare sono i salariati che sono rimasti gli ultimi in tutto. Voglio ancora dire al signor G. V. che prima di esprimersi con termini drastici dovrebbe documentarsi. E desidero aggiungere che anch'io se ho pensato diverse volte anche se in modo marginale e in altra sede a questa prolungata vertenza, senza per questo trascurare minimamente i miei doveri verso l'amministrazione da cui dipendo, pur avendo per legge la carriera bloccata. I.Z.».

«Stimatissima Redazione del «Piccolo». La morte del Duca di Genova, appresa con generale cordoglio, ha ridestato lieti e affettuosi ricordi nell'animo di numerosi triestini. Fra questi ricordi uno, particolarmente con [illegible] di Venezia [illegible] lo stesso [illegible] città. Accompagnato [illegible] nelle sale [illegible] segretario generale della grande mostra, il Duca si soffermò a lungo dinanzi a quella delle mie opere che aveva per titolo: «La prima ora» perplesso, forse, più pel titolo allusivo di quella tela che non per la scena ch'essa offriva. Era un quadro di notevoli proporzioni dove io, antifascista della prima ora, avevo dato sfogo pittorico alla mia pena, dipingendo in forma simbolica il destino del regime fascista che io, sebbene privo di competenza politica, intuivo inevitabile e catastrofico. Il quadro rappresentava, appunto, un momento dell'esplosione e crollo di un paese, un volteggiare di macerie fra nubi tossiche, fiamme e cadaveri. Allora il segretario Maraini, scorgendomi in un angolo della sala e desiderando lui pure qualche chiarimento, volle presentarmi al Duca. Il Duca mi onorò subito di una cordiale stretta di mano e, sorridendo, disse che ammirava nel mio «Cataclisma» uno sforzo ardito e ben concluso, ma che non riusciva a spiegarsi il titolo del quadro. Io, quindi tutt'altro che impreparato a questa evenienza, risposi al Duca che avevo scelto tale soggetto unicamente come pretesto per esercitarmi in un problema pittorico insolitamente surreale e complesso e che, infine, senz'ombra di modestia e dati gli elementi condensati nello scenografico risultato, ho veduto in questo null'altro che «la prima ora» di una supposta disintegrazione del globo terrestre. Il Duca mi ha ringraziato del chiarimento con un sorriso e una stretta di mano quasi affettuosa; potrei dimenticare la stretta e il sorriso, ma non la strana intelligente occhiata che, nello stesso tempo, il Duca m'ha dato. Piero Lucano».

«All'uscita del cantiere San Marco, malgrado il traffico di giorno in giorno più intenso, malgrado la curva e la fermata della 29, che nascondе la visuale, malgrado gli incidenti numerosi già avvenuti in questo posto, nessuno ha mai pensato di tracciare una striscia zebrata, che del resto rallenterebbe il traffico in poche e determinate ore, quando a centinaia entriamo, o alla sera usciamo frettolosi, per raggiungere pericolosamente l'autobus 29. S.S.».

SINGOLARE SOMMA DI VALORI ARTISTICI E RELIGIOSI

Aperta al Revoltella la Mostra delle Icone

Una mostra di sicuro e particolare valore religioso, artistico e storico è stata inaugurata ieri mattina al Museo «Revoltella». Cento icone formano la singolare Mostra che l'Associazione amici della Grecia ha promosso in quella sede, concessa dal Comune. L'inaugurazione è avvenuta alle ore 11 alla presenza di autorità e folto numero di invitati. Sono intervenuti il Sindaco dott. Mario Franzil, il Viceprefetto Molinari per il Commissario di Governo, l'assessore Venier, mons. Tomizza per il Vescovo, i rappresentanti del comando di Presidio e della capitaneria di porto e di altri enti, l'arch. Gabrielli, sovrintendente ai monumenti, il prof. Mirabella Roberti, e le dott.sse Favetta e Ruaro, conservatori dei civici musei. Parole di augurio, a nome del curatorio del Museo, sono state pronunciate dallo scultore Mascherini che non ha mancato di ricollegarsi a quel legame mediterraneo di tradizioni artistiche e commerciali che lega il nostro porto all'Oriente, a quell'Oriente mediterraneo di cui la Mostra reca testimonianza di valore artistico e fervore spirituale. Il prof. Roletto, presidente della Sezione triestina dell'Associazione - amici della Grecia nel suo discorso ha rilevato l'importanza di una rassegna che è la prima del genere nella regione e molto probabilmente in tutta Italia. Egli ha posto l'accento sull'attrazione che la singolare Mostra potrà esercitare sui visitatori per quell'accostamento di valori artistici e spirituali che si inseriscono in un'altra tradizione e ne ripropongono l'attualità. Le cento icone sono disposte in varie sale del primo piano del Museo secondo l'ammirato allestimento realizzato dal prof. Marcello Siard. La parte scientifica della raccolta delle opere è stata curata con limpidi risultati dalla dott.ssa Pia Fraussin. La Mostra rimarrà aperta al pubblico, che ha libero accesso, tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 20.

Martedì riunione del Consiglio provinciale

L'Amministrazione provinciale informa che il Consiglio continuerà i propri lavori della sessione ordinaria martedì alle ore 18.30, nella sala delle riunioni del Palazzo della Provincia (piazza Vittorio Veneto 4). All'ordine del giorno sono stati aggiunti i seguenti argomenti: 167) Proroga della locazione della Caserma dei Vigili del Fuoco di Muggia. 168) Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi — Roma — Servizio di istruzione a domicilio dei ciechi di Trieste — Contributo per l'anno 1962. 169) Sezione Italiana per il Consiglio dei Comuni d'Europa — Quota associativa per l'anno 1963. 170) «Giro ciclistico della Regione Friuli-Venezia Giulia» — Contributo.

Una lesione all'addome si è accidentalmente prodotto ieri l'altro con un badile il manovale Emilio Cugna, di 53 anni, abitante al numero 17 di Bottazzo (una frazione di San Dorligo della Valle). Ieri mattina, soffrendo per acuti dolori al ventre, egli ha chiesto l'intervento della Croce Rosso; è stato trasportato allo Ospedale maggiore, dove ha trovato accoglimento nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una ventina di giorni.

LA GIUNTA CAMERALE SUI PROBLEMI DEL MOMENTO

Il Centro atomico nella funzione di Trieste

Decisa presa di posizione circa il raccordo Sagrado-Cormons

Com'era prevedibile, dopo le dichiarazioni che il presidente della Camera di commercio, Caidassi, aveva fatto qualche giorno addietro al nostro giornale, i nuovi sviluppi del problema riflettente il raccordo ferroviario Sagrado-Cormons sono stati esaminati nell'ultima riunione della Giunta camerale, per il loro vivo interesse e attualità.

La relazione sui nuovi intralci, determinati da un ricorso al Consiglio di Stato, è stata tenuta dallo stesso presidente, e la Giunta ha deplorato che siano state assunte certe posizioni in determinati ambienti per un'iniziativa che, mentre non danneggia Gorizia, riveste grande utilità e importanza per Trieste. Infatti la Pontebbana, con questo accorciamento di percorso, diventa la più breve linea fra la nostra città e Vienna, con i conseguenti auspicati riflessi e vantaggi che verrebbero a ripercuotersi in campo tariffario.

La Giunta, pertanto, ha auspicato che l'intero problema venga valutato al di fuori di interessi particolari, su un piano di serena obiettività e collaborazione regionale. Tanto più è doveroso seguire un'altra linea di condotta — è stato fatto osservare — in quanto l'ente camerale ha appoggiato l'iniziativa dell'autostrada Lubiana - Gorizia - Palmanova, anche se tale autostrada può comportare un deviamento di traffico commerciale e di movimento turistico per Trieste. In definitiva, al disopra di inconsistenti dubbi e di ribadite assicurazioni, si è voluto augurare che possa prevalere il buon senso, in un sano spirito di solidarietà regionale, che proprio in tale occasione dovrebbe chiaramente manifestarsi.

Questi concetti saranno espressi in una mozione, che verrà consegnata al Commissario generale del Governo, Mazza, e inviata alle Province e alle Camere di commercio interessate. Comunque, contatti diretti avranno luogo con le autorità interessate di Gorizia, al fine di trovare quell'auspicato punto d'incontro che è nelle speranze di tutti.

Oggetto di attento esame da parte dei membri di Giunta è stato anche il Centro internazionale di fisica teorica, che dovrà sorgere nella nostra città, e in merito è stato auspicato il massimo impegno da parte delle autorità, perchè entro il termine stabilito il Centro possa funzionare, e perchè siano evitate remore burocratiche. Sul particolare problema, il dott. Caidassi ha rilevato che l'accettazione di Trieste quale sede del costituendo Centro corrisponde pienamente alle aspettative degli ambienti economici triestini; l'attuale decisione conferma la funzione specifica di Trieste non solo nel tradizionale campo dei traffici commerciali e marittimi, ma anche in quello scientifico e culturale, e nella intermediazione ideale fra i popoli, che oggi si rivela sempre più necessaria.

Di conseguenza, il presidente camerale ha espresso il suo più vivo compiacimento per il favorevole risultato raggiunto, affermando di confidare nella sollecita realizzazione del Centro stesso e di tutte le relative infrastrutture, con il determinante concorso del Governo nazionale. Trieste infatti — ha detto — dev'essere in grado di assumere degnamente i nuovi compiti che le derivano dalla decisione dell'AIEA, perchè costituisce motivo di orgoglio e di prestigio per l'intera nazione che una città italiana sia stata prescelta quale sede di un'importante istituzione scientifica.

Il dott. Caidassi ha riferito inoltre di aver ricevuto l'addetto commerciale italiano a Vienna, dott. Serafini, per prendere in esame la situazione del mercato austriaco nei riguardi di Trieste, particolarmente in riflesso al Mercato comune europeo. E' stato poi tracciato un ampio quadro dei contatti avuti in questi giorni nella sede camerale, in occasione della Fiera internazionale di Trieste; a loro volta hanno riferito, per i settori di propria competenza, i membri di Giunta, Suttora, Vatta, Frandoli e Valmarin. La Giunta, infine, ha voluto esprimere il suo apprezzamento per la nuova rivista della Camera di commercio, «Trieste economica», che proprio ieri ha visto la luce.

Colpo di sole

Di un colpo di sole è rimasto vittima il marittimo tedesco Jean Karri, di 25 anni, imbarcato sulla motonave «Alsterkamp», ormeggiata allo Scalo legnami. Verso le 15 il giovane marittimo aveva il suo turno di servizio quando il fortissimo sole aggiunto al calore rimandato dalle lamiere caldissime, hanno provocato un'improvvisa crisi di nervi, per cui egli ha iniziato a urlare con quanto fiato aveva in gola e si è buttato contro le paratie.

Alcuni compagni sono intervenuti e lo hanno saldamente trattenuto, mentre altri informava la Croce Rossa. Nel frattempo il giovane, portato in una zona fresca della nave, si è calmato; egli è stato trasportato all'ospedale solo perchè presentava alcune ferite lacere alla fronte, escoriazioni multiple alla tempia destra, al dorso del naso e al collo. Al nosocomio è stato trattenuto in osservazione con prognosi di una settimana.

Una povera pensionata ha smarrito il portafoglio contenente 60 mila lire nella zona Bar Excelsior - Viale - Rismondo 11. Generosa mancia all'onesto rinvenitore.

LUNGO VIA FLAVIA, PER EVITARE UN CICLISTA

Utilitaria si schianta contro il palo della luce

Feriti i coniugi che si trovavano a bordo

Un'utilitaria si è «disintegrata» ieri pomeriggio in un pauroso incidente accaduto in via Flavia, a un centinaio di metri circa dall'ufficio di Zaule delle imposte di consumo, in direzione di Muggia: la vettura è andata a schiacciarsi contro uno dei grossi pali della rete elettrica e filoviaria piantati nell'aiuola spartitraffico, fra le due carreggiate.

L'incidente è accaduto alle 16.30, quando i coniugi Pierina e Carlo Nardic, rispettivamente di 41 e 47 anni, domiciliati al numero 100 della via Fabio Severo, stavano viaggiando verso Muggia. Il Nardic, che si trovava al volante della sua vetturetta targata TS 445632, ha scorto davanti a sè un ciclista: per evitarlo, ha sterzato bruscamente a sinistra andando così a finire fuori strada schiantandosi contro il palo in cemento. L'urto è stato talmente violento, che l'utilitaria si è schiacciata e le portiere sono schizzate lontano. Nel groviglio delle lamiere contorte, marito e moglie sono rimasti imprigionati, con gravi ferite.

Immediatamente alcuni volonterosi sono accorsi in aiuto degli sventurati mentre qualcuno provvedeva ad informare i sanitari della CRI e gli agenti della polizia del traffico.

Adagiati in un'ambulanza della Croce Rossa, i Nardic sono stati trasportati all'ospedale maggiore, dove il medico di turno li ha visitati; più grave appariva il guidatore, il quale ha riportato la sospetta frattura del bacino, contusioni escoriate al gomito sinistro e altre piccole contusioni in varie parti del corpo, per cui è stato ricoverato d'urgenza nel reparto ortopedico con prognosi di un mese e mezzo. La moglie ha riportato contusioni allo zigomo destro, al polso sinistro e al ginocchio sinistro. Ha trovato accoglimento nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una decina di giorni.

Ragazzo in motoretta contro auto in sosta

Contro un'autovettura in sosta è andato a cozzare ieri pomeriggio con un ciclomotore, lo studente Danilo Sibelia, di 14 anni, abitante in via Pelli 2. Lo incidente è accaduto verso le 16.30 di ieri sulla strada costiera, nei pressi dei Filtri di Aurisina. Il ragazzo stava guidando verso città il ciclomotore prestatogli da un amico, quando ha perduto il controllo del veicolo è sbandato a destra ed è finito contro la parte posteriore della vetturetta targata TS 55613 in regolare sosta. In seguito all'urto il ragazzino si è rovesciato al suolo, riportando contusioni estese al collo, alle braccia e al torace. Trasportato con la CRI all'Ospedale maggiore è stato trattenuto in osservazione con prognosi di una settimana.

Due ferite nell'utilitaria

In via Filzi, all'angolo con la via Rossini, un'utilitaria milanese ed una triestina sono entrate in collisione. Poco dopo le 15 di ieri la trentatreenne Maria Pia Perini, residente a Milano, stava guidando lungo la via Filzi diretta verso il Corso la sua vetturetta recando al fianco l'amica Giuliana Balbi, di 26 anni, abitante in via Baseggio 15. Giunta all'angolo con la via Rossini, la Perini è entrata in collisione con l'utilitaria guidata verso le Rive da Guido Gregori, di 31 anni, abitante in viale Miramare 59. In seguito all'urto, le due donne sono rimaste ferite e sono state trasportate con la CRI allo Ospedale maggiore.

Mentre alla Balbi sono state medicate varie contusioni alla spalla destra giudicate guaribili in otto giorni, la Perini, che ha riportato contusioni alla regione fronto-parietale sinistra, e lo stato di choc, è stata trattenuta nel reparto osservazione con prognosi di una settimana.

†

Venerdì 28 giugno si è spento a Caravaggio, munito dei conforti religiosi, lo

avv. Eugenio Premuda

lasciando nel più profondo dolore la moglie RITA, i figli MARISA e FRANCO, i fratelli SILVIO e AMELIA, la suocera OLGA LENARDUZZI, i nipoti e i parenti tutti.

Si esprime il più vivo ringraziamento al carissimo cugino prof. Paolo Schlechter, primario dell'Ospedale di Caravaggio, che con tanta perizia e tanto amore ha lottato contro l'inesorabile male, riuscendo a risparmiare al nostro Caro le più atroci sofferenze; tutta la nostra gratitudine vada anche al prof. Borelli, agli assistenti dott. Galipò e dott.ssa Armani, al radiologo dott. Vertova, alla Rev.ma Madre Superiora, a Suor Giuseppina e alle altre consorelle di S. Vincenzo de' Paoli, nonchè alle infermiere Elisa, Pina e Giannina e al personale tutto dell'Ospedale di Caravaggio per la loro sollecitudine e per la loro particolare bontà d'animo che sono state di grande conforto al nostro Caro nei lunghi mesi di degenza. Un grazie di cuore al cappellano dell'Ospedale don Emilio.

Le esequie avranno luogo lunedì 1 luglio alle ore 16, partendo dalla Cappella del Cimitero.

Piange la scomparsa dell'indimenticabile collega di studio

avv. Eugenio Premuda

l'amico GIANNI PELLIS.

Profondamente commossi per le attestazioni di stima e d'affetto tributate alla loro cara

Caterina ved. Crisma

I FAMILIARI ringraziano tutti coloro che in varia guisa parteciparono al loro dolore, in particolare l'Amministrazione Provinciale e la Famiglia Parentina. Un sentito grazie al Direttore O.P.P., e per le amorose cure, ai sigg. medici e personale dell'Ospedale Cronici.

Nel V anniversario della morte del

cav. Giuseppe Russo

la moglie e i figli, Lo ricordano con affetto.

Una S. Messa verrà celebrata il 2 luglio nella Cappella di S. Rita.

Trieste - Londra

†

La nostra adorata mamma

Luigia Licen

non è più, lasciando inconsolabili i figli BIANCA e RUDI, i parenti e quanti l'amarono.

L'annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 27 giugno 1963.

†

Il 27 corrente è mancata la cara mamma e nonna

Gilda ved. Guatto

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia GILDA con il marito RENATO de LEITENBURG, il figlio GIORGIO con la moglie MARIA DEL RE, la sorella MARIA ved. VERSON, il fratello MARIO SCRIGNAR, i nipoti DARIO, ANGELA, BASILIOLA e COSIMO, i pronipoti ed i parenti tutti.

In ricorrenza del III triste anniversario della scomparsa del nostro indimenticabile

Corrado Visintin

Lo ricorda il fratello ARTURO, con la moglie e i nipoti, a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

Trieste - Poggioterzarmata, 30-6-1963

Il 1.o luglio ricorre il II anniversario della morte della nostra adorata

Marina Muhic

La piangono: la sua adorata mamma, papà, nonna, zio OLI, zia MIRELLA e i parenti tutti e La ricordano a quanti La conobbero e Le vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa dei Carmelitani di Gretta il giorno 3 alle ore 6.

Fam. SVETINA, NEGRO, MUHIC

Nel III anniversario della morte di

Vittorio Bosutti

i suoi cari ALICE, ENNIO e RENATA con il marito RENATO BORRI Lo ricordano con immenso affetto a coloro che Gli vollero bene.

30 giugno 1960 - '63

LE ORE DELLA CITTA'

Visite sul «Garibaldi»

Per gentile concessione della Marina Militare il giorno 2 luglio un gruppo di soci dell'Associazione marinara «Aldebaran» visiteranno l'incrociatore «Garibaldi». Tutti gli interessati sono pregati di dare la loro adesione alla segreteria sociale.

La canicola è arrivata!!

Difendetevi con i modernissimi condizionatori d'aria automatici: per convincervi interpellate la Ditta *S. Roselli*, via Tor S. Piero n. 2, tel. 31294, preventivi e sopraluoghi a richiesta. Inoltre ventilatori, ventilatori oscillanti, frigoriferi, congelatori delle più rinomate marche a prezzi e condizioni incredibili, e un'offerta speciale della Ditta *Rosselli!*

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, fil. 20 - 21, telef. 99177). Questa sera dalle 20 alle 24 tutti al *«Paradiso»:* la meravigliosa sala da ballo della regione con grandioso giardino e pista all'aperto. Suona l'orchestra «Golden Kisses», canta la bellissima Valnea Serafini. American bar. Questa sera tutti al *«Paradiso»*.

Rigutti... veste tutti

L'uomo elegante veste SAN REMO! Gli abiti estivi SAN REMO, nelle tinte di moda, per tutte le conformazioni, li trovate in esclusiva da *Rigutti*, via Mazzini 43.

Tailleurs L. 4.900

in ricco assortimento colori di gran moda. Articoli fini a prezzi d'eccezione. Nuovi arrivi costumi da bagno. *Faro*, via Carducci 23 - 25.

Durante la Fiera

Per tutto il periodo della Fiera di Trieste, e limitatamente ad esso, l'*Universaltecnica* promuove una vendita speciale di televisori delle migliori marche mondiali di produzione 1963-64 a prezzi assolutamente inferiori a quelli che si potrebbero ottenere anche grazie ai più generosi sconti. Approfittate, è un'occasione. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Purchè la pipa

sia di buona radica, una buona pipata vi darà la calma e la gioia di vivere. Da *V. Zandegiacomo*, corso Italia 1 e piazza Cavana 7, troverete un assortimento di 300 modelli delle più famose marche, tutti disegnati con estro ma con rispetto alle tradizioni.

Campioni in Municipio

Stamane al Palazzo comunale il Sindaco di Trieste, dott. Mario Franzil riceverà i dirigenti e i componenti le due formazioni calcistiche vincitrici del campionato ENAL di Trieste, la squadra del Lloyd Adriatico di Assicurazione, e quella degli addetti comunali di Padova, i quali nell'odierno pomeriggio, con inizio alle 17.30, si incontreranno allo stadio di Valmaura per la partita di ritorno. Quella di domenica scorsa, disputatasi a Padova, finì con la vittoria per 3-2 dei comunali. Nell'incontro odierno gli assicuratori triestini punteranno sul riscatto. Nell'occasione della trasferta patavina, gli assicuratori giuliani vennero signorilmente ricevuti dal Sindaco della città del Santo; oggi gli ospiti recheranno al dott. Franzil un messaggio del primo cittadino di Padova.

L'ora della frescura

Oggi il condizionamento dell'aria non è più un lusso. Per convincervi di questa affermazione, interpellate l'*Universaltecnica* concessionaria della General Electric, che pone in vendita tutti i tipi di condizionatori, dal piccolo portatile al grande impianto per comunità, alle condizioni di pagamento più favorevoli.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

TV: sconto 50 % !!!

Nel negozio *Telestar*, via Timeus 7, vendita speciale di televisori in occasione della Fiera di Trieste (sino a conclusione della stessa). Sconti fino al 50%!!! E' accordato anche il pagamento rateale!!! Nel negozio *Telestar* televisori delle maggiori marche nazionali ed estere. *Telestar*, via Timeus 7.

Lauree

Luciano Lago si è laureato a pieni voti in lettere discutendo col chiar.mo prof. R. Salvini una tesi in Storia dell'Arte moderna dal titolo: «Jacopo Sansovino architetto».

— Il signor Gino Vivante si è laureato in economia e commercio. I suoi amici si congratulano vivamente con il neo dottore.

— La signorina Diana Santin si è brillantemente laureata con 110/110 in lettere, discutendo col chiarissimo prof. Decio Gioseffi la tesi: «Antonio Manetti e la vita di Filippo di ser Brunellesco». Alla neo dottoressa vive felicitazioni.

Chi non ha il «frigo»...

...o ne possiede uno troppo vecchio, e quindi troppo dispendioso nel consumo, approfitti di questo eccezionale momento: per tutto il periodo della Fiera di Trieste, le migliori marche del mondo di frigoriferi alle più incredibili condizioni!!! E' un'offerta della *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4 (in Fiera: pad. A).

Parchetti - Polieri

Le più accurate raschiature, le migliori vernici. In esclusiva: *Lacca semilucida* specialità tedesca dalla calda tonalità della cera per la signorilità dei vostri pavimenti. Tel. 44-832.

Svendita straordinaria

Continua con successo da *Drioli*, in via Diaz 4, la grande svendita straordinaria per cessazione dell'esercizio. Alcuni esempi significativi: camicie finissime lire 1500; vestiti uomo «fresco» pura lana lire 9000; tailleurs estivi lire 2900.

Eleganza

Le persone di buon gusto di ambo i sessi, vestono abiti fatti su misura, presso le *Sartorie Artigiane*.

Specializzazione

Il dott. Leonardo Trisciuzzi, assistente alla cattedra di pedagogia alla Facoltà di Magistero della Università di Trieste e consulente psicologo al Centro Ricuperi Discinetici dell'Ospedale Infantile Burlo-Garofalo, ha conseguito la specializzazione in psicologia presso l'Università di Torino a pieni voti e lode, discutendo con i proff. Massucco Costa e Arian la tesi: «Psicopatologia della percezione in bambini colpiti da paralisi cerebrale».

Caldo che aumenta

prezzi che scendono: in occasione della Fiera di Trieste sconti eccezionali effettivi e lunghe rate sugli elettrodomestici-radio-TV delle migliori marche: *Brusini*, via Battisti 20.

Trattoria Ferluga

Conconello. La trattoria *Ferluga*, nella sua nuova gestione, fa presente ai suoi affezionati clienti, che troveranno una nuova cucina sempre pronta con le varie specialità di pesce. Servizio autobus B (via Carducci), tel. 36-310.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser* con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente Massima garanzia.

Calzature Alta Moda

in via Gallina 3 presenta

Calzature estive

per uomo e per signora improntate ai più indovinati gusti moderni.

Il ricordo più bello della Cresima è una fotografia fatta nello studio di «Giornalfoto» in Piazza della Borsa 3. OGGI lo studio rimane aperto dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19

PRIMO CONGRESSO NAZIONALE DELL'A.I.F.I.L.

Urge la standardizzazione degli imballaggi in legno

Solo così sarà possibile ridurre tara e costi nell'esportazione dei prodotti ortofrutticoli

(Foto de Rota)
L'on. Dosi in Fiera

Ha avuto inizio ieri alle 16 nella sala convegni della Camera di commercio, in via San Nicolò 5, il primo Congresso nazionale dell'Associazione italiana fabbricanti imballaggi in legno, organizzato dall'A.I.F.I.L. stessa, che ha sede a Verona, in collaborazione con la Fiera di Trieste e la rivista «Il Pioppo» di Milano.

Dopo l'indirizzo di saluto e ringraziamento agli intervenuti pronunciato dal presidente dell'Ente Fiera, comm. Baltora, l'on. avv. Mario Dosi, presidente onorario dell'A.I.F.I.L., che ha assunto la direzione dei lavori, si è dichiarato lieto del ruolo di assistenza da lui assunto nei confronti della categoria degli imballatori in legno che — ha detto — si propone di rafforzare la collaborazione nell'interesse dell'esportazione nazionale.

Ha preso quindi la parola il signor Giuseppe Bellè, presidente dell'A.I.F.I.L., il quale — rivolgendosi al folto uditorio — ha espresso a nome dell'organizzazione i più sentiti ringraziamenti all'on. Dosi per aver assunto la presidenza onoraria dell'Associazione e alla Fiera per il ruolo da essa svolto nell'organizzazione dell'assise. Passando una rapida elencazione dei temi in programma, il signor Bellè ha posto l'accento sulla necessità della standardizzazione, fattore primo non solo per produrre meglio ma anche per permettere un'adeguata programmazione del lavoro aziendale. Parlando del problema delle tare, importantissimo perchè connesso a negative ripercussioni sull'export ortofrutticolo, ha avvertito che oggi i fabbricanti sono in grado di garantire, con minime tare, un prodotto efficiente e che il legno, nell'imballaggio, continua ad essere migliore della plastica e del cartone, anche se certi importatori esteri di ortofrutticoli preferiscono tali materiali per evitare l'inconveniente delle tare eccessive di certi imballaggi di legno. Quando i tipi di imballaggi in legno saranno standardizzati — ha concluso il presidente Bellè — sarà più agevole anche la meccanizzazione del lavoro.

Su invito dell'on. Dosi, ha avuto quindi inizio la serie degli interventi, preceduta da alcune osservazioni del dott. Ribera, direttore della rivista «Il Pioppo», il quale ha ribadito che la difesa degli imballatori in legno rappresenta in definitiva una difesa delle stesse esportazioni ortofrutticole. Il settore va moralizzato appunto per promuovere un miglioramento dell'export (molti esportatori hanno fatto pesare troppo le tare), ma bisogna anche considerare — ha rilevato il dott. Ribera — che standardizzando l'imballaggio in legno si permette pure ai produttori di macchine per l'imballaggio di impostare grandi serie e, quindi, di ridurre i prezzi. Sul piano dei trasporti, infine, la standardizzazione è premessa indispensabile per la palettizzazione e per l'adozione in genere delle più moderne pratiche di manipolazione.

Nella discussione sono intervenuti il signor Gheno, il signor Morozzi, rappresentante degli industriali emiliano-lombardi, il signor Pasquetto, segretario amministrativo dell'A.I.F.I.L., il signor Pantoni di Ferrara, il signor Scottoni di Vicenza, il signor Belluti di Trento, il signor Floriani di Milano, il signor Vistoli di Ravenna, il signor Mocellin, vicepresidente dell'A.I.F.I.L., il dott. Macchi rappresentante dell'ICE. L'on. Dosi ha concluso i lavori del convegno riaffermando la necessità di addivenire quanto prima alla scelta di tipi standardizzati per ottenere quindi le determinazioni obbligatorie.

Preparazione al parto psico-fisico-naturale

La direzione della Scuola di ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni al corso del Centro preparatorio al parto psico-fisico naturale.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Ospedale maggiore, via Stuparich 7, nei giorni 1, 2 e 3 luglio dalle ore 10.30 alle 11.30.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste, esperirà all'asta martedì, mercoledì, giovedì e sabato pegni non preziosi, emessi o rinnovati fino alla data 15 ottobre 1962 se a scadenza sei mesi e 15 febbraio 1963 se a scadenza tre mesi.

Cronache della televisione

Ancora in cappotto

Ed ecco l'ultima sera d'una settimana televisiva particolarmente afosa, fiacca e sudaticcia, cui ha posto suggello la rubrica denominata «Il signore di mezza età». Col caldo che gronda in questi giorni è giocoforza rimarcare che l'immagine di Marcello Marchesi in cappello, guanti e cappottino, concorre sensibilmente ad ostacolare la respirazione dello spettatore che non abbia la fortuna di possedere in casa propria l'impianto dell'aria condizionata. Ma quand'anche egli riesca a superare vittoriosamente le conseguenze psicologiche prodotte dall'abbigliamento del Marchesi, ci sono altri trabocchetti pronti a insidiare la sua condizione di equilibrio termico. Per esempio le cosiddette azioni coreografiche, dove si vedono giovanotti e signorine equipaggiati come se dovessero partire con Napoleone per la Campagna di Russia, e in quella guisa di roteare e volteggiare in movimenti acrobatici che provocano — in chi vi assiste — un'ondata di calore supplementare. E il bello è che tutto questo lo fanno con la serietà e il puntiglio con cui un uomo di Stato altamente responsabile e inquieto dell'avvenire del mondo s'impegnerebbe a scongiurare il pericolo d'una catastrofe atomica. Ma il dovere dell'obiettività esige che si ponga l'accento anche sui tentativi per così dire refrigeranti che la rubrica cerca di porre in atto a beneficio dei suoi accaldati frequentatori: e non si allude tanto alla sfilata dei costumoni da bagno, lunghi e pesanti come armature, che in omaggio alla stagione sono stati tolti dalla naftalina dei vecchi guardaroba, quanto alla parte detta comunemente delle freddure. Qui si distinguono per la loro commovente dedizione alla causa Lina Volonghi, Sandra Mondaini, il Marchesi stesso, che una buona battuta di spirito di quando in quando l'azzecca, e altri ospiti straordinari, quali (per citare quelli di ieri) Paolo Carlini, il Dapporto, il Campanini, le Peter Sister e il Vittorio Caprioli, autore d'un numero di grande bravura. Un dubbio è però permesso, anche se non condiviso dai più: se cioè le freddure di tutta questa brava gente fanno davvero fresco.

Al «Signore di mezza età» è seguito «L'approdo» nel cui sommario risaltavano questa settimana un servizio sul Festival dei due mondi di Spoleto con una succinta presentazione della «Traviata», un incontro con lo scrittore Bonaventura Tecchi e un interessante colloquio con la nota esperta d'arte Palma Bucarelli.

Ed ora un rapido cenno ai programmi odierni. Il fatto di maggior attrattiva sarà, nel tardo pomeriggio, la cronaca diretta dell'incoronazione del Papa sul sagrato di San Pietro. Non c'è altro, ci sembra, nè sull'uno nè sull'altro canale che meriti il riguardo d'una segnalazione.

Ber.

Trieste al Congresso mondiale del petrolio

Ha avuto luogo in questi giorni a Francoforte sul Meno il VI Congresso mondiale del petrolio che ha visto riuniti diecimila rappresentanti delle varie industrie petrolifere e studiosi di ogni parte del mondo.

La nostra città vi è stata presente con un lavoro del prof. Giorgio Costantinides e del dott. Ariche, condotto dai laboratori della Società Aquila in collaborazione con l'Istituto di chimica applicata del nostro Ateneo, sul tema: «Ricerche su complessi metallici nei residui petroliferi». Tale lavoro presenta una notevole importanza in quanto costituisce un passo in avanti nella identificazione dei composti metallici esistenti in tracce nei petroli greggi, composti che costituiscono uno degli anelli di trasformazione della sostanza organica originaria per dare origine al petrolio greggio. La conoscenza di tali composti permette di avvicinarsi alla comprensione sulla formazione del petrolio greggio, della trasformazione che esso ha subito nelle varie ere geologiche e delle sue migrazioni.

Il lavoro è stato presentato al Congresso dal prof. dott. Giorgio Costantinides ed ha raccolto un ampio successo di critica nella esauriente discussione che è seguita alla presentazione. Il prof. Costantinides ha avuto inoltre l'onore di venir chiamato a presiedere una sessione del Congresso mondiale.

Stenodattilografia all'ENCIP

Si sono conclusi in questi giorni gli esami di fine corso alla scuola di stenodattilografia dell'ENCIP. Oltre 50 allieve hanno sostenuto le varie prove per il passaggio ai corsi superiori. Il direttore della scuola, cav. Severino Zucca, ha consegnato ieri gli attestati con i voti di profitto ottenuti da tutte le allieve, ricordando, in una breve prolusione, l'importanza che oggi hanno la dattilografia e la stenografia nell'assolvimento di qualsiasi lavoro d'ufficio.

Continuano intanto le iscrizioni ai corsi estivi di stenografia e dattilografia, che avranno inizio il 2 luglio. I corsi avranno la durata di tre mesi e le lezioni si terranno durante le ore pomeridiane e serali. La scuola è a carattere professionale, pertanto l'ammissione non è subordinata al limite di età nè al titolo di studio.

Per informazioni ed iscrizioni le persone interessate devono rivolgersi alla segreteria dell'Associazione allievi ENCIP, in via XXX Ottobre n. 6, durante le ore d'ufficio.

DOMANI SERA LO SPETTACOLO INAUGURALE

«Luci e suoni» nell'edizione inglese

E' stato interpretato dall'Old Vic di Londra

June Tobin, attrice dell'«Old Vic» di Londra, interpreta Carlotta nell'edizione in lingua inglese di «Luci e Suoni»

Da pochi giorni, al Castello di Miramare, ha iniziato la sua quinta stagione consecutiva di repliche lo spettacolo «Luci e Suoni», nelle due versioni in lingua italiana e tedesca. Le presenze registrate durante queste prime serate di spettacolo, sono valse a confermare il pieno ed incondizionato successo incontrato tra il vasto pubblico internazionale da questa nuova forma di rappresentazione drammatica. La validità della formula, basata sulla mirabile fusione delle luci, dei suoni e delle musiche, la storia altamente poetica di Massimiliano e Carlotta, lo splendido scenario naturale del Castello di Miramare e del Parco circostante, hanno fatto del «Luci e Suoni» triestino uno degli spettacoli maggiormente riusciti ed apprezzati tra quelli del genere che sino ad oggi sono stati allestiti in varie parti del mondo.

L'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste, realizzatrice di «Luci e Suoni» ha inteso tuttavia di arricchire ulteriormente, a partire da questa stagione di rappresentazioni, il repertorio di questo spettacolo, assicurando al medesimo una funzione di richiamo ed attrattiva anche nei confronti della vasta corrente dei turisti di lingua inglese e di quelli provenienti dai Paesi del nord Europa che, soggiornano, durante la stagione estiva, nelle località balneari dell'Alto Adriatico. Proprio dalla constatazione della necessità di offrire a questi visitatori un motivo di soggiorno più prolungato nella nostra città è sorta l'idea di realizzare una versione dello spettacolo in lingua inglese.

Questo nuovo spettacolo è stato intitolato «Maximilian of Mexico, an Emperor's Tragedy». L'interpretazione è stata affidata ai migliori attori dell'«Old Vic», il Teatro londinese di fama mondiale, che ha contribuito in maniera fondamentale alla formazione artistica dei più celebri attori di prosa britannici.

Il «Luci e Suoni» in inglese si avvale di un «cast» di attori di eccezionale levatura: gli interpreti principali sono John Stride che ha trionfato a New York ed a Vienna in una celebre incarnazione del Romeo shakespeariano, June Tobin, notissima attrice delle BBC, Coral Browne, la famosa Lady Machbeth dell'«Old Vic» ed Andrew Cruickshank, uno tra i maggiori attori della Televisione londinese. Essi impersonano rispettivamente l'Arciduca Massimiliano, l'Imperatrice Carlotta, l'Imperatrice Eugenia ed il Castellano di Miramare.

Lo spettacolo si avvale inoltre della partecipazione straordinaria del tenore Giuseppe Di Stefano, che ha entusiasticamente aderito ad interpretare la romanza «Miramare» e «La Paloma». Quest'ultima canzone nella nuova interpretazione del Di Stefano è stata inserita anche nella colonna sonora del «Der Kaisertraum von Miramare». La regia di «Maximilian of Mexico» è stata curata dal noto commediografo e produttore del Volksoper di Vienna, Marcel Prawy, mentre le musiche originali sono del Maestro Franz Salmhofer.

Domani alle ore 21 avrà luogo l'inaugurazione ufficiale dello spettacolo. Le repliche regolari di «Maximilian of Mexico» inizieranno l'8 luglio e verranno effettuate, fino al 30 settembre prossimo, ogni lunedì alle ore 21 precise.

Saggio all'Asilo dell'opera minorenni

Giovedì i piccoli dell'Asilo Speranza e dell'Asilo Famiglia, curati dall'Opera di difesa dei minorenni hanno festeggiato nella loro sala di via Petronio 26 la fine dell'anno scolastico. Sono intervenuti alla serata numerosi parenti dei bimbi ospiti, gli insegnanti ed i soci dell'istituzione. Fra le autorità notati il cav. Fantasia in rappresentanza del Sindaco ed il dott. Falchi in rappresentanza della Magistratura.

Pazientemente istruitr dalle buone Madri educatrici, i fanciulli hanno avuto modo di trasfondere nelle scenette la loro graziosa spontaneità, lieti sapendosi ben curati e ben voluti dai concittadini benefattori, di manifestare la loro riconoscenza.

Al termine della serata il prof. Bernardoni, presidente dell'Opera, ha ringraziato gli intervenuti.

A QUARANTA FIGLI DI DIPENDENTI DELLA SOCIETA'

Le borse di studio dell'«Italia»

Nella suggestiva cornice della motonave «Vulcania», sono state consegnate ieri mattina 40 borse di studio messe in palio dalla Società «Italia» fra i figli dei propri dipendenti amministrativi e naviganti. Alla cerimonia a bordo del grande transatlantico sono intervenuti il comandante del Porto generale Battaglieri, il presidente del Lloyd Triestino ammiraglio Ferrante Capponi, i dirigenti della sede di Trieste della Società «Italia», il comandante della m/n «Vulcania» Giovanni Peranovich con lo stato maggiore, nonchè una folta schiera di dipendenti amministrativi e marittimi con i loro familiari. Prima di procedere alla consegna dei premi, il comandante Corrado Pinotti, direttore della sede triestina della società, ha pronunciato un breve discorso, sottolineando il significato sociale dell'iniziativa e rivolgendo un cordiale elogio ai giovani che hanno meritato il riconoscimento dell'azienda, cui i loro padri dedicano le loro cure quotidiane.

Hanno ricevuto la borsa di studio, per le scuole medie inferiori: Roberto Benedetti, Novella Comuzzi, Nicoletta Dapas, Gabriella Faraguna, Sergio Ferlatti, Giuliana Gubertini, Liliana Malusà, Arianna Paoli, Luciana Pecile, Sonja Prodan, Emma Romanatti, Paola Ruzzier, Patrizia Scamperle, Corinna Saher, Maria Grazia Scorcia, Marino Sorgo, Gian Paolo Valdevit.

Nelle scuole medie superiori sono stati premiati: Bruno Bonifacio, Cristiana Borruso, Franca Cioccolanti, Loredana Colombin, Luciano Drozina, Armando Fonda, Gianfranco Fonda, Roberto Fonda, Silvana Fonda, Loretta Grassi, Giuseppe Matschnig, Marina Parenzan, Elvio Pozzecco, Nadia Roiac, Claudio Romanutti, Giorgio Rossi, Dorina Ruzzier, Giordana Sambo, Romano Spangaro, Loredana Vendramin. Infine per i corsi universitari sono state assegnate tre borse: Elio Russo, Onofrio Scorcia, Livia Vincelli. Nella tradizionale foto-ricordo dei presenti.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

FIERA DI TRIESTE. Domani alle ore 21, grande spettacolo con la tromba Nini Rosso e il suo complesso e la cantante Paula.
CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacolo «Luci e suoni» alle ore 21: «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; ore 22.15: «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.
TEATRO COMMEDIANTI (piazza Perugino, tel. 46272). Alle 21: «Il birichino di Parigi».
ARCOBALENO. (Aria condizionata). 14.30: «La nave matta di Mister Roberts». Galleggia in un mare di risate, 4 grandi attori: Jack Lemmon, James Cagney, William Powell, Henry Fonda; 2 grandi registi: John Ford, Mervyn Leroy, in cinemascope technicolor.
EXCELSIOR. 15: «Notti nude», in cinemascope technicolor, il più sexy dei film sexy. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30 la M.G.M. presenta: «Tom e Jerry», i due acerrimi nemici in una avvincente girandola di risate. Ingresso indistintamente L. 100.
FENICE. 15: «Vento di terre lontane», in cinemascope technicolor, con Glenn Ford, Rod Steiger e Valerie French. Fuori programma: «Joannes XXIII - Una vita per la pace», in technicolor. Documentario ufficiale sul conferimento del Premio internazionale Balzan per la pace. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16: «Il cow-boys col velo da sposa», technicolor di Walt Disney, con Maureen O'Hara, Hayley Mills e B. Keith.
NAZIONALE. 14.30: «La grande guerra», in cinemascope, con Alberto Sordi, Vittorio Gassman e Silvana Mangano. Sospese le tessere.
SUPERCINEMA. 14.30: «Nove ore per Rama», il capolavoro che è stato sospeso per ragioni tecniche, prosegue con grande successo di pubblico e di critica. E' un film in technicolor e cinemarama che tutti debbono vedere e rivedere, con Horst Buchholz, Jose Ferrer e Valerie Gearon.
SUPERCINEMA. Oggi ore 10 e 11.30 grande mattinata. La Fox in via eccezionale, concede solo per due mattinate i nuovissimi cartoni animati in technicolor. Nuovissimi per l'Italia! «Le avventure di Pippo Trippa e Nicola Gorgonzola e C.». 90 minuti di risate per grandi e piccini. Ingresso indistintamente L. 100.

ALABARDA. 15: «Il Passo del diavolo», un classico western di Anthony Mann, con Robert Taylor e Louis Calhern. Avventure sensazionali e passioni ardenti di uomini in lotta contro elementi scatenati.
AURORA. 15. Elvis Presley nella sua travolgente interpretazione: «Pugno proibito», con Gig Young, technicolor.
CAPITOL. (Aria condizionata). 16: «Parigi o cara», technicolor, con Franca Valeri e Vittorio Caprioli. Vietato ai minori di 14 anni.
CRISTALLO. 15: «Cento ragazze e un marinaio». Una commedia brillante ambientata nell'isola dei desideri, con Elvis Presley e Stella Stewens. Technicolor. Grande successo.
FILODRAMMATICO. 15: «Il fantasma dei mari della Cina». Azioni di guerra nel continente asiatico infuocato, con David Brian e Lynn Bernay.
GARIBALDI. 15: «Un capriccio di Caroline Chèrie», con Martine Carol, Jean Dacqmine e Jean Claude Pascal. Technicolor. Viet. ai min. di 16 anni.
IMPERO. 15: «Una sposa per due», divertentissimo technicolor Universal, con S. Dee e B. Darin.
MASSIMO. 15: «Bandiera di combattimento», un film eroico ed umano, drammatico e grandioso, virile e delicato, con Sterling Hayden e Alexis Smith.
MODERNO. 16: «Giulio Cesare contro i pirati», con Gustavo Rojo, Abbe Lane, Gordon Mitchell, Pietro Lulli e Franca Parisi. Cinemascope technicolor. Segue: «Tom e Jerry».
VIALE. 14.30: «Il tesoro del lago d'argento». Una spettacolare ed avvincente avventura fra gli indiani in technicolor, con Lex Barker.
VITTORIO VENETO. 15.30. Technicolor: «Agente 007 licenza di uccidere», con Jean Counevy e Ursula Andress. Il capolavoro di Jean Fleming.

ABBAZIA. 14.30: «Il figlio di Spartacus», spettacolare technicolor, con Steve Reeves, Jacques Sernas e Gianna Maria Canale.
ALCIONE. 15. Technicolor: «Il piccolo colonnello», con Joselito, Tomas Blanco e Maria Mahor. Meraviglioso.
ARISTON. 16 (estivo 20.30): «Il visone sulla pelle». Stupendo, brillante technicolor, nella entusiasmante interpretazione di Cary Grant, Doris Day e Gig Young. Grande successo.
ALDEBARAN. 15.30: «I conquistatori dei sette mari». Una pagina di eroismo scritta col sangue, con John Wayne e Susan Hayward.
ASTORIA. 15 (ultima 22): «I cavalieri del Nord Ovest». Avventuroso in technicolor, con John Wayne.
ASTRA. 15.30: «Il ritorno di Texas John». Un classico western in technicolor, prodotto da W. Disney.
IDEALE. 14.30: «Marte, Dio della guerra», spettacolare e avventuroso cinemascope a colori, con Roger Browne e Jackie Lane.
NOVO CINE. 14.30: «Squilli al tramonto», un western spettacolare in cinemascope, con Ray Milland, Helena Carter e Hugh Marlowe.
MARCONI. 15.30 (estivo 20.15, ult. 22): «Un trono per Christine», in uno scenario incantevole un cinemascope a colori, con Cristina Hauffman e Angel Aranda.
RADIO. 14.30: «Il coraggio e la sfida», cinemascope a colori, con Dirk Bogarde, John Mills e M. Demongeot.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.30: «Il visone sulla pelle». Stupendo, brillante technicolor, nella entusiasmante interpretazione di Cary Grant, Doris Day e Gig Young. Grande successo.

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20.30 (cassa, 20, si ripete il 1.o tempo). Rock Hudson nell'avvincente capolavoro in technicolor: «La strada a spirale», con B. Ives e G. Rowlands.
ARENA DIANA. 20.30. John Wayne ed Elsa Martinelli sono i protagonisti del grandioso spettacolo in technicolor: «Hatari», interamente girato in Africa.
EX SOCI. «Il coraggio e la sfida», con D. Bogarde e M. Demongeot. Vicenda rovente e scabrosa, nel favoloso Messico. Technicolor.
GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20, si ripete il 1.o tempo): «I trecento di Fort Canby», cinemascope a colori, con Richard Boone, George Hamilton e Luana Patten.
GINNASTICA. 20.30 (si ripete il 1.o tempo): «Mondo di notte n. 2», spettacolare technicolor.
MARCONI. 20.15 e 22: «Un trono per Christine». In uno scenario incantevole un cinemascope a colori, con Cristina Hauffman e Angel Aranda.
PARADISO. 20.30 (si ripete il 1.o tempo): «Pugni, pupe e pepite», grandioso cinemascope a colori, con John Wayne, Stewart Granger, E. Kovacs.
PONZIANA. 20.30: «Il falso traditore», con William Holden e L. Palmer nel più avvincente e spettacolare technicolor.
PRIMAVERA. «Affittacamere», grande capolavoro, K. Novak, J. Lemmon.
SATELLITE (Borgo S. Sergio, capol. 21). Ore 20.30: «La mia terra», drammatico, passionale technicolor, con R. Hudson e J. Simmons.
SECOLO (S. Giovanni). 20.30: «I sequestrati di Altona», con S. Loren, M. Schell, F. March e R. Wagner. Meraviglioso, amoroso.
SERVOLA. 20.30 (18 sala): «Ponte di comando», con Alec Guinnes e Dirk Bogarde. Cinemascope technicolor.
STADIO. «Storia cinese». Passione, odio e distruzione in una terra perennemente tormentata. Cinemascope technicolor, con William Holden e France Nuyen.
VALMAURA. 20.30: «Geronimo». Vivrete le più spericolate gesta del leggendario eroe, in un colossale technicolor, con Chuck Connors.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 15: «Una ragazza chiamata Tamiko».
ROMA. 15: «La battaglia di Maratona», con Steve Reeves.
VERDI. 15: «Lo specchio della vita», con Lana Turner e John Gavin.
VOLTA. 16: «Gli amanti dei cinque mari», technicolor, con John Wayne e Lana Turner.

(Telefoto Ansa-Ueti al «Piccolo»)

Milano — Questo spettacolo si è ripetuto su tutte le strade in uscita dalle grandi città. Nella foto, una interminabile doppia fila di veicoli si accinge a lasciare la metropoli lombarda

Tre operai muoiono soffocati in una cisterna

Roma, 29

Tre operai sono morti questa mattina in fondo a un pozzo di 15 metri dove si erano calati per riparare il motorino di una pompa d'acqua in avaria. Sono state le esalazioni di ossido di carbonio a ucciderli.

Si tratta di due fratelli e un loro cognato che stavano costruendo una casetta al 24.o km. della Flaminia.

Stamattina presto Felice, Edoardo ed Enzo erano andati al loro piccolo cantiere e si erano messi a impastare la calce. Per farlo, avevano chiesto da un paio di giorni, al proprietario di un ristorante che confina con loro, di poter usare l'acqua della cisterna. Uno dei tre ha calato con la fune la pompa a motore sul fondo della cisterna, poi è sceso a sua volta per sistemare l'apparecchio e assicurarsi del suo funzionamento. Dopo dieci minuti la pompa cominciava a funzionare, l'acqua è arrivata all'impastatrice della calce. Tutto bene per un paio d'ore. Poi, di colpo, il motorino si è messo a sternutire, e l'acqua non è passata più.

Il primo a scendere nel cozzo è stato Edoardo, ma è rimasto soffocato dal gas del motore. Non vedendolo riaffiorare, si è calato il fratello Felice, e dopo di poco anche Enzo, soccombendo entrambi per le esalazioni.

Dato l'allarme, sono accorsi i vigili del fuoco, che dopo faticoso lavoro hanno portato alla luce i tre corpi.

GIUBILANO ALLA NOTIZIA 17 CONDANNATI A MORTE

Abolita la pena capitale nello Stato di New York

Benchè a rigore le condanne siano antecedenti alla nuova legge ragioni di coerenza vietano che si proceda ad altre esecuzioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 29

Diciassette condannati a morte che sono nelle prigioni dello Stato di New York, e soprattutto nel famoso carcere di Sing Sing, hanno chiesto di poter bere una coppa di champagne (produzione americana) per festeggiare un avvenimento che dovrebbe allontanare lo spettro della pena capitale per loro. Lo avvenimento è questo: lo Stato di New York ha oggi abolito la pena di morte come «sentenza obbligatoria» per coloro che commettono un delitto premeditato. La pena prevista, da oggi in poi, è quella della detenzione a vita. Soltanto in casi di particolare crudeltà e quando la giuria, sentita la sentenza di ergastolo comminata contro la sua volontà dal tribunale chiede di impugnare e rivedere la sentenza stessa e, unanimemente, emette una nuova condanna alla pena capitale, allora l'assassino può essere messo nella cella della morte.

Come si vede, questo «trucco» macchinoso ha un carattere più intimidatorio che pratico e si può affermare, come del resto fanno al Ministero della giustizia dello Stato, che la pena di morte è abolita a New York. Così anche New York si allinea agli altri Stati che hanno già abolito la pena di morte come sentenza «indiscutibile» per il delitto premeditato. New York era l'ultimo Stato in cui tale modifica del codice non era stata ancora apportata.

Ora resta il problema dei diciassette che aspettano di essere portati alla sedia elettrica: a rigore, essendo la loro condanna stata pronunciata prima della modifica del codice ed essendo tale modifica retroattiva, essi non potrebbero beneficiare della nuova giurisprudenza newyorkese. Ma avvocati e giudici sono convinti (come i diciassette disperati che aspettano, e uno di essi aspetta da quattro anni, poichè ha in corso una serie di cause d'appello contro la sentenza che lo condanna alla pena capitale) che ormai questa legge umanizzata impedisce «per ragioni di coerenza» la esecuzione delle sentenze emesse. Sicchè i diciassette, probabilmente per mezzo di un qualche espediente giudiziario oppure come appare probabile per una comprensibile e determinata «dimenticanza» da parte delle autorità statali di New York, finiranno per restare in carcere per il resto della loro vita, avendo la condanna capitale tramutata in ergastolo spontaneamente.

La tendenza ad abolire o a non far ricorso alla pena di morte sta facendosi strada negli Stati Uniti e si fa notare che in tutti gli Stati si ha una certa reticenza non solo a condannare un assassino alla pena capitale, ma a eseguire la pena nel caso in cui tale condanna sia stata effettivamente decretata.

Stelio Tomei

In una valle del Trentino

Strage di pecore perpetrata da un orsa

Trento, 29

All'Ufficio caccia e pesca della Regione è giunta dalla Val di Genova la notizia di una serie di stragi fatte da un orso in due greggi. Sono stati effettuati alcuni sopraluoghi. Almeno dieci pecore sono state uccise.

Sembra che i due greggi siano insidiati da un orso femmina che non teme nè i cani, nè i pastori, nè i fuochi, nè i petardi sparati nella notte; probabilmente l'orsa è accompagnata dalla prole, e questo la rende baldanzosa e spericolata.

La prima incursione del plantigrado si è avuta ai «pascoli dell'Isola», nella zona del Comune di Strembo la sera del 15 giugno; l'orsa ne uccise nove e ne ferì leggermente cinque. I pastori sguinzagliarono i cani e spararono petardi. Ma l'orso continuò ad aggirarsi tutta la notte nei paraggi, nonostante che grandi falò fossero stati accesi e che continuamente fossero sparati petardi.

Il 21 giugno avvenne un'altra incursione, sempre nella stessa zona, nonostante il pronto intervento di tre pastori

LA STAGIONE ESTIVA ANTICIPATA DALLE DUE GIORNATE CONSECUTIVE DI FESTA

Esodo in massa dalle città abbandonate ai turisti stranieri

Il caldo eccezionale ha spinto gli italiani alla ricerca di un po' di frescura
Dappertutto lo stesso spettacolo di strade intasate da colonne di veicoli

Roma, 29

La concomitanza di due feste consecutive, aggiunto al quasi generale imperversare del caldo, ha provocato in tutta la Penisola l'apertura anticipata della grande stagione turistica.

A Genova una splendida e ventilata giornata di sole, dopo la pesante afa di ieri, ha favorito l'arrivo in riviera di bagnanti e turisti. Si calcola che non meno di 70 mila siano stati oggi gli ospiti della Riviera di Ponente, 20.000 dei quali, almeno, a Sanremo. Affollatissime anche Alassio, Varazze e Loano. Ad Alassio, solo gli stranieri sono stati circa 6000 contro circa 10.000 italiani.

La Riviera di Levante - Santa Margherita, Rapallo, Portofino, Lavagna, Nervi, Sestri e Chiavari e la stessa Genova — ha visto oggi affollatissime spiagge e scogliere. Il traffico, tanto sulle autostrade quanto sulla via Aurelia, è stato definito dai funzionari addetti alle autostrade, «da Pasqua, se non proprio da Ferragosto». Fino a questo momento non sono stati segnalati incidenti.

Un notevole esodo per il «week end» ha provocato fin dalle prime ore del mattino l'ingorgo delle autostrade attorno a Milano. Particolarmente congestionata la confluenza al quadrivio di Fiorenza, da dove si dipartono le autostrade per Torino, la zona dei laghi di Como e di Varese e per Bergamo - Brescia. La Polizia stradale ha mobilitato tutte le squadre di «pronto impiego»: secondo la Polizia stradale, il congestionamento è dovuto al fatto che la maggior parte degli utenti ha scelto le prime ore del mattino per l'esodo.

Tutti i centri dell'Alto Adige e delle Dolomiti registrano in questi giorni un afflusso di villeggianti che non ha precedenti: gran parte degli italiani che avevano prenotato alberghi e pensioni per i primi di luglio, hanno anticipato il loro arrivo. Tra oggi e domani verranno riaperti tutti i rifugi, anche quelli di alta montagna. Particolarmente affollati, soprattutto da comitive di turisti della Pianura Padana orientale, sono stati i passi alpini. I «patiti dello Sci» hanno raggiunto i campi dello Stelvio e della Marmolada.

Gli ambienti turistici della sponda trentina del lago di Garda sono invece in allarme per una generale diminuzione dell'afflusso turistico in queste ultime settimane, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Recentissime statistiche indicano infatti che nel corso del mese di giugno si sono avute, giornalmente, dalle 200 alle 300 presenze in meno rispetto al 1962.

Sembra che una delle cause consista in una inadeguata azione propagandistica, rispetto a quella più massiccia svolta da altri paesi quali la Spagna, la Jugoslavia e la Grecia; inoltre, la diminuzione dei turisti tedeschi, sembra dovuta alla ondata di scioperi che si è recentemente verificata in Germania.

Turismo intenso a Venezia: alberghi, locande e pensioni, già affollate nei giorni scorsi, stanno registrando il tutto esaurito. Gli arrivi continuano a succedersi a ritmo crescente; a piazzale Roma in una sola ora sono arrivati stamane più di mille automezzi, percheggi e garages sono esauriti e decine di auto occupano in lunga fila la rampa del «Tronchetto».

Anche alla stazione di S. Lucia, il movimento di viaggiatori è elevato. Tutta la flotta dell'ACNIL, 105 mezzi tra i trasporti, motonavi e vaporetti, è impegnata nei servizi per i collegamenti in città con lo estuario.

Approfittando delle due festività consecutive la popolazione di Ferrara ha abbandonato la città, che appare semideserta, per le rive dell'Adriatico e le ombrose golene del Po, nel tentativo di sfuggire al caldo afoso. Decine di migliaia di bagnanti provenienti dal Veneto e da parte dell'Emilia hanno invaso le località balneari, accampandosi nelle pinete.

Anche la maggioranza dei bolognesi si è spinta verso le località marine e montane. Alle biglietterie della stazione ferroviaria sono stati venduti, tra il pomeriggio di ieri e la mattina di oggi, circa 25 mila biglietti, per la maggior parte a passeggeri diretti verso le spiagge adriatiche.

Le strade della riviera romagnola sono percorse da un gran numero di automobili e pullman, provenienti soprattutto da Milano, Brescia, Bologna, Padova e Modena. Il comando della Polizia stradale di Riccione ha calcolato che oggi sono passati sulla via Adriatica, nel tratto compreso fra Rimini e Riccione, 45 automezzi al minuto, per un totale di circa 30 mila.

Anticipato anche in Toscana, il turismo estivo, che ha fatto registrare notevoli spostamenti, con tutti i mezzi, specie dai capoluoghi di provincia dello interno verso il mare e verso le località montane della Consuma, di Vallombrosa e della montagna pistoiese, da Cutigliano all'Abetone.

35 gradi anche oggi nella Capitale: la colonnina di mercurio continua a mantenersi alta ma i romani l'avevano previsto fin da ieri e non sono rimasti in molti in città a subire la canicola. Per questo fin dalle prime ore del mattino lunghe autocolonne si sono formate sulle strade consolari verso il mare, la campagna, la collina.

Roma rimane così in mano ai turisti ormai da tempo calati in massa nella capitale giacchè si calcola che un milione di persone, forse anche più, abbiano lasciato la città.

Queste le notizie pervenute dalle località più importanti; ma l'elenco potrebbe continuare per quasi tutte le località italiane, con monotonia, chè il quadro della situazione varierebbe ben poco.

SI INABISSA UN'AUTOMOBILE NEL CANALE CAVOUR

TRE PERSONE ANNEGATE E DUE SALVE PER MIRACOLO

La vettura, uscita di strada per eccesso di velocità, è stata recuperata a tarda sera

Torino, 29

Tre persone sono morte in un tragico incidente avvenuto stanotte sulla provinciale Novara-Varallo dove un'autovettura, con cinque passeggeri a bordo, tre uomini e due donne, dopo avere percorso fuori strada una trentina di metri, è andata a inabissarsi nel canale Cavour, presso Agognate. Le vittime sono Gianna Sodano, di 17 anni, da Taranto, residente a Gozzano in via Novara 42, impiegata presso la ditta Porzio; Nevio Mancini, di 26 anni, da Cameri, piastrellista, e Orlando Guareschi, impresario edile, di 25 anni, di Novara. Una sorella della Sodano, a nome Maria, di 24 anni, e Osvaldo Germano Lichet, di 19 anni, abitante a Borgomanero in via Novara 16, elettrotecnico presso la ditta Aroudi, si sono miracolosamente salvati a nuoto e si trovano feriti all'ospedale di Novara.

La comitiva dei cinque, che occupavano una Fiat 1100-103, aveva trascorso la serata in una sala da ballo di Castellazzo e stavano dirigendosi, verso la mezzanotte, alla volta di Novara. All'altezza del ponte sul canale Cavour, a 4 km. dalla città, per cause che quasi certamente si debbono ricercare nell'elevata velocità dell'automezzo, questo a una curva «allargava» eccessivamente, usciva di carreggiata e, dopo aver abbattuto un palo telegrafico, precipitava nel canale. La spaventosa sciagura è stata ricostruita attraverso il racconto di uno dei superstiti.

«Mi trovavo sul sedile posteriore — ha dichiarato il Lichet — e accanto a me era Maria Sodano: a un certo punto ho sentito un colpo, poi l'acqua alla gola, ho afferrato la ragazza e ho cominciato a nuotare verso riva. I due giovani, usciti dalla macchina, hanno percorso nelle fredde acque del canale circa quaranta metri. La ragazza è stata tratta a riva dal custode del casello della Est-Sesia, che si trova proprio a pochi metri dal luogo dell'incidente.

Il Lichet ha percorso ancora nell'acqua, con bracciate convulse, qualche metro di più della giovane ed è riuscito poi ad afferrare un ramo sporgente.

Con macchine di passaggio i due sono stati subito trasportati all'ospedale maggiore di Novara, ove alla ragazza i medici hanno riscontrato ferite multiple al viso: essa non è grave, ma in forte stato di «choc», per cui non ha ancora potuto essere interrogata. Al Lichet è stato riscontrato un trauma cranico.

Gli altri tre passeggeri sono invece rimasti prigionieri della «1100», trasformatasi in una tragica bara nelle acque del canale, alte in quel punto circa quattro metri. Le conseguenze dell'incidente non potevano purtroppo arrestarsi a questo punto. Subito dopo la grave disgrazia sulla strada si sono abbattuti i fili del telegrafo in seguito alla rottura del palo, ciò che causava un altro grave infortunio.

Proveniente da Romagnano Sesia e diretta a Novara una Vespa targata NO-61546, pilotata da Rinaldo Romanello, andava ad urtare poco dopo contro il groviglio di fili caduti sull'asfalto. Il guidatore, un operaio abitante a Novara, faceva un pauroso volo finendo sull'asfalto, per cui era a sua volta ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale.

Per tutto il giorno sono continuate le difficili operazioni di recupero per estrarre la macchina dal fondo del canale. Vi hanno collaborato con i pompieri di Novara e di Torino, muniti di canotti, anche il corpo dei vigili del fuoco di Vercelli fra cui erano tre sommozzatori. In serata si è finalmente riusciti imbragare la macchina ed a issarla a riva. Dai rottami sono estati estratti i cadaveri di Gianni Sodano e di Nevio Mancini. Il corpo di Orlando Guareschi, invece, non è stato trovato. Si suppone che la corrente l'abbia trasportato lontano.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

New York — Gianna Serra, rappresentante italiana al concorso per «Miss Universo», al suo arrivo all'aeroporto di Idlewild

RADIO e TELEVISIONE

Alle 17.55, in Eurovisione, su tutti e due i canali televisivi, verrà trasmessa l'intera telecronaca dell'incoronazione di Sua Santità Paolo VI. Seguirà, alle 21.05, «A casa prima di cena», originale televisivo di Alfio Valdarnini, nell'interpretazione di Lilla Brignone (nella foto), Carlo Delmi, Tabana Farnese e Franca Badeschi. Il lavoro è un ritratto di donna, ampio, a vasto margine, dai colori sfumati, ma di una precisa intensità drammatica, anche se la storia sfiora appena il dramma. Sul «Secondo», alle 21.15, Musica Hôtel, varietà musicale su testo di Dino Verde. Oggetto dell'odierna avventura di questa rubrica è lo spionaggio internazionale, quel tipo di spionaggio per cui una semplice sigaretta può contenere messaggi capaci di provocare addirittura una guerra.

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: Aria di casa nostra; 8.30: Vita nei campi; 9.10: Musica sacra; 9.20: Dal mondo cattolico; 9.30: In collegamento con la Radio vaticana: S. Messa; 10.15: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11: Per sola orchestra; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: La borsa dei motivi; 14: Mozart: «Sinfonia in do maggiore K. 338»; 15: Giornale; 15.20: Musica all'aria aperta; 16.30: Fantasia musicale; 17: Concerto dell'orchestra da camera «I pomeriggi musicali di Milano»; 18: Da San Pietro. In collegamento con la Radio vaticana: Incoronazione di S. S. Paolo VI; 20.30: Giornale; 21: Radiocruciverba; 22: Luci ed ombre; 22.15: Concerto della pianista M. Tannembaum; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Hanno successo; 10: Disco volante; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: Il signore delle 13; 13.30: Giornale - «Don Chisciotte», rivistina; 14.30: Voci dal mondo; 15: Prisma musicale; 16: Ritmo e melodia - 50.o Tour de France; 17: La Radiosquadra; 17.45: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: Arriva il Cantagiro; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: 50.o Tour de France; 20: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Primavera italiana; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9: Musiche per organo; 9.20: Musiche pianistiche; 10.20: Cantate; 11.15: Compositori contemporanei; 12: Sonate del Settecento; 12.40: Musiche di F. Danzi; 13: Un'ora con O. Respighi; 14: Concerto sinfonico; 16: Lieder.

TERZO PROGRAMMA

17.05: «Antonello, capobrigante calabrese», dramma di V. Padula; 10: Musiche di G. F. Malipiero; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di L. Mozart e W. A. Mozart; 21: Giornale; 21.20: Celebrazioni verdiane: «I masnadieri», di G. Verdi.

LOCALI — TRIESTE

7.25: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Micol; 12: Giradisco; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar».

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 7 (17): Antologia musicale; 10 (20): Musica da camera; 11 (21): Un'ora con L. van Beethoven; 12 (22): Recital del pianista W. Gieseking; 14 (24): Poemi sinfonici; 14.25 (0.25): Piccoli complessi; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.20 (14.20 e 20.20): Capriccio; 9 (15 e 21): Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 11 (17 e 23): Pista da ballo; 12 (18 e 24): Musiche tzigane; 12.15 (18.15 e 0.15): Musiche del Sud America; 12.45 (18.45 e 0.45): Musiche per vibrafono e chitarra.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Rubrica religiosa; 16: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.55: Eurovisione. Collegamento tra le reti televisive europee. Città del Vaticano: Incoronazione di S. S. Paolo VI. Cronaca diretta della solenne cerimonia che si svolgerà sul sagrato della Basilica di San Pietro; 20.30: Telegiornale; 21.05: «A casa prima di cena», di Alfio Valdarnini; 21.55: Libro bianco n. 31: Telescuola anno quinto; 22.55: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

17.55: Eurovisione. Città del Vaticano: Incoronazione di S. S. Paolo VI. Cronaca diretta della solenne cerimonia che si svolgerà sul sagrato della Basilica di San Pietro; 19.50: Rotocalchi in poltrona; 21.05: Telegiornale; 21.15: Musica Hôtel. Al termine: Notte sport; 22.20: «Il dottor Mudd», racconto sceneggiato.

MENTRE SI ESTENDONO LE AGITAZIONI SALARIALI

Allo studio in Francia una legge anti-sciopero

Tale provvedimento riguarderebbe soprattutto l'importante settore dei servizi pubblici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 29

Si conferma che, in seguito alle recenti interruzioni di lavoro verificatesi senza preavviso nei trasporti urbani, il Governo francese ha messo allo studio un progetto di regolamentazione del diritto di sciopero nel settore pubblico. Tale progetto tenderebbe ad evitare che le autorità si trovino di fronte al fatto compiuto e che la popolazione faccia le spese delle agitazioni.

Ovviamente, il progetto incontrerà la ferma opposizione dei sindacati. Appena la notizia si è diffusa i dirigenti delle tre centrali (CGT, CFTC e FO) hanno deciso di fare fronte unico contro ogni provvedimento limitativo del diritto di sciopero. Non sono da escludersi, per i prossimi giorni, agitazioni generalizzate in tutto il settore pubblico.

Intanto ingenti forze di polizia hanno occupato i tre stabilimenti della Società Sud-Aviation (che ha costruito lo aereo «Caravelle» ed è presieduta dal parlamentare gollista Marcel Dassault) — «Saint Martin, Saint Elois e Blagnac, presso Tolosa. Ieri la direzione aveva decretato il «Lock out», chiudendo i cancelli delle tre fabbriche ai 7 mila dipendenti. Contemporaneamente aveva annunciato che la ripresa del lavoro sarebbe avvenuta su convocazione individuale.

L'agitazione era cominciata in aprile, quando 2300 operai pagati a ora erano scesi in agitazione per ottenere la perequazione dei salari con quelli vigenti, per la categoria, nella regione parigina. Al rifiuto della direzione gli operai avevano risposto con una serie di scioperi a singhiozzo. L'altro giorno, a Saint Martin, gli operai avevano organizzato una «protesta sonora» percuotendo con i martelli delle lamiere, e i vetri di un ufficio erano andati in frantumi. La direzione, — come si è detto —, ha reagito con il «lock out». Riunitisi a Tolosa, gli operai hanno deciso di organizzare per lunedì una manifestazione di massa. La situazione è tesissima.

Sempre per lunedì le maestranze delle officine automobilistiche «Peugeot» di Sochaux dove lavorano molti italiani hanno deciso di promuovere uno sciopero generale, per protestare contro il licenziamento di cinque attivisti sindacali.

Agitazioni anche nel settore della navigazione aerea: a partire da stasera e per 48 ore il personale delle torri di controllo e delle stazioni meteorologiche ha sospeso ogni attività negli aeroporti. L'intervento di elementi dell'Esercito non potrà impedire serie perturbazioni nel traffico aereo soprattutto a Orly.

Non è escluso che anche i ferrovieri — i quali constatano che i recenti aumenti salariali sono già stati inghiottiti dallo aumento dei prezzi — riprendano l'agitazione nei giorni a venire, quando il movimento turistico sarà più intenso. Il «grande esodo» estivo potrebbe essere turbato anche dalle manifestazioni di protesta che le organizzazioni agricole effettueranno nel mezzogiorno, in Normandia e in Bretagna.

U. R.

In ottobre il Congresso dei pubblicitari italiani

Milano, 29

Notevole interesse stanno suscitando in molti ambienti responsabili i lavori preparatori del 7.o Congresso nazionale della pubblicità che si terrà nell'Isola d'Ischia dal 3 al 6 ottobre. L'attesa è giustificata dall'impostazione del programma e dai temi che saranno posti in discussione.

Tra i temi principali figurano: situazione della pubblicità in Italia; funzione della pubblicità nello sviluppo del MEC; la pubblicità nel Mezzogiorno; responsabilità della pubblicità di fronte al consumatore; pubblicità, poteri pubblici e fisco; maggiore conoscenza dei veicoli pubblicitari; insegnamento della pubblicità.

La segreteria generale, che ha sede presso la Federazione Italiana Pubblicità, prosegue intanto l'intensa attività organizzativa in stretta collaborazione con la segreteria istituita a Lacco Ameno. Numerose sono le adesioni già pervenute. Tra di esse significative sono quelle di autorevoli rappresentanti del mondo economico e industriale. E' questo il segno del ruolo sempre più importante che va assumendo la pubblicità nella evoluzione della vita nazionale.

La solenne inaugurazione dei lavori del Congresso avverrà al Cinema Excelsior di Ischia nel pomeriggio del 3 ottobre. L'elaborazione del programma delle tre giornate è in fase ormai avanzata. L'assise dei pubblicitari italiani si concluderà nella serata del 6 ottobre con il conferimento del XIII Premio Nazionale della Pubblicità e del Premio «Vita di pubblicitario 1963».

CRONACHE SPORTIVE

I 119 CORRIDORI DEL GIRO DI FRANCIA NELLE TORRIDE TERRE DEL MERIDIONE

Tutto l'interesse nella volata finale vinta dall'olandese Janssen su Van Looy

Per una inspiegabile distrazione il campione belga si vede privato di mezzo minuto d'abbuono e del premio spettante al primo - Una tappa veloce condotta senza strappi - Scarse le iniziative - Gli italiani nicchiano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Limoges, 29

Battuto in volata da Bailetti e Ferrari l'altro ieri a Rennes, l'olandese Jan Janssen si è rifatto oggi. Fuggito all'ultimo chilometro, è arrivato sulla pista dello stadio di Limoges con una quarantina di metri di vantaggio: nell'interminabile volata che ne è seguita (più di un giro e mezzo, circa 800 metri) ha resistito alla disperata caccia datagli da Van Looy e dagli altri velocisti e ha vinto.

E' un novizio del Giro di Francia questo ventitreenne corridore del Paese dei tulipani che lo scorso anno terminò terzo nel «Tour dell'avvenire». Ha vinto con pochi metri su Rik, Neol Foré, Graczyck, Van Aerde, Daems e altri velocisti fra cui Carlesi (decimo) e Bariviera (undicesimo): il vantaggio di quattro secondi attribuitogli è quello registrato dal cronometrista all'ingresso dello stadio. Poichè ben 118 corridori erano assieme, non si sono avuti mutamenti in classifica. Unico staccato lo svizzero Gimmi, ammalato, terminato a quasi un quarto d'ora.

Una tappa che — a parte l'«exploit» finale di Jannsen — si conclude con un gruppo così imponente può lasciare pensare ad una corsa fiacca, senza storia. Viceversa si sono verificate molteplici fughe, in cui i nostri si sono frequentemente inseriti. Soprattutto Danilo Ferrari, il giovane esordiente biellese, ha saputo porsi in bella evidenza tentando, fra l'altro, una audace evasione solitaria a soli undici chilometri dall'arrivo. Tanto è vero che la apposita commissione gli ha attribuito 28 punti nel quotidiano premio della combattività, vinto oggi da Van Looy con pochi punti di più.

Anche Bariviera, Sartore, Barale, Carlesi, Battistini si sono via via lanciati in fughe, assieme ad altri intraprendenti corridori, ma i massicci fiamminghi «coequipiers» della Maglia gialla Gilbert Desmet hanno condotto implacabili inseguimenti. A loro volta i francesi si sono pure dati da fare, protesi nel rabbioso, disperato tentativo di alfine vincere una tappa. Infatti, all'infuori della scontata affermazione di Anquetil nella cronotappa di ieri, essi non sono riusciti ad imporsi. Poichè neppure oggi hanno potuto spuntarla, il pubblico che gremiva le tribune ha rumorosamente manifestato il proprio malcontento con bordate di fischi all'indirizzo di Anquetil e Darrigade. I tifosi sono esigenti e non riescono a capacitarsi che in un giro di Francia in cui belgi, olandesi, irlandesi e italiani hanno vinto tappe in linea, i francesi siano rimasti sinora a bocca asciutta.

La distanza di oggi era notevole, 236 chilometri. Eppure vi sono stati registrati quasi 39 orari grazie soprattutto a veementi tentativi iniziali sferrati da Van Looy e Anquetil, il cui scopo è evidente: cercare di staccare od almeno stancare gli scalatori spagnoli. Fra tre giorni si attaccheranno infatti i Pirenei e molti temono le offensive di Soler, Suarez, Perez Frances e soprattutto Bahamontes. Oggi, però, nessuno di questi ha ceduto. Neppure nelle prime due ore di corsa, condotte a 45 di media.

E' mancato poco che il vertiginoso inizio, sviluppatosi con una fuga di Van Looy al «via» e continuato con un breve polemico «assolo» di Anquetil, parecchi nostri corridori rimanessero travolti. L'azione dei due «bigs» ha infatti frazionato il gruppo in quattro tronconi: nel penultimo, staccato di oltre un minuto, si trovava Minetto; nell'ultimo, il cui ritardo era doppio, navigavano Fornoni, Ottaviani, Barale, Dante e il febbricitante Guernieri. Meno male che poi l'andatura è diminuita e tutti quanti hanno perciò potuto recuperare e rientrare in gruppo.

Dopo il rifornimento di Poitiers, al 134 chilometro si sono avute parecchie altre fughe in cui dapprima Ferrari, poi Carlesi, indi Bariviera, Battistini, nuovamente «coppino» si sono posti in evidenza. Successivamente, dopo 190 chilometri di corsa, Danilo Ferrari se ne è nuovamente andato, da solo, e la sua coraggiosa avventura è durata parecchi minuti. Più avanti, Gentina si è unito a Darrigade che aveva tentato una disperata sortita; Barale è evaso con Manzaneque e qualche altro e, successivamente, con Van Looy, Battistini Carlesi e Stablinski. Tutti tentativi di breve durata, però.

Più consistente si è delineato quello del davvero sorprendente Ferrari, scatenato quando ormai mancavano undici soli chilometri all'arrivo: l'irrompere di Sartore, Ignolin, Bocklandt e poi di Anquetil ha però fatto svanire tutto quanto. Si è così arrivati all'audace, riuscita fuga finale di Janssen e al tardivo sprint di Van Looy in cui i nostri, nettamente inferiori, non hanno potuto emergere.

Domani altra tappa facile, di ulteriore avvicinamento ai Pirenei: 231 chilometri, con arrivo sulla ampia pista dello stupendo stadio-velodromo di Bordeaux. L'anno scorso Bailetti vi ottenne un gran bel successo: si guarda ancora a lui, e inoltre a Bariviera, Carlesi ed a Ferrari, che è sicuramente il più fresco dei nostri, nella tenue speranza di un bis, difficile ma non impossibile.

Ordine d'arrivo

1) JANSSEN (Ol.) che compie i km. 236 della Angers-Limoges in 6.01'59" (con abbuono 6.00'59");

2) Van Looy (Bel.) in 6.02'03" (con abbuono 6.01'33"); 3) Fore (Bel.); 4) Graczyk (Fr.); 5) Van Aerde (Bel.); 6) Daems (Bel.); 7) Bocklandt (Bel.); 8) Beheyt (Bel.); 9) Ignolin (Fr.); 10) Carlesi (It.); 11) Bariviera (It.); 12) Gainche (Fr.); 13) Van Geneugden (Bel.); 14) Aerenhouts (Bel.), quindi il gruppo con il tempo di Van Looy (6.02'03"); 114) San Emeterio (Sp.) 6.02'21"; 115) Velly (Fr.) 6.02'33"; 116) Sartore (It.); 117) Rey (Sp.); 118) Minetto (It.), tutti in 6.02'33"; 119) Gimmi (Svi.) 6.16'35".

Classifica generale

1) G. DESMET (B) in 37.52'19"
2) Anglade (Fr.) . . . . a 6"
3) Elliot (Irl.) . . . . . a 1'02"
4) Van Tongerloo (Bel.) a 1'44"
5) Otano (Sp.) . . . . . a 2'13"
6) Stablinski (Fr.) . . . a 5'57"
7) Anquetil (Fr.) . . . .
Suarez (Sp.) . . . . . a 6'14"
9) Pauwels (Bel.) . . . . a 7'29"
10) Bahamontes (Sp.) . . a 7'33"
11) Poulidor (Fr.) . . . . a 7'44"
12) Van Looy (Bel.) . . a 7'54"
13) Ramshottom (G. B.) a 7'59"
14) Planckaert (Bel.) . . a 8'33"
15) Janssen (Ol.) . . . . a 8'24"
16) Soler (Sp.) . . . . . a 8'30"
17) Van Aerde (Bel.) . . a 3'33"
18) Melkenbeeck (Bel.) . a 3'43"
19) Enthoven (Ol.) . . . a 8'55"
20) Junkermann (Ger.) . a 8'58"
41) Fontona (It.) . . . . a 12'8"
47) Azzini (It.) . . . . . . a 12'31"
52) Ferrari (It.) . . . . . a 13'20"
53) Bailetti (It.) . . . . . a 13'35"
54) Sartore (It.) . . . . . a 13'40"
64) Gentina (It.) . . . . . a 15'58"
65) Gaul (Luss.) . . . . . a 16'3"
66) Battistini (It.) . . . a 16'5"
72) Carlesi (It.) . . . . . a 16'14"
74) Guernieri (It.) . . . . a 16'58"

Domani comincia inoltre il «Tour dell'avvenire», con la tappa Perigueux - Bordeaux, di 128 chilometri. La grande novità di questa terza edizione del Tour giovanile è costituita dalla presenza dei sovietici che hanno annunciato una forte squadra agli ordini del campione olimpionico Kapitonov. Sedici nazioni in gara. I nostri — maglia azzurra, scudetto tricolore — sono l'esperto Maino (secondo nel «Tour dell'avvenire» dello scorso anno, a 1'54" dal vincitore Gomez del Moral), Fabbri, Massi, Nardello, Negro, Sambi e il promettente toscano Muganini rivelatosi lo scorso settembre nel giro della Valle d'Aosta.

Raro

Fraternizzano i protagonisti della settima tappa del Tour. Da sinistra Van Looy (Maglia verde), Janssen (primo a Limoges) e Desmet (Maglia gialla) (Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Coppa della Ricreazione

Aliati su Brumat nella facile volata

Redipuglia, 29

La prima edizione della «Coppa della Ricreazione», gara indetta dall'ENAL provinciale di Gorizia ed organizzata dal G. C. Guido De Santi di Redipuglia per gli atleti dilettanti DACE, ha allineato alla partenza 14 atleti in rappresentanza di sette sodalizi regionali.

Il solleone ha giuocato una parte determinante in questa corsa disputata nelle ore più calde. La partenza è stata data alle ore 14. Duilio Tedesco è stato l'animatore nei primi chilometri, ma il gruppo lo ha tenuto sempre sotto controllo. Dopo Farra d'Isonzo si è portato in testa Bruno Visintin che veniva ripreso al «giro di boa» posto al quadrivio della Madonnina. Si formava un gruppetto di quattro atleti: Rino Aliati, Graziano Germani, Augusto Zara e Bruno Visintin. Ripercorrevano la strada della Mainizza raggiungendo Fogliano con un vantaggio di un minuto e 30 secondi sul gruppo inseguitore. Verso S. Pier d'Isonzo cedeva Germani che veniva riassorbito ed anche abbandonato dagli inseguitori. Cedeva anche, a Redipuglia, Riccardo Ermacora.

Il terzetto dei battistrada contava sempre Zara, Visintin, Aliati. La sua marcia verso Gorizia era abbastanza sostenuta; dietro il gruppo, trascinato per lo più da Angelo Kermes e da Livio Schreiber ed ancora da Tedesco, manteneva pressochè invariato il suo distacco. Sulle rampe del S. Floriano si avvantaggiava Zara che veniva tallonato da Visintin ed Aliati; più staccati gli altri. In vetta Zara precedeva di 6" Visintin e Aliati, di 2' Giancarlo Brumat, di 2'30" Uvio Quaino e Kermes, di 3' Bruno Dal Ben, di 3'20" Luciano Furali e Schreiber, di 4' Tedesco; poi venivano gli altri, tra cui Luigi Pieri, vittima di foratura. Armando Medeot si ritirava per malore.

Augusto Zara aumentava il suo esiguo vantaggio in discesa e sulla Mainizza precedeva di 1' un terzetto formato da Visintin, Aliati e Brumat, che era riuscito ad agganciarsi agli immediati inseguitori. La caccia al fuggitivo era coronata da successo sul ponte di Sagrado. Sull'ampia curva che porta a Fogliano, Aliati tentava la soluzione di forza, ma i suoi compagni di fuga erano guardinghi ed annullavano il tentativo. Lungo la breve discesa della «gobba» di Redipuglia, Aliati si portava in testa e conduceva a «mordimanubrio» senza poter essere minacciato dagli altri che lo seguivano in fila indiana sul vicino traguardo dove vinceva a mani alzate.

In tempo massimo giungevano 12 atleti; uno, Riccardo Ermacora del G. S. Treppo di Udine, giungeva fuori tempo massimo.

1) *Rino Aliati* (junior) del G. S. Doni di Udine, che compie il percorso di km. 82 in ore 2 e 10' alla media oraria di km. 37,846; 2) Giancarlo Brumat (junior) del G. S. Guido De Santi di Redipuglia, a due macchine; 3) Bruno Visintin (senior) dell'A. S. Libertas di Trieste, a 5"; 4) Augusto Zara (senior) del G. S. Safog di Gorizia, a 10"; 5) Uvio Quaino (junior) del G. S. Doni di Udine, a 1'; 6) Angelo Kermes (junior) del G. S. Arsenale di Trieste, s. t.; 7) Bruno Dal Ben (junior) dell'A. S. Libertas di Trieste, a 4'; 8) Luciano Furlan (junior) del G. S. Doni di Udine, s. t.; 9) Duilio Tedesco (senior) del G. S. Guido De Santi di Redipuglia, s. t.; 10) Livio Schreiber (junior) dell'A. S. Libertas di Trieste, s. t.; 11) Luigi Pieri (junior) del G. S. Arsenale di Trieste a 11'30"; 12) Graziano Germani (junior) del G. S. Bartali-Rovis di Trieste, s. t.

M. C.

AL TORNEO INTERNAZIONALE TRIESTINO DI TENNIS

Gli italiani Gaudenzi e Bologna conquistano il diritto alla finale

La Ramorino non trova avversarie che possano impegnarla Gaudenzi-Bodo contro Bonaiti-Bologna finale del «doppio»

Il torneo internazionale di tennis si concluderà oggi con la disputa delle finali. C'era molta gente, ed elegantissima, ieri al Circolo di via Guido Reni, per la giornata delle semifinali. Un pubblico che, se si è crogiolato al sole, ha potuto però ammirare una serie di incontri entusiasmanti, alcuni dei quali spettacolari. Non è mancato chi, pur grondando di sudore e imprecante al gran caldo, si è rammaricato che queste giornate siano trascorse troppo in fretta.

La finale del singolare maschile verrà disputata fra due italiani, Gaudenzi e Bologna. Il faentino, vincitore dell'edizione dello scorso anno, si è imposto sull'austriaco Schulteiss in due partite per 6-2 e 6-1. Gaudenzi ha così confermato, se c'era bisogno, di essere ancora una volta il più forte giuocatore del torneo. Il danubiano, un ragazzo biondissimo che sviluppa un tennis piacevole e tecnicamente pregevole, è stato forse un po' tradito dall'emozione. Sarà dovuto in parte alla fatica dei giorni scorsi e forse anche al gran caldo; il fatto è che l'austriaco ha giuocato un po' al di sotto delle sue reali possibilità. Gaudenzi, con il suo giuoco lungo e forte da tutte le parti, ha vinto con facilità e con molto merito.

Bologna, da parte sua, s'è guadagnato la finale battendo de Ebner in due partite per 6-4 e 6-1. Oscar de Ebner, che aveva speso molte delle sue energie nell'incontro di venerdì contro Bodo, protrattosi per oltre due ore e mezzo, non è riuscito a spuntarla e compiere quel miracolo che qualcuno sperava. Bologna, pur essendo un «seconda categoria», ha tutti i numeri per inserirsi di prepotenza nei primissimi posti del firmamento azzurro. Pratica un tennis molto piacevole e redditizio, per cui la sua vittoria sul triestino non può essere considerata come una sorpresa. De Ebner, comunque, si è difeso come ha potuto e il fatto che nonostante il peso degli anni sia giunto sino alle soglie della finale, è già molto.

Nel singolare femminile la Ramorino è destinata a trionfare. D'altra parte non avrebbe potuto essere diversamente se si pensa che tutte le avversarie che avrebbero potuto impegnarla, erano assenti. La triestina Negrini, che ieri ha incontrato la «prima categoria» in semifinale, non poteva assolutamente fare nulla di più che soccombere in due set per 6-2 e 6-1. La Trombetta si è guadagnata l'ammissione in finale superando la Pacor con il punteggio di 6-1 e 6-1.

Nel doppio maschile tutto si è svolto come volevano le previsioni. La finale vedrà opposti da una parte Gaudenzi-Bodo e dall'altra Bonaiti-Bologna. La prima coppia ha superato ieri in semifinale Cebular e Breskuar in modo nettissimo per 6-3 e 6-2; Bonaiti e Bologna hanno superato invece i goriziani Marchi e Graziato con il punteggio di 6-4 e 6-1. Se queste due coppie sono state le trionfatrici di turno confermandosi le più forti in gara, non bisogna essere avari di elogi per gli sconfitti. Gli isontini Marchi-Graziato ed i triestini Kostoris-Di Davide, hanno saputo stringere i denti, opposti ai più forti e tecnicamente dotati avversari, uscendo sconfitti ma non umiliati. Se consideriamo che fra i vincitori e questi ultimi esistono due «categorie» di differenza, ciò è già molto.

Singolare maschile: Schulteiss b. Bonaiti 6-4, 6-4; semifinali: Gaudenzi b. Schulteiss 6-2, 6-1; Bologna b. de Ebner 6-4, 6-1.

Singolare femminile (semifinali): Ramorino b. Negrini 6-2, 6-1; Trombetta b. Pacor 6-3, 6-3.

Doppio maschile: Marchi-Graziato b. Franca-Toffolutti 6-2, 6-3; Gaudenzi-Bodo b. Kostoris-Di Davide 6-2, 6-2; semifinali: Bonaiti-Bologna b. Marchi-Graziato 6-4, 6-1; Gaudenzi-Bodo b. Cebular-Breskuar 6-3, 6-2.

Il programma odierno: ore 16, Gaudenzi c. Bologna, finale sigolare maschile; ore 18, Gaudenzi-Bodo c. Bonaiti-Bologna, finale doppio maschile; ore 18, Ramorino c. Trombetta, finale singolare femminile.

C. N.

Il torneo di Wimbledon

Quattro europei rimasti in gara

Londra, 29

Ventimila persone hanno assistito agli odierni incontri del torneo internazionale di tennis di Wimbledon, nonostante il tempo minaccioso e la pioggia che ha causato un'interruzione del gioco.

Quattro europei sono entrati nei quarti di finale. Ecco gli accoppiamenti: Emerson (Ausl.), testa di serie n. 1, contro Bungert (Germ.); Wilson (GB) contro McKinley (USA); Stolle (Ausl.) contro Froehling (USA); Santana (SP) contro Kuhnke (Germ.).

Nel singolare femminile, la americana Moffitt, battendo la australiana Lesley Turner, testa di serie n. 2, ha fatto il bis dello scorso anno, quando eliminò la testa di serie n. 1, l'australiana Margaret Smith nel primo turno. L'americana quest'anno incontrerà nei quarti di finale la brasiliana Maria Bueon.

Ecco i principali risultati. Singolare maschile (quarto turno): Wilson (GB) b. Mullingan (Australia), testa di serie n. 5, per 6-4, 6-1, 9-7; Froehling (U. S.A.) b. Taylor (GB) 2-6, 6-4, 7-9, 6-2, 15-13; Emerson (Australia) b. Krishnan (India) 6-1, 6-4, 6-0. Bungert (Germ.) b. Arilla (SP) 4-6, 6-3, 6-0, 10-12, 7-5.

Singolare femminile (quarto turno): Bueno (Bras.) b. Starkie (GB) 6-1, 7-5; Moffitt (USA) b. Turner (Australia), testa di serie n. 2, 4-6, 6-4, 7-5; Smith (Australia) b. Baylon (Arg.) 6-3, 6-3; Haydon-Jones (GB) b. Ebbern (Australia) 6-2, 6-4.

CENTOMILA SPETTATORI AL GRAN PREMIO MOTOCICLISTICO D'OLANDA

Le potenti Gilera 500 rompono la teoria delle macchine giapponesi Honda e Suzuki

Il rhodesiano Redman vince nelle categorie 350 e 250 ma nella terza gara cade e si frattura la clavicola - Anche Venturi esce di curva e si ferisce - Hartle primo a 141 di media

Assen (Olanda), 29

L'affermazione della Gilera nelle 500 cc. e le due vittorie conquistate dal rhodesiano Jim Redman sono stati i fatti più significativi del Gran Premio motociclistico d'Olanda. Ad Assen, la Gilera ha risposto alle asserzioni di quei tecnici secondo i quali le moto italiane non sono più all'avanguardia della tecnica mondiale. La risposta è stata data piazzando due Gilera ai primi due posti dell'ordine d'arrivo e realizzando la media record del circuito.

Jim Redman ha sbaragliato il campo nelle 250 e nelle 350 e avrebbe probabilmente lottato per conseguire anche la terza affermazione se, disputando la gara delle 125, non fosse rimasto vittima della sfortuna. Redman è caduto ed è stato trasportato all'ospedale con la frattura di una clavicola.

La manifestazione motociclistica del Gran Premio d'Olanda si è aperta, alla presenza di oltre 100.000 spettatori, con la disputa della gara riservata alle 350 cc. Il Gran Premio d'Olanda è valevole per il campionato marche e conduttori. Nelle 350 la vittoria è arrisa al rhodesiano Jim Redman su Honda che ha nettamente dominato il campo dei concorrenti. Era in gara anche l'italiano Remo Venturi, considerato uno dei più pericolosi avversari di Redman. Sfortunatamente al primo giro Venturi è caduto mentre abbordava una delle curve più difficili del percorso. Il centauro italiano è stato trasportato all'ospedale dove i sanitari hanno comunque dichiarato che le sue condizioni non sono preoccupanti e che le sue ferite sono tutte superficiali.

Redman ha preso immediatamente il comando della gara e per due volte ha battuto il record sul giro: il più veloce da lui compiuto è stato il nono alla media di km. 141,799. Al traguardo Redman è giunto con oltre 32" di vantaggio su Hailwood e oltre un minuto e mezzo su Taveri. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Redman (Rhodesia) su Honda in 1,6'4"1 alla media di km. 139,939; 2) Hailwood (Inghilterra) su MV, 1,6'36"6; 3) Taveri (Svizzera) su Honda, 1,7'45"3; 4) Stastny (Cecoslovacchia) su Jawa, 1,8'51"2; 5) Ahearn (Austria) su Norton, 1,9'5"3; 6) Havel (Cecoslovacchia), su Jawa, a un giro.

Il germanico Ernst Degner su Suzuki ha vinto, secondo le previsioni, la gara riservata alle 50 cc., realizzando una media oraria di km. 118,960. Alla fine del primo giro Degner era in sesta posizione, mentre al primo posto era il giapponese Ichino; dopo tre giri il tedesco si era però già portato al terzo posto e al quinto passava al comando seguito da Anderson e Ichino, entrambi suoi compagni di squadra. Da quel momento fino al termine nessuno è stato più in grado di insidiare il successo di Degner. Il giro più veloce è stato effettuato da Degner alla media di km. 122,779 (nuovo primato della pista)

Ordine d'arrivo: 1) Degner (Germania) su Suzuki, in 31'5"2 alla media di km. 118,960; 2) Anderson (Nuova Zelanda) su Suzuki, 31'11"7; 3) Ichino (Giappone) su Suzuchi, 31'13"1; 4) Morishita (Giappone) su Suzuki, 31'20"4; 5) Itoh (Giappone) su Suzuki, 31'43"9; 6) Ansheidt (Germania) su Kredler, 31'48"2.

Nelle 250 cc. Jim Redman ha colto la sua seconda affermazione. Con il suo inconfondibile stile il rhodesiano è balzato al comando della gara e non lo ha più ceduto. Giro per giro ha anzi aumentato il suo vantaggio fino a portarlo a oltre 34". Redman ha realizzato anche il miglior tempo sul giro alla media di km. 141,006. Era in campo anche l'italiano Tarquinio Provini, su Morini, che ha portato a termine un'ottima gara classificandosi al terzo posto. Fuori discussione l'aggiudicazione del primo posto, Provini si è battuto a lungo con il giapponese Ito per il secondo posto.

Ordine d'arrivo: 1) Redman (Rhodesia) su Honda, in 56'39"1 alla media di km. 138,706; 2) Ito (Giappone) su Yamaha, 57"14; 3) Provini (Italia) su Morini, 57'31"1; 4) Sunako (Giappone) su Yamaha, 59'43"8; 5) Robb (Irlanda) 1,2'12"3; 6) Swart (Olanda) a un giro.

Nelle 125 ha vinto il neozelandese Anderson, davanti a Perris e a Taveri. La gara è stata funestata da un incidente nel quale è rimasto ferito Jim Redman, trionfatore nelle 350 e nelle 250. Al quinto giro Redman ha perso il controllo della moto ed è caduto rovinosamente. E' stato raccolto privo di sensi e trasportato all'ospedale dove gli è stata diagnosticata la frattura della clavicola. Anderson è stato al comando della corsa dal principio alla fine, dietro a lui si è mantenuto, per un certo tempo lo svizzero Taveri, ma nella seconda metà della gara è passato all'offensiva il canadese Perris che è riuscito a conquistare il secondo posto. L'italiano Giuseppe Visenzi, su Ducati, si è classificato all'undicesimo posto. Il giro più veloce è stato realizzato da Schneider alla media di km. 136,900.

Ordine d'arrivo: 1) Anderson (Nuova Zelanda) su Suzuki, in 48'54"1 alla media di km. 132,340; 2) Perris (Canadà) su Suzuki, 49'2"8; 3) Taveri (Svizzera) su Honda, 49'38"8; 4) Schneider (Austria) su Suzuki, 50'53"1; 5) Takahashi (Giappone) su Honda, 50'55"9; 6) Robb (Irlanda) su Honda, 51'51"3.

La gara riservata alle 500 cc. è stata dominata dalla marca italiana Gilera che con John Hartle ha conquistato il primo posto e con Phil Read ha fatto suo il secondo. Le Gilera hanno largamente dominato la corsa, al punto che dopo una partenza velocissima Hartle e Read hanno finito, nell'ultima parte della gara, per rallentare il ritmo essendo ormai al sicuro da qualsiasi sorpresa. Hartle ha vinto la corsa alla media record di km. 141,792, e ha altresì compiuto il giro più veloce alla media di km. 144,382, che non costituisce però la media primato del circuito. Hanno preso il via 23 concorrenti, dei quali soltanto nove hanno portato a termine la corsa. Nei primi giri Hailwood aveva retto all'andatura di Hartle e Read, veniva poi distaccato e finiva per ritirarsi per noie meccaniche.

Ordine d'arrivo: 1) Hartle (Inghilterra) su Gilera, in ore 1,5'12"2 alla media di km. 141,792; 2) Read (Inghilterra) su Gilera, 1,5'16"8; 3) Schepherd (Inghilterra) su Matchless, 1,7'30"8; 4) Achearn (Australia) su Norton, 1,7'54"; 5) Stevens (Inghilterra) su Norton, 1,8'22"1.

Rolf Schmidt

Clark è il favorito del G. P. di Francia

Reims, 29

Lo scozzese Jimmy Clark, che punta a consolidare la sua posizione di testa nella classifica mondiale conducenti, è il favorito del Gran Premio automobilistico di Francia, in programma domani sul circuito di Reims sulla distanza di 53 giri.

Clark, al volante di una vettura della scuderia Lotus ha conquistato oggi il primo posto nella prima linea di partenza, che comprende anche lo inglese Graham Hill su BRM e l'americano Dan Gurney su Brabham, Nelle prove di qualificazione Clark ha registrato sul giro (km. 4,390) il tempo di 2'20", alla media oraria di km. 213.169.

Clark, che ha vinto il G. P. del Belgio e il G. P. d'Olanda, è ora in testa alla classifica generale conducenti con 18 punti.

Fra i partenti di domani figurano l'americano Phill Hill, al volante di una Lotus, il sudafricano Tony Maggs su Cooper, il francese Maurice Trintignant su Lotus, il neozelandese Chris Amon su Lola, lo americano Jim Hall su Lotus, l'americano Masten Gregory su Lotus, l'italiano Lorenzo Bandini su BRM e lo svedese Joachim Bonnier su Cooper.

FINALE DEL TORNEO CALCISTICO COPPA DELLE ALPI

La Juve batte l'Atalanta (3-2) e la Roma sgomina l'Inter (5-1)

Ginevra, 29

La Juventus ha vinto con pieno merito e in virtù di una indiscussa superiorità il torneo della Coppa delle Alpi. Nella finale giocata stasera sul terreno dello Stadio De Charmilles di Ginevra, davanti a 11.500 spettatori, fra cui numerosi gli italiani, i bianconeri hanno battuto l'Atalanta per 3-2.

Il punteggio non esprime in pieno l'autorità con cui la Juventus ha imposto il suo gioco ai bergamaschi, protagonisti dal canto loro di una gara coraggiosa e combattutissima.

E' stata proprio l'Atalanta, con una serie di azioni ben manovrate, a dare il «la» alle ostilità e a segnare la prima rete. Da Costa, concludendo in velocità una bella manovra imbastita da Calvanese e Christensen, batteva Anzolin all'8' con un tiro radente al palo sinistro della porta bianconera.

La reazione juventina era immediata. Sivori, ancora una volta protagonista della partita grazie a una classe indiscutibilmente eccelsa, andava a un pelo dalla rete al 10', dopo aver seminato lo scompiglio nelle file difensive degli atalantini. Ma al 18' la rete del pareggio era cosa fatta. Siciliano, che sostituiva Miranda nel ruolo di centravanti, approfittava di una esitazione del pur bravo Nielsen e, dopo aver dialogato con Del Sol, segnava da distanza ravvicinata. Il tempo si chiudeva con la Juventus in area di rigore bergamasca. Nella ripresa i bianconeri tornavano a macinare un gioco sornione ma efficace, interrotto a tratti da rapide sgroppate del sempre pericoloso Del Sol. Proprio alla mezz'ala spagnola, la Juventus doveva la rete del 2-1. Una puntata di Siciliano, lanciato da uno splendido «tacco» di Sivori, veniva interrotta malamente in area di rigore atalantina. L'arbitro svizzero Dienst non esitava a indicare il disco del rigore e Del Sol pensava a realizzare mettendo fuori causa Pizzaballa. Era il 5.o minuto.

I bergamaschi non si dichiaravano vinti. Da Costa e Calvanese si impegnavano generosamente nel tentativo di risalire la corrente mentre a sinistra si faceva luce Magistrelli che nella ripresa aveva sostituito Nova. Da parte bianconera si concedeva troppa confidenza agli avanti atalantini e al 26' la rete del pareggio giungeva come una doccia fredda e richiamava i bianconeri alla realtà. Su allungo di Christensen, Magistrelli galoppava a sinistra superando prima Salvadore e quindi Castano: il tiro dell'ala non perdonava e Anzolin si vedeva umiliato per la seconda volta.

A questo punto, come sempre, saliva alla ribalta Sivori. In tre minuti la applauditissima mezz'ala bianconera, riportava la sua squadra in vantaggio assicurandole anche la vittoria finale nel torneo. Era il 29' dopo aver scambiato con Menichelli apparso alquanto opaco in tutta la partita, fatta eccezione per qualche ottima, velocissima sgroppata, Sivori penetrava in area di rigore e con un pallonetto quanto mai azzeccato sanciva la fine delle ambizioni bergamasche. Il resto della gara, vedeva i bianconeri controllare con freddezza il generoso quanto vano arrembaggio dell'Atalanta.

Ecco le formazioni delle due squadre: JUVENTUS: Anzolin; Castano, Salvadore; Gori, Sacco, Sarti; Dellomodarme; Del Sol, Siciliano, Sivori, Menichelli. ATALANTA: Pizzaballa; Pesenti, Gardoni; Nodari, Nielsen, Colombo; Domenighini, Da Costa, Calvanese, Christensen, Nova (Magistrelli).

A Basilea la Roma ha battuto stasera per 5-1 l'Inter qualificandosi al terzo posto. Il primo tempo si era chiuso coi giallo-rossi in vataggio per 3-0. Le reti sono state segnate nel primo tempo da Leonardi (Roma) al 2', Guarnacci (R.) al 25', Jonsson (R.) al 42'; nel secondo tempo, da Jonsson (R.) al 10', Zaglio (I.) al 33' e Angelillo (R.) al 35. Erano presenti 8200 spettatori. L'Inter ha giocato in formazione largamente incompleta.

Helm Goldsmith

Coppa Europa

Danimarca-Albania 4-0

Copenaghen, 29

In un incontro del secondo turno della Coppa europea delle Nazioni, l'undici calcistico della Danimarca ha battuto oggi l'Albania per 4-0 (3-0). L'incontro di rivincita sarà disputato il 30 ottobre a Tirana.

INTERNAZIONALI DI CANOTTAGGIO SUL LAGO DI BLED

Finalisti due equipaggi triestini

Dambrosi e il «due con» Ciani-Pelarin vittoriosi - Dessardo e Specia piazzati - Deludente prova del nostro «quattro senza»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bled, 29

Silvano Dambrosi, il tricolore singolista del C.M.M. ed i due biancoverdi della «Nettuno» Ciani e Pelarin in «due con», vincitori delle impegnative eliminatorie svoltesi nella mattinata, parteciperanno domenica pomeriggio alle regate internazionali sul verde lago sloveno di Bled. Una splendida giornata di sole ha confortato la prova dei nostri equipaggi che la FIC aveva autorizzato a partecipare a questa importante rassegna remiera europea.

Pertanto alla Venezia Giulia è stato assegnato un durissimo compito, e non umili l'eliminazione in batteria dei singolisti Dessardo della Ginnastica Triestina e Specia del CMM, in quanto soltanto i vincitori delle batterie conquistavano il diritto al finale. Tre soli posti, che vanno aggiunti ai vogatori che hanno regatato oggi nel pomeriggio nel triangolare Austria, Germania e Jugoslavia. Dessardo è giunto secondo, preceduto soltanto dallo skiffista bulgaro, mentre Specia, incappando in una batteria di favoriti, s'è dovuto accontentare della terza piazza.

Non bella invece la gara del «quattro senza» biancoazzurro, il quale dirottando continuamente ha perso ogni possibilità di ben figurare. Possiamo pertanto considerare i risultati delle prove eliminatorie esatti nel responso, in quanto le speranze della vigilia vertevano infatti sull'allievo di Pino Culot e su quelli di Silvano Rovis.

Domani le prove alle quali saranno impegnati i nostri due migliori armi di Trieste, gare che saranno difficilissime in quanto con i triestini saranno in linea i migliori equipaggi dell'Austria, della Jugoslavia e della Germania.

Nel pomeriggio s'è disputato l'ormai tradizionale incontro triangolare fra le rappresentative dell'Austria, della Germania e della Jugoslavia. Al termine delle sette corse la classifica vedeva la Jugoslavia al primo posto con punti 19 e mezzo, seguita dall'Austria con 17 e mezzo e dalla Germania con 17. Di notevole, sotto l'aspetto tecnico, la corsa del «quattro con» di Zagabria che ha fatto registrare un tempo di valore europeo. Seguono le buone prestazioni dell'«otto» di Bled, del «doppio» germanico, che pochi giorni or sono aveva battuto i campioni sovietici della specialità. Per le altre barche i risultati non hanno detto nulla che valga la pena di essere segnalato.

Alle gare di Bled hanno presenziato il presidente della Federazione internaizonale di canottaggio dott. Keller e i delegati delle nove Nazioni europee che hanno inviato alle gare sul lago della Slovenia i loro più qualificati equipaggi.

Vittorio Marchio

RIUNIONE INTERNAZIONALE DI NUOTO MASCHILE E FEMMINILE A ROMA

Rora e la Benek migliorano i primati dei 100 dorso (1'03"4) e 400 stile libero (5'01")

Nella prima giornata dell'incontro di Francia-Italia femminile le transalpine in vantaggio di un solo punto (25-24) - Christophe e Luyce fuori classe

Roma, 29

Nel corso della riunione di nuoto internazionale di Roma, è stato battuto un nuovo primato italiano, quello dei 100 dorso maschile, ad opera di Rora, con 1'03"4. Il primato precedente apparteneva allo stesso Rora, con 1'03"5.

Anche la nuotatrice azzurra Daniela Beneck ha battuto il primato italiano dei metri 400 stile libero con il tempo di 5'01", nel corso dell'incontro Italia-Francia. Il primato precedente apparteneva alla stessa nuotatrice con 5'04"8.

L'Italia concludendo in svantaggio di un punto (24-25) la prima giornata dell'incontro con la forte nazionale femminile francese, ha confermato l'estremo equilibrio di questo confronto. Domani le azzurre dovrebbero fare miracoli nel dorso per riuscire a spuntarla e bisognerà attendere l'ultima gara per conoscere il risultato conclusivo. La manifestazione odierna, svoltasi davanti a poche migliaia di spettatori è iniziata bene e si è conclusa meglio con due bei primati nazionali, il primo dei quali è stato di un'italiana.

La Benek e la Saini sono state le migliori azzurre. Nelle prove maschili, salva la prova di Rora, non ci sono state buone nuove per gli italiani, ma piuttosto la conferma della scarsa vena di Dennerlein e della forma molto scadente di Orlando.

Luyce ha condotto nei 400 s.l. uomini dal principio alla fine, mentre tra gli italiani è prevalso Siniscalco. Bella la lotta tra Freitag e Jiskoot nei 100 farfalla maschili, conclusasi solo sul traguardo a favore del tedesco.

Ecco i risultati di Italia-Francia femminile:

100 farfalla: 1) Noventa (It.) 1'16"1; 2) Hanneguin (Fr.) 1'16"6; 3) Cecchi (It.) 1'17"4; 4) Pommat (Fr.) 1'17"6.

200 rana: 1) Varvenne (Fr.) 2'56"8; 2) Marcellini (It.) 2'57"4; 3) Pialat (Fr.) 3'0"1; 4) Schiezzati (It.) 3'5"8. Le concorrenti nuotano quasi appaiate per i primi cento metri; in leggero vantaggio è la Marcellini che passa in 1'25"6. La Varvenne rinviene benissimo e, nonostante il finale tenace dell'italiana, la batte di misura.

400 stile libero: 1) Beneck (It.) 5'1"; 2) Vanacker (Fr.) 5'6"1; 3) Saini (It.) 5'8"6; 4) Wollbrett (Fr.) 5'18"6.

Staffetta 4x100 mista: 1) Francia (Caronne, Varvenne, Hanneguin, Dorleans) in 4'59"5 (nuovo primato francese); 2) Italia (Croce, Marcellini, Noventa, Saini) in 5'3"5. Le francesi battono il proprio record nazionale di due decimi di secondo, mentre le italiane — nonostante una grande frazione della Saini — sono costrette a cedere.

Risultato finale della prima giornata: Francia 25, Italia 24.

In campo maschile, la preolimpionica ha dato i seguenti risultati:

100 farfalla: 1) Freitag (Germania) 1'01"7, 2) Jiskoot (Ol.) 1.01"9, 3) Dennerlein (It.) 1'03", 4) Rastrelli (It.) 1'03", 5) Occhiello (It.) 1'03"3, 6) Fossati (It.) 1'03"7.

400 s.l. «Trofeo Sette Colli»: 1) Luyce (Fr.) 4'29"7 (nuovo primato francese), 2) Siniscalco (Can. Napoli) 4'33"8, 3) Kirschke (Germ.) 4'40"7, 4) Caldetti (Can. Napoli) 4'41", 5) Katona (Ungh.) 4'41"1, 6) Orlando (Can. Napoli) 4'42"5.

Metri 400 - 4 stili: 1) Kueppers (Germ.) 5'10"1, 2) Jiskoot (Ol.) 5'11"7, 3) Lenkei (Ungh.) 5'14"8, 4) Borello (It. Marina) 5'57". Il tedesco e l'olandese procedono affiancati per 200 metri poi Kueppers prende decisamente il comando e vince con buon margine.

200 s.l. (2.a serie): 1) Loeffler (Germ.) 2'09"2, 2) De Falco (It. Napoli) 2'13"5, 3) Moresi (It. Lazio) 2'14"1, 4) Boscaini (It. Lazio) 2'14"6, 5) Soliani (It. Milano) 2'20"2, 6) Fagioli (It. Mediterranea) 2'24"3. Azione potente di Loeffler che conduce già nettamente ai cento metri con 59"4 e non concede nulla agli avversari, neppure nella seconda metà della gara.

200 s.l. (1.a serie): 1) Christophe (Fr.) 2'07"5; 2) De Gregorio (It. Roma) 2'07"8; 3) Gropais (Fr.) 2'07"8; Gottvalles (Fr.) 2'08"9; 5) Bianchi (It. Fiat) 2'10"9; 6) Rora (It.) 2'11"5. Dopo i primi centro metri De Gregorio è in buona posizione, ma negli ultimi cinquanta metri deve cedere al più forte avversario. Orlando ha deluso in pieno, arrivando con gli ultimi.

100 dorso: 1) Christophe (Fr.) 1'02"8; 2) Rora (It. Fiat) 1'03"4, nuovo primato italiano (primato prec. 1'03" dello stesso Rora); 3) Kueppers (Germ.) 1'04"2: 4) Csikany (Ungheria) 1'04"5; 5) Wrhovsek (Jug.) 1'06"5; 6) Baliva (A.S. Roma) 1'07"4. Christophe ha compiuto un vero «a solo», finendo con un buon tempo davanti al nostro Rora che ha battuto il record italiano, dopo una bella lotta con il tedesco Kueppers terzo classificato.

200 rana uomini: 1) Roos (Germania) 2'40"; 2) Mensonides (Ol.) 2'42"8; 3) Perisic (Jug.) 2'44"; 4) Caramelli (It. Can. Napoli) 2'47"5; 5) Giovannini (It. Lazio) 2'48"9; 6) Carpignano (It. Lazio) 2'55". Dopo essere passato ai 100 metri in 1'15"1, il tedesco Roos ha vinto senza difficoltà.

Primato italiano battuto

Gross segna 1'11"5 nei 100 m. a rana

Firenze, 29

Il nuotatore fiorentino Gianni Gross, della R. N. Florentia, nel corso della odierna fase regionale dei campionati di nuoto di società, ha stabilito il nuovo primato italiano dei metri 100 rana segnando il tempo di 1'11"5/10 (precedente record: Lazzari 1'13"5/10).

Gross ha stabilito il record, che è il quinto tempo europeo della specialità nuotando nella piscina scoperta di Bellariva che misura 50 metri.

Alla Piscina comunale

Successo dell'«indicativa» della Coppa Scarioni

Si è svolta ieri mattina nella Piscina comunale la prova indicativa per la Coppa Scarioni di nuoto maschile e femminile. Al primo appello della tradizionale manifestazione propagandistica, che è sempre stata una vera fucina di campioni, hanno aderito una ottantina di elementi, per la maggior parte appartenenti ai corsi della Scuola di nuoto del CONI, gli altri delle due società locali.

Tra i risultati tecnici è da mettere in rilievo ancora una volta la prestazione dell'ormai notissima Luciana Dapretto sui 66 dorso; benino anche Daris, che ha bissato in stile libero il successo conseguito sul dorso, ma risentendone logicamente per quel che riguarda il tempo; altra doppietta è stata conseguita da Giacomini in rana e farfalla, mentre le gare femminili sono state vinte, oltrechè dalla Dapretto, dalla piccola Motka, dalla Paschi e dalla Moradei, tutte con tempi promettenti ma non eccezionali.

M. 66 farfalla femm.: 1) Motka Laura (CONI) 1'01"4; 2) Toffolutti Daniela (UST) 1'09"3; 3) Pisani Marina (CONI) 1'10"5; 4) Cepak Luciana (CONI) 1'11"5; 5) De Feo Nives (UST) 1'13"7; 6) Spangaro Chiaretta (CONI) 1'14"9; 7) Bianchi Mariella (CONI) 1'15"5; 8) Giacomic Daniela (UST) 1'23"4; 9) Ballarin Mariella (CONI) 1'24"8; 10) Konic Laura (UST) 1'26"3; 11) Paschi Silvia (CONI) 1'37"5; 12) Farci Tiziana (CONI) 1'43"2.

M. 66 farfalla masch.: 1) Giacomini Stelvio (CONI) 54"5; 2) Pazzano Giuseppe (CONI) 1'06"1; 3) Isler Renzo (CONI) 1'08"9; 4) Astolfi Mauro (UST) 1'12"4; 5) Irredento Sergio (CONI) 1'17"8; 6) Perocci Paolo (CONI) 1'18"; 7) Motka Francesco (CONI) 1'19"8; 8) Longo Guido (CONI) 1'22"3.

M. 66 dorso femm.: 1) Dapretto Luciana (CONI) 53"5; 2) Valerio Gabriella (CONI) 55"7; 3) Moradei Tiziana (CONI) 57"8; 4) Astolfi Sergia (UST) 1'01"7; 5) Pierotti M. Cristina (CONI) 1'02"4; 6) Castellan Loredana (CONI) 1'03"; 7) Badin Marina (CONI) 1'03"7; 8) Parkes Alida (CONI) 1'04"; 9) Martinuzzi Emanuela (UST) 1'04"5; 10) Di Maio Patrizia (UST) 1'05"4; 11) Stabile Fulvia (CONI) 1'05"8; Dossi Rossanna (UST) 1'05"9; 13) Amodeo Daniela (CONI) 1'06"7; 14) Mezgec Fulvia (UST) 1'07"2; 15) Segarich Giuliana (CONI) 1'09" e 4; 16) Mauri Orietta (ASE) 1'10" e 2; 16) Zollia Giuliana (CONI) 1'10"2; 18) Mognol Livia (UST) 1'11"2; 19) Riccardi Barbara (C.O.N.I.) 1'13"2; 20) Di Maio Barbara (UST) 1'14"5; 21) De Feo Nives (UST) 1'17"3; 22) Novello Patrizia (CONI) 1'22"9.

M. 66 s.l. femm.: 1) Moradei Tiziana (CONI) 51"4; 2) Motka Laura (CONI) 51"5; 3) Kert Tiziana (UST) 52"6; 4) Derossi Rossanna (UST) 53"1; 5) Valerio Gabriella (CONI) 53"4; 6) Zamberlan Duilia (CONI) 55"1; 7) Mauri Orietta (A.S.E.) 55"2; 8) Castellan Loredana (CONI) 56"3; 9) Badin Marina (C.O.N.I.) 57"2; 10) Spangaro Chiaretta (CONI) 57"5; 11) Pierotti M Cristina (CONI) 58"; 11) Amodeo Daniela (CONI) 58"; 13) Toffolutti Daniela (UST) 59"1; 14) Parkes Alida (CONI) 59"3; 15) Stabile Fulvia (CONI) 59"6; 16) Astolfi Sergia (UST) 60"2; 17) Bernard Marina (UST) 60"3; 18) Giacomic Daniela (UST) 60"5; 19) Segarich Giuliana (CONI) 60"8; 20) Martinuzzi Emanuela (UST) 1'01"3; 21) Pisani Marina (CONI) 1'02"5; 22) Konic Laura (UST) 1.03"2; 23) Dimaio Patrizia (UST) 1'03"4; 24) Srobogna Flavia (UST) 1'07"3; 25) Ricca di Barbara (CONI) 1'07"6; 26) Novello Patrizia (CONI) 1'07"7; 27) Ballarin Ariella (CONI) 1'08"4; 28) Marchi Mariella (UST) 1'12"1; 29) Di Maio Barbara (UST) 1'12"8; 30) Marchi Antonella (UST) 1'23"2.

M. 66 dorso masch.: 1) Daris Giorgio (CONI) 55"5; 2) Silvestri Piero (CONI) 57"1; 3) Laboranti G. Carlo (CONI) 1'02"2; 4) Battista Sandro (UST) 1'03"6; 5) Dequal Renzo (CONI) 1'03"7; 6) Isler Renzo (CONI) 1'04"4; 7) Vassilli Giorgio (UST) 1'04"9; 8) Zollia Carlo (CONI) 1'05"1; 9) Suttora Giovanni (CONI) 1'05"9; 10) Longo Guido (CONI) 1'08"1; 11) Badin Fabio (CONI) 1'11"; 12) Gerbino Walter (UST) 1'12".

M. 66 rana femm.: 1) Paschi Rossella (CONI) 1'04"8; 2) Kert Tiziana (UST) 1'05"5; 3) Bernard Marina (UST) 1'07"5; 4) Motka Laura (CONI) 1'07"8; 5) Zamberlan Duilia (CONI) 1'08"7; 6) Bianchi Ariella (CONI) 1'08"9; 7) Marchi Mariella (UST) 1'10"9; 8) Cepak Luciana (CONI) 1'12"7; 9) Mezgec Fulvia (UST) 1'13"9; 10) Scubogna Flavia (UST) 1'15"9; 11) Bressan Gabriella (CONI) 1'17"5; 11) Zollia Giuliana (CONI) 1'17"5; 13) Marchi Antonella (UST) 1'17"9; 14) Tarabocchia Silvia (UST) 1'22" e 6; 15) Degrassi Donata (CONI) 1'29"4; 16) Dobrilla Rita (CONI) 1'33"4; 17) Fragiacomo Patrizia (C.O.N.I.) 1'43"8.

M. 66 rana masch.: 1) Giacomini Stelvio (CONI) 58"4; 2) Zollia Carlo (CONI) 1'06"1; 3) Pellarini Andrea (CONI) 1'10"5; 4) Rovattini G. Franco (CONI) 1'11"1; 5) Zori Arvio (UST) 1'11"6; 6) Pazzano Giuseppe (CONI) 1'12"; 7) Carboni Sergio (CONI) 1'16"5; 8) Orelli Claudio (UST) 1'16"6; 9) Millo Guido (CONI) 1'18"8; 10) Zorzenon Dario (UST) 1'19"4.

M. 66 s.l. masch.: 1) Daris Giorgio (CONI) 44"1; 2) Pangaro Roberto (ASE) 46"1; 3) Silvestri Piero (CONI) 51"4; 4) Dequal Renzo (CONI) 51"7; 5) Motka Francesco (CONI) 54"2; 6) Massimi G. Carlo (UST) 54"4; 7) Nardin Antonio (ASE) 55"2; 8) Astolfi Mauro (U.S.T.) 55"4; 9) Irredento Sergio (CONI) 55"5; 10) Suttora Giovanni (CONI) 55"6; 11) Zollia Carlo (CONI) 56"5; 12) Battista Sandro (UST) 56"8; 13) Laboranti G. Carlo (CONI) 57"; 13) Vassilli Giorgio (UST) 57"; 15) Pellarini Andrea (CONI) 57"4; 16) Pazzano Giuseppe (CONI) 57"6; 17) Badin Fabio (CONI) 1'01"3; 18) Canziani Mauro (ASE) 1'01"5; 19) Perocci Paolo (CONI) 1'04"5; 20) Cechet G. Paolo (CONI) 1'07"1; 21) Corsi Mario (CONI) 1'07"8; 22) Allori Umberto (CONI) 1'08"1; 23) Grassi Diego (UST) 1'09"4; 24) Zorzenon Dario (UST) 1'11"2; 25) Tomadin Mauri

TERZA GIORNATA DELLA SERIE B DI PALLANUOTO

Sia all'Edera che alla Triestina inflitte dure batoste dalle squadre liguri

Sori-Triestina 9-4

Sori, 29

E' durata una decina di minuti la resistenza della Triestina di fronte al Sori. I padroni di casa con una partenza rabbiosa si sono portati subito sul due a zero e quando già pensavano di essere in una posizione tranquilla sono stati raggiunti prima dello scadere della seconda frazione di gioco. Il risultato di parità, due a due, ha messo in forse l'andamento della gara, ma quando ci si aspettava che i giuliani pure nel terzo tempo continuassero sullo slancio di quello precedente, il Sori si è scatenato: si è portato sul tre a due e poi sul quattro a due. C'è stata una nuova reazione della Triestina ma i giuliani non sono andati più in là del quattro a tre e poi è cominciata la valanga di gol da parte del sorese Milli, che nel corso della serata ha messo a segno ben sette delle nove reti.

SORI: Palazzo, Piana, Castello, Leone, Milli, Avegno, Castagnola. TRIESTINA: Giacomelli, Goliani, De Rossi, Pischiutta, Foschi, Padovan, Boschin. ARBITRO: Ognio di Roma.

I RISULTATI

*Mameli - Edera Trieste	10-5
*Sori - Triestina	9-4
*Camogli - CUS Jonica	6-0
*Lerici - Posillipo	3-1

LA CLASSIFICA

Camogli	3	2	1	0	16	4	5
Sori	3	2	1	0	16	7	5
Edera Trieste	3	2	0	1	12	13	4
Lerici	3	1	1	1	6	8	3
Mameli	3	1	1	1	14	15	3
Triestina	3	1	1	1	13	15	3
Posillipo	3	0	1	2	9	12	1
Jonica	3	0	0	3	1	13	0

TURNO ODIERNO

Sori - Edera Trieste; Mameli - Triestina; Camogli - Posillipo; Lerici - Jonica.

Mameli-Edera 10-5

Voltri, 29

La Mameli ha conseguito questa sera la sua prima vittoria di campionato battendo la capolista del girone B, vale a dire l'Edera di Trieste. E' stata una bella partita, molto combattuta dall'inizio alla fine e la vittoria è toccata alla squadra più veloce e che meglio ha saputo sfruttare le sue azioni da gol. I triestini sono rimasti su un piano inferiore alla attesa e solamente Gregori e Toscani si sono messi in evidenza. Gli altri però sono stati surclassati dalla migliore impostazione tecnica della Mameli.

MAMELI: Tagliafini, Cola, Argeri, Di Barberi, Grosso, Nerva, Parodi, Piccardo, Calcagno. EDERA: Renner, Cattonaro, Crisman, Cescon, Scholz, Gregori, Toscani, Brandi. ARBITRO: Cusani di Cagliari.

Protestano gli allenatori di galoppo e di trotto

Roma, 29

I delegati delle associazioni nazionali allenatori al galoppo e al trotto e dei fantini e guidatori sono stati ricevuti dal commissario della UNIRE presso il quale hanno protestato per l'esclusione dei rappresentanti dal futuro consiglio del massimo istituto ippico italiano.

La Coppa De Palma di fioretto al CMM

In memoria di colui che ebbe l'onore e il merito di conferire a Irene Camber quella meravigliosa impostazione che, perfezionata poi dai maestri Comini di Padova e Turio di Trieste doveva renderle possibile la conquista dell'alloro olimpionico a Helsinki, si disputa da alcuni anni, regolarmente, ora alla Ginnastica, ora al Circolo Marina Mercantile, un torneo regionale di fioretto per il quale è stata messa in palio una ricca coppa intitolata al maestro Carlo De Palma.

Data la stagione avanzata e la torrida temperatura non saranno molto numerosi questo anno i concorrenti, comunque sia tutte le sale d'armi della zona, vi saranno efficacemente rappresentati: Oliviero Marzi per la S.G.T.; Codarin, Alberti e Lupieri difenderanno i colori della sezione schermistica del C.M.M.; l'A. S. Udinese sarà validamente presente con Dall'Asta, Ciroi e Rizzoli, mentre per l'U. G. Goriziana tirerà Caggiano.

La riunione atletica femminile di Gorizia

Gorizia, 29

Organizzata dall'Unione Ginnastica Goriziana di concerto con la FIDAL, si è svolta ieri mattina al campo scuola di Campagnuzza una riunione regionale femminile di atletica leggera per le categorie senior, junior e allieve. Ecco i risultati:

Corsa ostacoli m. 80: 1) Orlando Cristina (S.G.T.) 12"5; 2) Pippan Adriana (Edera Ts.) 17"3. *Lancio del peso:* 1) Cerar Livia (S.G.T.) m. 10,26; 2) Milano Luisa (Edera Ts.) m. 9,82; 3) Bogatec Vera (S.G.T.) m. 9,57; 4) Pozzer Nives (Edera Ts.) m. 7,94. *Salto in alto:* 1) Sambo Corinna (Edera Ts.) m. 1,20. *Corsa piana m. 100:* 1) Degrassi Giuliana (S.G.T.) 13"6; 2) Bogatec Vera (S.G.T.) 14"; 3) Valli Alida (Edera Ts.) 14"2; 4) Pitacco Maria; 14"9; 5) Müllner Martina (S.G.T.) 14"9. *Corsa piana m. 400:* 1) Pozzer Nives (Edera Ts.) 1'3"9; 2) Unissich Maria (S.G.T.) 1'8"8. *Lancio del disco:* 1) Skabar Marcella (S.G.T.) m. 32,84; 2) Milano Luisa (Edera Ts.) m. 24,84. *Salto in lungo:* 1) Giamperiati Luciana (S.G.T.) m. 4,72; 2) Degrassi Giuliana (S.G.T.) m. 4,51; 3) Cerar Livia (S.G.T.) m. 4,32; 4) Pippan Adriana (Edera Ts.) m. 4,19. *Staffetta 4 x 100:* 1) S. G. Triestina (Cerar, Bogatec, Degrassi, Orlando) 54"6; 2) A. S. Edera Ts. (Sambo, Valli, Pippan, Pozzer) 56"6.

Categoria allieve. - Corsa piana m. 60: 1) Della Grazia Erica (S.G.T.) 9"7; 2) Potleca M. Luisa (Edera Ts.) 9"8; 3) Tulliani Bruna (Edera Ts.) 9"9; 4) Velner Elisabetta (Edera Ts.) 10"; 5) Predonzan Gabriella (Edera Ts.) 10"6. *Salto in lungo:* 1) Capus Caterina (S. G. T.) m. 3,89.

Oggi a Trieste

ATLETICA LEGGERA

Riunione provinciale per giovanissimi: campo di via Montecengio, ore 10.

BASEBALL

Serie B: Alpina Trieste - Anmi Parma, campo Villa Opicina, ore 10.

TENNIS

Giornata conclusiva del torneo internazionale di tennis: campi del T. C. Triestino, via Guido Reni, ore 16.

VELA

Seconda giornata della «Coppa Puppis»: partenza dalla testata della prima diga del Vallone di Muggia, ore 9.

CALCIO

Amichevole: Lloyd Adriatico - Enal Padova: stadio di Valmaura, ore 17.30.

IPPICA

Corse al trotto all'Ippodromo di Montebello. Inizio ore 20.45. Corsa di centro il «Premio di Nettuno», lire 735 mila, m. 2130.

SCHERMA

Coppa «De Palma», torneo di fioretto organizzato dal C.M.M. Sala d'armi di via Rossini 6, inizio ore 9.30.

ANCORA TRASFORMAZIONI NEL CAMPIONATO DI HOCKEY

La Triestina liquida il Marzotto e assume il comando della classifica

RIDIMENSIONATI I VALDOGNESI

Alabardati dominatori (2-0)

La Triestina ha ridimensionato il Marzotto. Gli alabardati, in giornata di particolare vena, hanno inflitto ai lanieri la prima sconfitta stagionale e sono balzati di prepotenza al comando della classifica. Il «big-match» dell'ottava giornata, che ha richiamato sulle gradinate del campo di viale Miramare il pubblico delle grandi occasioni, è stato dominato dall'inizio alla fine dalla Triestina.

La squadra di Cergol, registratissima in difesa e insidiosa all'attacco, non ha dovuto faticare molto per ridurre alla ragione gli ospiti. Su tutti è emerso ancora una volta Prinz, regista insuperabile di tutto il complesso. Dopo Prinz merita una citazione particolare il portiere Mari, sempre attento e puntuale. Ottima anche la prova di Cervo. All'attacco dei quattro uomini che Cergol ha alternato sul rettangolo, senza dubbio i migliori sono risultati i due esperti Russo e Martellani autori, fra l'altro, delle due segnature. Pockay e Perok, se non sono dispiaciuti, hanno però difettato in zona di tiro mentre hanno svolto un buon lavoro in appoggio alla difesa.

Il Marzotto ha un po' deluso. La compagine allenata da Piazzon è apparsa lentissima. La tattica adottata, un approssimativo «tourbillon», nella speranza di smarcare l'uomo nelle vicinanze di Mari, è risultata scarsamente incisiva. Troppi passaggetti di disimpegno e rare le puntate in profondità per cui risultava facile ai locali bloccare gli avversari nella zona di centro campo.

Nella ripresa i lanieri hanno tentato di sveltire il giuoco sostituendo la coppia attaccante, ma senza successo anche perchè Prinz e soci facevano sempre buona guardia. Il migliore, fra gli ospiti, è apparso senza dubbio il portiere. Noro, fra i pali, ha effettuato alcune parate che hanno avuto del miracoloso salvando la propria squadra da un passivo ben più gravoso.

La cronaca è ricca di spunti salienti. Al fischio d'inizio la Triestina si proietta all'attacco e dopo 5" si trova in vantaggio. L'azione parte da Prinz che appoggia a Russo; rapido smistamento a Martellani ed il gol è fatto: 1 a 0. Il Marzotto accusa il colpo e gli alabardati ne approfittano per insistere all'attacco. Al 3' un gran tiro di Russo è stentatamente parato da Noro. Un miunto dopo è Mari che deve intervenire su Sbalchiero. Il ritmo, velocissimo nei primi cinque minuti, cala sensibilmente. All'8' una bellissima rete di Martellani che al volo gira in rete un passaggio di Prinz, viene annullata dall'arbitro per precedente fallo.

Tre tiri consecutivi degli avanti triestini al 13' mettono un po' in imbarazzo la difesa ospite che si salva con affanno. Al 17', 19' e 25' tre grandi parate di Noro evitano altrettante segnature. La rete del Marzotto capitola però per la seconda volta al 28'. Martellani scende sulla destra, stringe al centro e tira; Noro è bravissimo e respinge di piede, ma entra Russo che, a porta vuota, realizza. Il tempo termina con gli alabardati all'attacco.

Nella ripresa è il Marzotto a rendersi più pericoloso senza però impensierire eccessivamente la retroguardia alabardata. Al 3' De Franceschi colpisce in pieno la traversa; al 5' troviamo sul taccuino due pericolosi tiri di Mantovani. L'incontro prosegue così sino al termine con la Triestina che comanda il giuoco ma con il Marzotto tutto proteso alla ricerca della rete della bandiera.

A fine gara, esultanza e soddisfazione nello spogliatoio della Triestina; musi lunghi e desolazione in quello del Marzotto. L'allenatore Cergol così commenta l'incontro: «Una Triestina abbastanza forte ha battuto in modo netto un Marzotto inferiore all'attesa. E' stata una partita bellissima, nonostante la grossa posta in palio. Tutti i miei ragazzi hanno fatto il loro dovere; del Marzotto mi è piaciuto il portiere Noro».

L'allenatore del Marzotto, Piazzon, ci ha detto: «Nulla da eccepire sulla vittoria della Triestina: il successo è andato ai più forti. Tuttavia gran merito della vittoria alabardata spetta al portiere Mari, autore di alcuni interventi meravigliosi anche se a mio modo di vedere molto fortunosi. Per quanto riguarda la mia squadra posso dire che Noro ci ha salvati da un passivo ben più gravoso. Mi attendevo molto di più dai miei attaccanti».

TRIESTINA: Mari (Rupeno), Cervo, Prinz, Russo (1), Martellani (1), Pockai, Perok. MARZOTTO: Noro (Pretto II), Pretto I, De Franceschi, Sbalchiero, De Gerone, Savi, Finetto. ARBITRO: Sassone di Novara.

C. N.

La classifica

Triestina	7	6	0	1	28	14	12
Monza	7	5	1	1	36	12	11
Marzotto	7	5	1	1	20	14	11
Novara	7	4	2	1	48	13	10
Lodi	7	4	0	3	35	33	8
Modena	7	3	1	3	21	21	7
Ferroviario	7	3	0	4	33	31	6
Bassano	7	1	0	6	10	38	2
Follonica	7	1	0	6	19	59	2
Lazio	7	0	1	6	22	37	1

Primo successo

Bassano-Follonica 3-1

Bassano, 29

I bassanesi hanno raggiunto la loro prima vittoria in questo campionato di Serie A contro un Follonica che ha ceduto dopo aver fatto tutto il possibile per raggiungere un risultato positivo. Nel primo tempo un bellissimo gol è stato segnato da Albertin I. Il secondo tempo ha visto il Follonica più attivo, sebbene duro e a volte scorretto e Angiolini perveniva al pareggio su «rigore». I giallorossi si scatenavano e ristabilivano le distanze con Soffia dapprima e poi con Benetti, compito facilitato per l'espulsione di Angiolini.

BASSANO: Fontana, Biagioni, Gobbati, Albertin I (1), Minzon, Soffia (1), Benetti (1), Albertin II. FOLLONICA: Aloisi, Armeni, Gabellieri, Marchesini, Bennati, Angiolini (1), Travisan, Gavazzi. ARBITRO: Zeppini di Milano.

PIOGGIA DI RETI SU TALOCCHI (7-2) A LODI

Travolti i ferrovieri

Lodi, 29

Terza consecutiva vittoria del Lodi che questa sera ha chiaramente superato il timido quintetto del Ferroviario. La netta affermazione dei ragazzi guidati da Gelmini si è avuta fin dal primo tempo. La ripresa è stata ovviamente giuocata con una certa tranquillità da parte dei locali, mentre i triestini — dal canto loro — hanno vanamente cercato di sorprendere il giovane portiere Asti, sostituto dello squalificato Patrini.

L'inizio della gara è stato abbastanza equilibrato e al primo punto messo a segno da Simonetti, il Ferroviario ha avuto una pronta risposta con Scieghi. Sul finale del tempo la compagine lodigiana si è improvvisamente scatenata sotto la spinta del capitano Gelmini e per ben cinque volte il pur bravo Talocchi è stato costretto a raccogliere la palla in fondo alla rete. Primo tempo 6-1 per i locali.

Il secondo tempo è stato giuocato all'insegna dell'equilibrio e una rete per parte hanno confermato l'andamento del giuoco. Il sorprendente successo del Lodi è il risultato d'una partita giuocata con il massimo impegno e col fermo proposito di vincere. Pur conoscendo il valore del Ferroviario, reduce dalla vistosa affermazione sul Modena, i bianconeri locali hanno lottato a viso aperto, disputando senza dubbio la migliore gara della stagione. Il Ferroviario è rimasto forse sorpreso dal giuoco lodigiano e nulla ha potuto per evitare questa dura sconfitta; ad ogni modo il portiere Talocchi, Scieghi e il goleador Spessot hanno destato un'ottima impressione tra gli sportivi lodigiani.

LODI: Asti, Peja, Bedogni (2), Gelmini (3), Simonetti (2), Bisleri, Preda, Marchesi. FERROVIARIO: Talocchi, Bercè, Scieghi, Bissoli, Spessot, Jellercich, Fornari, Longhino. ARBITRO: Dabbene di Novara.

All'ultimo istante

Modena-Novara 1-1

Modena, 29

Pareggio degli ospiti a mezzo minuto dalla fine dell'incontro. Il Novara ha sbagliato l'impossibile nel primo tempo che è finito zero a zero. Zaffinetti e Mora, a parte le brillanti parate di F. Baraldi, non hanno saputo approfittare delle favorevolissime occasioni. Da parte sua il Modena ha puntato sul sempre brillante Brezigar, lui pure alle prese con un forte portiere. Prima del riposo la partita si faceva molto accanita con accenni al giuoco pesante.

Nel secondo tempo con Vighenzi e Colombo la manovra del Novara sembrava inizialmente più incisiva ma al 31' Baraldi sorprendeva Rastelli. Reazione disperata del Novara sul punto di pareggiare più volte. Poi Brezigar, infortunatosi leggermente usciva per qualche minuto. Attaccava a tutto spiano il Novara mentre il Modena era costretto a difendersi. Quasi allo scadere della partita Aina metteva a segno su mischia.

MODENA: Baraldi F., Baraldi A. (1), Malagoli, Brezigar, Rinaldi, Luppi. NOVARA: Rastelli, Aina (1), Mora, Zaffinetti, Crotti, Colombo, Vighenzi. ARBITRO: Tiezzi di Siena.

Quattro minuti d'oro

Monza-Lazio 5-1

Monza, 29

Sono bastati quattro minuti al Monza per avere ragione della Lazio. Purtroppo questi minuti sono venuti a metà del secondo tempo, prima dei quali il punteggio è ristagnato su uno striminzito uno a zero. Per fortuna sono venuti quei quattro minuti d'oro durante i quali pareva si fosse scatenato tutto il quintetto brianzolo e il punteggio è salito. Il finale poi è stato come l'inizio, con l'arbitro a frenare il gioco pesante di entrambe le parti.

Tra i migliori Bosisio e Pessina per il Monza e Natali e Rautnich per i capitolini. L'arbitro se l'è cavata discretamente.

MONZA: Piazza (Motta), Bosisio 3, Maiocchi, Bortolini, Pessina 2, Fossati, Campana. LAZIO: Tonioli (Guerrini), Cacioli, Natali, Rautnich 1, Masali, Carribba, Legari. ARBITRO: Console di Novara.

NOTTURNA DI TROTTO SULLA PISTA DI MONTEBELLO

A Soula la maggiore moneta

Rigel soccombe nel finale - Nel «sottoclou» Torvajanica sulla sfortunata Nadila - A Morselli il torneo amatori

La prestante Soula ha colto un probante alloro nell'atteso Premio dei Tritoni, la corsa che teneva banco nella «serale» disputata a Montebello. Nulla da eccepire, chè il successo ha premiato la più meritevole in gara: Soula infatti si è presa il lusso di percorrere un giro e mezzo al largo (e non si andava mica piano) per essere ancora la più fresca all'epilogo. Questa è indubbiamente dimostrazione di classe e potenza.

La fase di partenza si dimostrava nettamente favorevole alle casacche grige della «D'Angelo» con Rigel e Don imperiosi al momento dello stacco, tanto da sistemarsi nelle prime due posizioni. Infelice, invece, il lancio della favorita Finca, che si metteva d'acchito a balbettare, ripetendosi ben presto nell'errore, tanto da consigliare Bertoli a riportarla in scuderia. Rigel attendeva quasi mezzo chilometro prima di riprendere il comando della corsa preso inizialmente da Don, suo fido alleato. Soula, intanto, non perdeva tempo e si portava in corsia esterna; al passaggio, l'allieva di Serafini si profilava all'altezza di Don, poi veniva Robbidar e quindi Canton che cercava vanamente di far uscire il figlio di Vesta.

La particolare vena di Soula aveva modo di manifestarsi allorchè la giumenta progrediva su Rigel. Intanto Robbidar sortiva all'esterno, ma la sua rimonta veniva contrastata da Canton.

Poi l'epilogo che è tutto di marca Soula. La figlia di Volotone, con felice stacco, costringe alla resa Rigel e vince in un non eccezionale 1.22.5 (pur essendovi state delle premesse per delle medie migliori). Per il terzo posto lotta appassionante a tre con Ribbidar che ha, di misura, la meglio su Canton e Don.

Nel «sottoclou» Premio delle Sirene, dopo una corsa condotta dalla vivace Mavva davanti a Melograna, Nadila operava un incisivo allungo ai cinquecento finali. L'allieva di Piratti si liberava di Melograna e Mavva con un bel crescendo, ma veniva in «extremis» battuta dall'attendista Torvajanica, pronta quest'ultima a sfruttare un vistoso allargamento di Mavva negli ultimi metri.

Con la vittoria di Carletto Morselli si concludeva il Torneo triestino amatori «Primavera» 1963. Pur non piazzandosi con Jackson nella corsa vinta da Ultimo, il bravo Morselli riusciva a conservare il margine di vantaggio che aveva nei confronti del veterano Corsi. In due di attività, questo giovane driver ha veramente bruciato le tappe, cogliendo delle belle soddisfazioni, nonchè l'incondizionata approvazione del pubblico. Dalle mani del dott. Baietti, presidente della giuria, Carletto Morselli ha ricevuto un'artistica Coppa d'onore e dal pubblico una calorosa manifestazione di simpatia.

Premio delle Naiadi (L. 262.500 m. 1680): 1) Simpatica (F. Tiego); 2) Celebes. 7 part. Tempo al km. 1.29.2. Tot.: 845 ;70, 23; (238). **Premio delle Ondine** (L. 250.000 m. 2080): 1) Valmi (G. Zeugna); 2) Nitore. 6 part. Tempo al km. 1.26.3. Tot. 83; 45, 17; (63) 2835. **Premio delle Sirene** (L. 300 mila m. 1700): 1) Torvajanica (L. Baraldi); 2) Nadila. 5 part. Tempo al km. 1.23.3. Tot.: 34; 20, 20; (104) 224. **Premio delle Ninfe** (L. 262.500 m. 1660): 1) Porter (Er. Serafini); 2) Valtenna. 6 part. Tempo al km. 1.27.4. Tot.: 47; 32, 16; (61) 212. **Premio dei Fauni** (L. 200.000 m. 2040): 1) Ultimo (B. Candotti); 2) Cantastorie. 7 part. Tempo al km. 1.25.6. Tot.: 24; 54, 25; (195) 78. **Premio dei Tritoni** (L. 500.000 m. 1660); 1) Soula (Er. Serafini); 2) Rigel. 6 part. Tempo al km. 1.22.5. Tot.: 42; 23, 20; (123) 125. **Premio delle Nereidi** (L. 200.000 m. 2060): 1) Granozzo (L. Baraldi); 2) Milano. 7 part. Tempo al km. 1.27.8. Tot.: 29; 22, 22; (57) (172). Duplice dell'accoppiata (V e VII corsa): 39.320 per 100 lire.

M. G.

Il convegno di stasera

Totip e maratonina due corse attese

Nel convegno di questa sera — inizio ore 20.45 — due saranno le corse importanti: la Totip Premio di Nettuno e la «maratonina» Premio del Mare. Nella Totip la lotta per il successo è circoscritta a tre elementi di indiscussa classe quali le «quattro anni» Katalia e Clotilde e il più giovane Massimino, tutti e tre partenti a metri 2130.

Nella maratonina sui tre giri di pista, Lilium e Robbidar partono con l'incondizionato favore del pronostico ed è quanto mai probabile che la corsa riserbi un'appassionante «match» fra i formidabili trottatori di Piratti e Mazzuchini.

P. d. Barche: 1) Mandarino (Piratti) a m. 1680, 2) Albaluce (Belladonna), 3) Chiarore (Mesolchin F., 4) Danzica (Susmel M.) a m. 1700.

P. d. Vele: 1) Ronco (Destro) a m. 1660, 2) Curzio (Dus), 3) Rosmaro (Ciolli), 4) Aletto (Zeugna), 5) Vega (Jegher Gi.), 6) Golden (Bragaloni).

P. d. Ancore: 1) Cleto (Ceugna) a m. 1680, 2) Gerson (Bragaloni, 3) Diba (Dus), 4) Canin (Belladonna) a m. 1700, 5) Allior (Sterle), 6) Assalto (Destro), 7) Soprano (Mescalchin F.).

P. d. Nettuno (Corsa TOTIP): 1) Licurgo (Destro) a m. 2100, 2) Albastros (Melscalchin S.), 3) Fabra (Zeugna), 4) Nargrande (Tisato, 5) Palerino (Baraldi L.) a m. 2130, 6) Katalia (Belladonna), 7) Clotilde (Nardo), 8) Daidola (Piratti) 9) Massimino (Mescalchin R.).

P. d. Mare: 1) Milano (Destro) a m. 2450, 2) Ascanio (Mescalchin S.) a m. 2480, 3) Edolo (Quadri), 4) Buttero (Belladonna), 5) Rinviato (Mazzucchini G.), 6) Illuso (Sterle), 7) Ultimo (Mescalchin F.) a m. 2500, 8) Robbidar (Mazzuchini A.) a m. 2520, 9) Armela (Ciolli), 10) Lilium (Piratti).

P. d. Guidoni: 1) Ozzano (Belladonna) a m. 2060, 2) Fiordimaggio (Destro), 3) Triora (Candotti), 4) Deità (Piratti), 5) Rombo (Quadri).

P. d. Battelli (periziata - 1.a div.): 1) Davanzati (Susmel M.) a m. 1640, 2) Nijnsky (Ciolli), 3) Ariovolo (Mazzucchini A.) a m. 1660, 4) Tulipone (Belladonna), 5) Imera (Piratti), 6) Splendidus (Bragaloni), 7) Cantastorie (Quadri) a m. 1680.

P. d. Battelli (periziata - 2.a div.): 1) Carlotta (Candotti) a m. 1640, 2) Marabotino (Bragaloni) a m. 1660, 3) Zig Zag (Belladonna), 4) Olocausto (Ceugna), 5) Caribon (Cadalbert), 6) Claudio del V. (Piratti), 7) Texana (Mescalchin F.), 8) Jackson (Destro) a m. 1680.

Ecco i nostri favoriti: **Premio delle Barche:** Mandarino, Danzica, Albaluce. **Premio delle Vele:** Curzio, Aletto, Vega. **Premio delle Ancore:** Allier, Assalto, Soprano. **Premio di Nettuno** (TOTIP): Massimino, Katalia, Clotilde. **Premio del Mare:** Lilium, Robbidar, Armela. **Premio dei Guidoni:** Deità, Ozzano, Triora. **Premio dei Battelli 1.a div.:** Splendidus, Imera, Ariovolo. **Premio dei Battelli 2.a div.:** Jackson, Marabotino, Texana.

REGATE VELICHE NEL GOLFO DI TRIESTE

Al campione d'Italia Morin la prima prova della «Coppa Pupis»

Nelle «stelle» i fratelli Goos su «Aries» Il giovane Rossetti si afferma tra i «finn»

Diciotto imbarcazioni hanno preso parte alla prima prova delle regate organizzate dalla Società Triestina della Vela. Mancavano fra gli «snipes» il «Liburnia» dell'Adriaco, «Veglia» e «Carlo Magno» della S.T.V., per cui la lotta s'è ben presto ristretta fra il campione d'Italia Morin su «Hazel II» e il redivivo Giorgio Brezich che, dopo una lunga sosta, tornava a regatare sul nuovissimo «Barbanera III». Il «Barbarossa» dei campioni italiani juniores. Ferin e Radin, ha visto compromessa ogni possibilità di una cattiva partenza, per cui ha dovuto anche difendersi dagli attacchi del vecchio ma sempre valido «Brioni».

Al primo giro passava primo il «Barbanera» che restava però subito dopo in una zona di bonaccia e si faceva superare dall'«Hazel» di Morin. Le posizioni non cambiavano fino all'arrivo e soltanto il «Wischy» e il «Medolin» delle brave De Manzini e Rebulla, perdevano inspiegabilmente diverse posizioni.

Nelle «stelle» c'era molta attesa per il debutto della «Hobby III», messa in mare e battezzata nella mattinata di ieri. Purtroppo l'affrettato apprestamento ha portato la nuova imbarcazione a una piccola ma irreparabile avaria alla manovra per cui Machne doveva ritirarsi al termine del primo giro, quando si trova già preceduto dalla «Aries» dei fratelli Goos e dall'«Alfa» del prof. Giorgini.

Il giovanissimo Rossetti ha confermato le buone qualità dei singolisti monfalconesi, avendo ragione dei tre coetanei che regatavano sulle imbarcazioni della Triestina della Vela. Un lusinghiero secondo posto è stato conquistato dal piccolo Apollonio, che precedeva sul traguardo il più sperimentato Zerini.

La seconda prova è stata abolita per mancanza di vento, per cui questa mattina saranno corse la terza e la quarta, con inizio alle ore 9.

M. V.

Risultato prima prova. Categoria «snipes»: 1) Hazel II (SVOC Monfalcone) Morin-M. Pelaschiar punti 0.75; 2) Barbanera III (STV) Brezich-Rinaldi p. 2; 3) Barbarossa (STV) Ferin-Radin p. 3; 4) Brioni (STV) Terdoslavich-Tamaro p. 4; 5) Hazel I (SVOC Monfalcone) Alfano-Manià p. 5; 6) Medolin (YCA) De Manzini-Rebulla p. 6; 7) Zenith (STV) Giadrossi-Riccobon p. 7; 8) Wischy (STV) Fonda-Fonda p. 8. Ritirato Mizar.

Categoria «stelle»: 1) Aries (STV) Goos-Goos punti 0.75; 2) Alfa (STV) Giorgini-Apollonio p. 2; 3) Ossoi (STV) Sponza-Sponza p. 3; 4) Delly (STV) Velusi-Velusi p. 4. Ritirato Hobby III.

Categoria «finn»: 1) Olimpia (SVOC Monfalcone) Rossetti punti 0.75; 2) Mago Bacù (STV) Apollonio jr. p. 2; 3) Barbablù (STV) Zerini p. 3. 4) Burcio (STV) Ellini. Ritirato Klin della SVOC (Hrajnovich).

I pugili del CRDA battono il Villaco 14-4

Monfalcone, 29

Questa sera dalle ore 21.15 alle 23.30 si è svolta la riunione internazionale di pugilato organizzata dal CRA-CRDA di Monfalcone all'Estivo dell'Albergo Impiegati di via Cosulich a Monfalcone. Erano di fronte la rappresentativa di Villaco e la rappresentativa del CRDA. Dei nove incontri sei si sono chiusi con la vittoria dei pugili cantierini, uno con la vittoria dell'austriaco e due incontri sono terminati con un risultato di parità. La rappresentativa del CRDA ha battuto quella di Villaco per punti 14 a 4. Ecco i dati tecnici della serata:

Mosca: Miani (M) b. Kolnikker (V) ai punti. Gallo: Di Benedetto I (M) b. Orschitz (V) per abbandono a 2'20" della seconda ripresa. Piuma: Spitaleger (V) b. Romano (M) ai punti. Leggeri: Battimelli (M) b. Kribernik (V) per abbandono a 1'15" della seconda ripresa. Welter leggeri: Mancini (M) b. Unterreiner (V) per arresto di combattimento a 2'35" della prima ripresa a causa d'una ferita al sopracciglio destro. Welter: Konig (V) e Piva (M) incontro pari. Welter pesanti: Sattlegger (V) e Bernardini (M) incontro pari. Mediomassimi: Disarò (M) b. Mitteregger (V) per getto della spugna a 2'30" della seconda ripresa. Mediomassimi: Pizzali (M) b. Kenzian a 45" della prima ripresa per squalifica.

Balmamion convalescente torna in Italia

Halle, 29

Franco Balmamion, il recente vincitore del Giro d'Italia, rimasto vittima di una caduta nella terza tappa del Tour, ha lasciato l'ospedale di Halle questa mattina per l'aeroporto di Bruxelles dove alle 9.35 ha preso l'aereo per Milano.

HOOVER

ha sempre qualcosa di più

HOOVER

Tutti questi prodotti HOOVER in vendita a condizioni senza confronti presso la

Universalelettrica CORSO GARIBALDI 4

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

TAPPETI persiani cinesi caucasici finissimi vasta scelta prezzi convenientissimi in occasione della Fiera di Trieste. Approfittate. S. Lazzaro 17. 26052 M

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DOMESTICA media età offresi stabile massimo 2 persone. Cassetta 26092 A, UPI.

DONNA offresi per pulizia uffici. Cassetta 65328 A, UPI.

DONNA seria cucire stirare o tuttofare persona sola offresi. Cassetta 45431 A, UPI.

PRESTASERVIZI referenziata media età, pratica, 8-16 offresi. Telef. 97595 specificando paga. 26136 A

REFERENZIATA media età offresi 3 ore mattino governo casa persona sola. Offerte cassetta 65414 A, UPI.

SIGNORA referenziata libera ore 9 alle 13 offresi sorveglianza bambini. Cass. 26053 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

CAMERIERA guardarobiera stabile cercasi disposta trasferirsi estate campagna, elettrodomestici, escluso bucato. Presentarsi: dott. Brunner, vicolo delle Ville 2, tel. 35949. 65263 B

CAMERIERA stabile per coniugi soli cercasi. Pregasi telefonare 221185 domenica. 45442 B

DISTINTA famiglia cerca ragazza per lavori domestici soggiorno campagna e Trieste. Presentarsi ore 8-9, corso Garibaldi 2, II, destra. 65357 B

DOMESTICA stabile cercasi per piccola famiglia, buon trattamento. Telef. 61027. 65362 B

PRESTASERVIZI o fissa cerca famiglia zona via Romagna. Pregasi tel. 24784 dalle 18 alle 20. 2187 B

PRESTASERVIZI giovane stabile od ore da combinarsi cercasi. Gambino, p.zza Goldoni 10, II, tel. 731204 mattino. 45368 B

PRESTASERVIZI 3 volte settimana cercasi. Tel. 94711. 45461 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi orario stabilirsi. Fonda, piazzale Rosmini, telef. 40930. 26086 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-17. Tel. 30105 lunedì. 65325 B

PRESTASERVIZI mattino capace, cerco Barcola. Tel. 63463, lunedì. 45467 B

STABILE, anche primo servizio, cercasi. Tel. feriali 96880 ore ufficio. 6969 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente. Tel. 35729. 45449 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 723823. 26144 C

AUTISTA provetto, pensionato, offresi a privato, stabile o a ore da combinarsi, referenze. Telefonare 42540. 26141 C

BANCONIERA bar capace, volonterosa, presenza, offresi. Cassetta 45488 C, UPI.

CAPITANO macchina 10 anni navigazione occuperebbesi conduzione, manutenzione, impianti termici o tecnici. Cassetta n. 26078 C, UPI.

COMPUTISTA commerciale, contabilità ricalco, paghe, previdenze offresi. Cassetta n. 65379 C UPI.

CONDUTTORE caldaie, 30enne patente secondo generale, referenze, esperienza quinquennale, istruzione media sup., offresi. Cassetta 65406 C, UPI.

DISEGNATORE progettista, semplificatore, vasta possibilità meccanica carpenteria, dirigenza responsabilità lavori, libero, offresi. Cass. 25972 C, UPI

FALEGNAME offresi qualsiasi lavoro in genere. Via Giulia 18, mezzanino. 45481 C

IMPIEGATA 21enne pratica import export serbo-croato offresi. Cassetta 65356 C, UPI.

MAGAZZINIERE commesso ricambi auto e accessori lunga esperienza conosciutissimo su piazza cerca occupazione adeguata. Cassetta 26106 C, UPI.

MECCANICO attrezzista, anche alle macchine, libero, offresi. Cassetta 26010 C, UPI.

PENSIONATO già dirigente azienda occuperebbesi mansioni fiducia eventuale cauzione, miti pretese. Cass. 45327 C, UPI.

PENSIONATO pratico lavori ufficio, magazziniere, anche alcune ore giornaliere offresi. Cassetta 26102 C, UPI.

SPEDIZIONIERE pratico sbarchi imbarchi magazzinaggi ferrovie dogana offresi. Cassetta 65344 C, UPI.

TAGLIATORE sarto uomo donna esperto tutti lavori in genere specializzato abiti società ottima presenza offresi sartoria di lusso disposto anche trasferirsi. Scrivere cassetta n. 65336 C, UPI.

TAPPEZZIERE materassaio capace tutti lavori offresi. Scalinata 7, tel. 731236. 26036 C

TECNICO auto esperienza quindicinale presso grande fabbrica automobili specifica competenza anche veicoli Diesel scopo avvicinamento Trieste accetterebbe serie proposte direzione officina grandi riparazioni o similari. Cassetta 26069 C, UPI.

TORNITORE specializzato offresi ditta seria, disposto trasferirsi. Scrivere tabaccheria Betteila, via Duca d'Aosta, Monfalcone. 345 C

23ENNE esperta calzature, confezioni e abbigliamento, ottime referenze, presenza, offresi presso ditta locale. Telef. 47927. 65410 C

36ENNE italiano tedesco inglese cultura accademica decennale esperienza Italia ed estero presso primaria Compagnia assicurazioni vari rami desidera migliorare attuale buona posizione. Cassetta 65315 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Pulidomus unica ditta esclusiva per la pulitura di ogni tipo di tappeti e moquettes a domicilio, pulitura di salotti con speciali macchine americane senza smontare il tessuto. Per preventivi sul posto, telefonare n. 77317, 23645. 155 CC

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio, televisori, autoradio, registratori, transistor, giradischi, rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 65330 CC

A. A. A. FALEGNAMI, vetrai sempre vostra disposizione se abbonati Euroman, via Udine 87, tel. 68550. 1913/1 CC

A.A.A. SPECIALIZZATI riparazioni impianti gas vi saranno inviati gratuitamente se abbonati Euroman, via Udine 87, tel. 68550. 1913/2 CC

A.A.A. ELETTRICISTI specializzati riparazioni gratuitamente abbonandovi Euroman, via Udine 87, tel. 68550. 1913/3 CC

A.A.A. IDRAULICI specializzati riparazione e manutenzione vostri impianti gratuitamente abbonandovi Euroman, via Udine 87, tel. 68550. 1913/4 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 41227 CC

ANTILOPE, loden, impermeabili su misura, modificazioni, specializzato. Valdirivo 11, secondo. 25006 CC

FALEGNAME e lucidatore assume lavori a domicilio prezzi correnti. Cresciani, via Molino a Vento 7, tel. 93895. 45484 CC

INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi riparazioni lavoro accurato. Telef. 39569. 45492 CC

LABORATORIO esclusivo foto Aluplastic per cimitero, migliore della porcellana, dà immagini più perfette, è infrangibile, inalterabile, più economico. A. Sallusti, via Marchesetti n. 23, Trieste. 26132 CC

PARCHETTISTI, pavimentazione, riparazioni in legno, raschiatura elettrica, applicazione sintetica, facilitazioni di pagamento. Frittoli & Ghersevich, via S. Zenone 6, telef. 50036. 65408 CC

PERMANENTI americane complete bellissime lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5, telefono 31589. 25710 CC

RESTAURI villini lavori edili in genere. Telef. 77493. 65384 CC

TAPPETI pulitura lavature riparazioni restauri manutenzione esegue unica impresa esistente. Telef. 95341. 25888 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A. SHORTHAND-Typist wanted. Fluent Italian and English essential. English shorthand. Telephone Trieste 68298 Monday July 1st 9-12 o' clock. 45457 D

A. LAVORANTE brava e garzona pratica cerca salone I cat. centralissimo, ottima paga. Telefonare al 731242. 26096 D

A. MARITO e moglie giovani e volonterosi provenienti dalla campagna del Veneto, del Friuli o dell'Istria, offresi stabile occupazione e sistemazione a Trieste, a condizioni vantaggiose. Cassetta 45290 D, UPI.

AGGIUSTATORI meccanici e fabbri cercansi. Officina Vidali, via Ronco 10. 45357 D

AIUTO cuoca ottima retribuzione cercasi. Buffet Bagutta, via Carducci 33. 65416 D

AIUTO banconiera o apprendista cercasi. Bar Tiziano, tel. n. 36864. 12 D

ALLEVAMENTO cerca giovane amante gatti; ottima retribuzione, contributi e vacanze regolari. Scrivere specificando età, cassetta 26114 D, UPI.

APPRENDISTA cercasi. Salone Impero, via di Cologna 15. 45326 D

APPRENDISTA, aiuto banconiere/a cercansi. Bar, Marconi 2. 65391 D

APPRENDISTA calzature 15enne cercasi. Tel. 55452. 45487 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Tris, via Carducci 5. 26013 D

APPRENDISTA parrucchiera volonterosa cercasi. Salone Silvio, Piccardi 43. 45485 D

APPRENDISTA commessa 14-15 anni cercasi. Telefonare 36658, 10-13, 16-17. 26127 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone via Geppa 19. 45427 D

APPRENDISTA cameriere buona pratica cercasi per ristorante e caffè. Cassetta 65394 D UPI.

APPRENDISTA sarta cercasi. Telefonare 96832. 65342 D

APPRENDISTA, garzona o mezzalavorante cercansi. Salone Lucia, via Udine 36. 45443 D

APPRENDISTA alimentari cercasi. Via Marconi 16. 45446 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Evelina, v. Matteotti 1. 45172 D

APPRENDISTA parrucchiera/e cercasi. Salone profumeria Lily Gallina 6, tel. 93922. 26085 D

APPRENDISTA meccanico cercasi. Presentarsi lunedì, Special Garage, R. Boschetto 3/1. 26068 D

APPRENDISTA 14-15enne volonterosa per latteria caffè orario diurno domenica libera cercasi prontamente. Via Madonnina 34 26081 D

APPRENDISTA e mezzalavorante parrucchiera cercansi. Viale XX Settembre 89/1 telef. 93074. 65338 D

APPRENDISTA parrucchiera 14-15enne cercasi. Salone Elvi, Montorsino 6 (Roiano). 26104 D

APPRENDISTA o aiuto commessa cerco subito per panetteria pasticceria. Mahne, Oriani 9, telefono 90096. 45424 D

APPRENDISTI pasticceri quindicenni cerca Pasticceria La Coccinella, D'Annunzio 27. 44711 D

APPRENDISTI elettricisti cercansi. Zanon, via Parini 6. 45480 D

APPRENDISTI elettricisti cercansi, buon trattamento. Largo Piave 3, tel. 61214. 45405 D

APPRENDISTI meccanici, pressatori, generici cercansi per vetreria, buona retribuzione. Via Flavia 92. 65364 D

ATTIVITA' cinetelevisiva cerca aspiranti attori, attrici. Scrivere cassetta 2043 SPI Torino. 6083 D

AUTOTRENISTI cercansi con patente D-E e lic. 3.a Avv. Cassetta 45482 D UPI.

BANCONIERA, aiuto banconiera e internista cercansi. Bar Pipolo, XX Settembre. 26120 D

CAMERIERE capace, nozioni lingue principali cercasi per ristorante e caffè, Cassetta 65396 D UPI.

CAMERIERE ottimo trattamento ristorante stagionale cerca. Cassetta 26077 D, UPI.

CONTABILE cerca primaria ditta. Offerte con referenze, cassetta 26126 D, UPI.

CONTABILE esperto/a cerca importante azienda locale. Curriculum, offerte manoscritte, a cassetta 45444 D, UPI.

CUOCA ottima retribuzione cercasi. Buffet Bagutta, via Carducci 33. 65416 D

CUOCO preferibilmente conoscenza pasticceria cercasi. Cassetta 65395 D UPI.

CUOCO o cuoca, cameriere di sala giovane, cercansi per mesi estivi. Scrivere: Albergo Fiordaliso, Bardolino (Verona). 2229 D

(Continua in 12.a pagina)

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Neptunia» 6-8 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 2-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Caboto» verso 22-7 da Venezia verso 27-7 da Trieste, Ravenna, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Asia» 26-7 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Palatino» verso 3-7 da Trieste, Fiume, Venezia, Trieste, Venezia, Bari per lo Estremo Oriente. «Portorose» verso 7-7 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Adige» verso 8-7 da Fiume verso 15-7 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Indiana» verso 10-7 da Trieste, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Aquileia» verso 6-7 da Fiume, Venezia verso 16-7 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 21-7 da Trieste per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 27-6 part. da Durban per Beira. «Adige» 19-6 arr. a Genova. «Alga» 17-6 arr. a Chittagong. «Algida» 24-6 part. da Chisimaio per Suez. «Aquileia» 23-6 part. da Dakar per Marsiglia. «Asia» 28-6 arr. a Colombo. «Bertani» 24-6 part. da Genova per Dakar. «Bixio» 27-6 part. da Ravenna per Genova. «Caboto» 26-6 part. da P. Said per Alessandria. «Cellina» 26-6 part. da Venezia per P. Said. «C. Cosulich» 26-6 part. da Aden per Mogadiscio. «Duino» 25-6 part. da Napoli per Livorno. «Europa» 27-6 arr. a Trieste. «Galileo» 27-6 part. da Messina per P. Said. «Indiana» 26-6 part. da Alessandria per Pireo. «Isarco» 25-6 part. da Manila per Singapore. «Isonzo» 30-6 in part. da Genova per Livorno. «Livenza» 24-6 part. da Bombay per Penang. «Neptunia» 30-6 in part. da Sydney per Melbourne. «Perla» 26-6 arr. a Cochin. «Piave» 30-6 in part. da Cotonou per P. Noire. «Portorose» 25-6 part. da Trieste per Genova. «Risano» 26-6 part. da Mombasa per Tanga. «Rosandra» 25-6 part. da P. Harcourt per Lagos. «Spuma» 24-6 part. da Gedda per Massaua. «Tideo» 26-6 part. da Penang per P. Swettenham. «Timavo» 27-6 arr. a Mogadiscio. «Victoria» 26-7 part. da Napoli per P. Said. «Vivaldi» 26-6 arr. a Cape Town. «Zeta» 18-6 part. da Fremantle per Aden.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Saturnia» 11-7 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 14-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «L. da Vinci» 30-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 12-7 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Verdi» 8-7 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Tenerife, C. America S. Pacifico. «A. Vespucci» 29-7 da Genova per Napoli, Barcellona, (Tenerife), C. America - S. Pacifico. «A. Pacinotti» 15-7 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Nereide» 15-7 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile - Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 2-7 part. da Gibilterra per New York (da Cannes 30-6 per Gibilterra). Arr. New York 8-7. Ripart. 9-7. «C. Colombo» 25-6 part. da Gibilterra per New York. Arr. 1-7. Ripart. 2-7. «Saturnia» 30-6 arr. a Trieste. «Vulcania» 30-6 part. da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «Augustus» 20-6 part. da Rio de Janeiro per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «G. Cesare» 26-6 part. da Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 23-6 arr. a Genova. «A. Vespucci» 28-6 part. da La Guaira per Tenerife, Barcellona, Napoli, Genova. «Donizzetti» 30-6 part. da Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «Verdi» 3-7 in partenza da Napoli. «Nereide» 28-6 arr. a Genova. Proseg. per Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 19-6 arr. a Santos. Proseg. per Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 27-6 part. da Santos per Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 26-6 arr. a Genova. Proseg. per Marsiglia, (Palamos), (Cadice), Dakar, Montevideo, Buenos Aires. «G. Ferraris» 28-6 part. da Marsiglia per Barcellona, Cadice, La Guaira, Centro America - Nord Pacifico. «A. Pacinotti» 25-6 arr. a Genova. Proseg. per Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 27-6 part. da La Guaira per Puerto Cabello, Curacao, Cristobal, Los Angeles, San Francisco, Portland. «A. Volta» 25-6 part. da Los Angeles per Cristobal, Curacao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Loredan» verso 30-6 da Genova per Livorno, Marsiglia, Pireo, Salonicco, Cavalla (ev.), Izmir (ev.). «Palladio» verso 30-6 da Trieste per Venezia, Patrasso, Calamata, Pireo, Deringe, Istanbul, Iskenderun, Port Said (ev.), Beirut, Lattachia, Mersina, Izmir. «Messapia» 3-7 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Giorgio» 4-7 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Stelvio» 4-7 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Genova. «Vicenza» verso 4-7 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso, Pireo, Istanbul, Izmir (ev.). «Esperia» 6-7 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Brennero» 9-7 ore 18 da Genova per Marsiglia, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Candia, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Illiria» 10-7 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Ragusa, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Nauplion, Pireo, Itea.

Posizione delle navi: «Ausonia» 30-6 da Brindisi per Alessandria. «Illiria» 30-6 da Catacolo per Rodi. «San Giorgio» 30-6 da Brindisi per Venezia. «Bernina» 30-6 in navigazione da Catania per Alessandria. «Brennero» 30-6 a Lattachia. «Stelvio» 30-6 a Venezia. «Enotria» 30-6 in navigazione da Pireo per Limassol. «Palladio» 30-6 in arrivo a Trieste. «Chioggia» 30-6 a Ravenna. «Vicenza» 30-6 in navigazione da Istanbul per Brindisi. «Esperia» 30-6 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «Messapia» 30-6 da Napoli per Genova. «San Marco» 30-6 in navigazione da Napoli per Pireo. «Loredan» 30-6 da Genova per Livorno. «Udine» 30-6 a Marsiglia.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Belluno» verso 2-7 da Trieste per scali di linea del Periplo italico. «C. di Messina» verso 1-7 da Trieste per Venezia e scali della linea 32. «Cagliari» seconda decade luglio da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «C. di Siracusa» 29-6 part. da Napoli per Genova. «Celio» 29-6 part. da Livorno per Napoli. «C. di Messina» a Trieste. «Belluno» 28-6 part. da Barletta per Trieste. «Marechiaro» 28-6 part. da Napoli per P. Torres. «C. di Catania» a Venezia. «Cagliari» 28-6 part. da Rotterdam per Genova. «Borsi» a Catania.

STATO CIVILE

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Lorefice Domenico brig. Carabinieri con Feruglio Gigliola casalinga; Pinto Leonardo guardia P.S. con Fattibene Valleverdina operaia; Severi Umberto pittore decoratore con Crevatin Nives domestica; Giorgi Giovanni sarto con Neri Anna Maria impiegata; Neri Marino operaio tessile con Paduan Lidia cassiera; Sorina Lionello geometra con Kranjc Edda commessa; Buffolo Luciano ispettore azienda con Favaretto Laura impiegata; Raspaolo Claudio elettricista con Camuffo Angela impiegata; Pavan Ottavio carabiniere con Mattiello Anna Maria casalinga; Sandrin Giannino insegnante con Micol Marisa impiegata; Porcelluzzi Luciano bracciante con Mattei Antonella parrucchiera; Petronio Sergio impiegato con Poceco Nella casalinga; Gatto Gino sottuff. G.F. con Donnarumma Luisa commessa; Laghi Livio impiegato con Asselti Anna parrucchiera; Tomizza Romeo meccanico con Iurincich Maria Luisa casalinga; Incognito Bonaventura sottuff. Carabinieri con Coslovich Liliana impiegata; Venier Guglielmo ingegnere con Rosani Rosanna insegnante; Buttignoni Dario legatore libri con Mazza Rinalda casalinga; Puric Giuseppe autista con Krizman Emilia casalinga; Pieri Luciano impiegato con Rizzi Marisa impiegata; Rondi Claudio impiegato con Milloch Gianna impiegata; Petronio Fausto marittimo con Coslovich Ida casalinga; Zuzek Alfonso insegnante con Vran Giovanna insegnante; Pitacco Giorgio operaio con Bertok Rosalia casalinga; Privileggi Giacomo impiegato statale con Pisch Romana casalinga; Vinciguerra Canio agente P.S. con Sangiacomo Teresa casalinga; Cossutta Renato cementista con Sedmach Nidia casalinga; Sidari Fedele bracciante con Semilli Marisa casalinga; Finizio Ferdinando litografo con De Marco Immacolata operaia; Cerebuch Germano carpentiere legno con Berlingerio Maria casalinga; Quazzolo Giorgio perito industr. con Fabbri Loredana segretaria; Sterle Mario meccanico con Muratovich Dora casalinga; Gulli Ermanno meccanico tornitore con Lenarcic Pierina casalinga; Cassoni Dario perito industr. con Micheli Maria bambinaia; Zanin Bruno idraulico con Populini Liliana parrucchiera; Iancer Bruno perito industr. con Fanelli Giuliana telefonista; Leibelt Roberto operaio specializz. con Malalan Livia operaia; Binetti Giovanni impiegato con Tarlao Silva casalinga; dott. Fragiacamo Giovanni impiegato con Franzil Edda insegnante; Skabar Vitaliano radiotecnico con Deschmann Liliana casalinga; Vitale Francescantonio guardia P.S. con Sabatino Rita casalinga; Paoletti Pietro meccanico con Vatovec Silvana commessa; Duranti Giorgio impiegato con Uggenti Elisabetta ass. tecnica dentista; Devetta Claudio meccanico con Depase Pierina sarta; Mestre Antonio tipografo con Patanè Giuseppa casalinga; Schipizza Paolo operaio con Kociancic Olga casalinga; Norbedo Libero cinereporter TV con Ciliberti Rosa insegnante sc. media; Ziodato Giorgio operaio con Bertocchi Bianca operaia; Serra Luciano formatore con Succi Ondina cartotecnica; Blason Renato pittore con Caponi Miranda casalinga; Muggia Marino impiegato con Borsatti Laura impiegata; Pallini Severo portalettere con Urzan Maria Rosa operaia; Galletti Giacomo impiegato con Papo Luisa insegnante elem.; Ritossa Guido saldat. autogeno con Lorenzi Liliana operaia; Lagrande Luigi elettricista con Gironetti Gianna impiegata; Polloni Giovanni meccanico con Banelli Liana parrucchiera; Paolato Romano carpentiere ferro con Mistron Adriana aiuto banconiera; dott. Pagani Dario impiegato con De Poli Marta impiegata; Cafagna Andrea uff. Esercito con Bonifacio Maria Luisa casalinga; Iagodic Dario dottore architetto con Cossutta Vita studentessa; von Bubnoff Eckhardt assistente giudiziario con Dolenc Daria studentessa; Zuliani Renzo impiegato con Fonda Silva commessa.

RETTIFICA: Nell'elenco delle pubblicazioni di matrimonio del 23 giugno u.s. lo sposo Taccheo Alberto è stato erroneamente indicato con il cognome «Tacchero»; pertanto la pubblicazione stessa doveva risultare esattamente: «Taccheo Alberto impiegato con Fragiacomo Maria Antonietta insegnante».

DITTA commerciale cerca giovane 15-17 anni apprendista magazziniere posto stabile. Scrivere cassetta 45411 D, UPI.

DISEGNATORE provetto cercasi. Studio ingegneria architettura Ceretti, via Revere 2, Milano. 25861 D

FATTORINO massimo 17 anni cercasi per servizio recapito con motoscooter. Cassetta n. 65259 D, UPI.

GARZONA primo impiego cercasi. Salone Bruna, via J. Cavalli 2. 45483 D

GIOVANE sveglio militesente pratico motofurgoncino con patente per consegne e trattare clienti cerca ditta dolciumi ingrosso via Boccaccio 5. Presentarsi anche domenica mattina. 45493 D

IMPIEGATA pratica d'ufficio cerca ditta liquorista. Cassetta 65323 D, UPI.

IMPORTANTE armatrice petroliere con sede in Napoli cerca ufficiali di macchina e coperta con esperienza navi cisterna per pronto imbarco. Scrivere indicando gradi ricoperti precedentemente e referenze, a cassetta Z 01284, SPI, Napoli. 6077 D

IMPRESA costruzioni cerca autista per proprio autocarro Leoncino. Rivolgersi via Buonarroti 16, ore 17-19. 65200 D

INTERNISTA giovane ottima retribuzione cercasi. Buffet Bagutta, via Carducci 33. 65417 D

LAVORANTE apprendista cercansi. Salone Felice, via Muratti. 26113 D

LAVORANTE parrucchiera, mezzalavorante e apprendista cercansi. Tel. 44788 lunedì. 26089 D

LAVORANTE sarta uomo, mezzalavorante massima paga cercansi. Machiavelli 15, tel. 35708. 26049 D

LAVORANTE parrucchiera capace cercasi stabile. Salone, Cologna 73. 65322 D

LAVORANTE, mezzalavorante e apprendista sarte donna cercansi. Via Geppa 2, telef. 31092. 65343 D

LAVORANTI sarto e sarta uomo e apprendista cercansi. Del Degan, Corso Italia 26. 26130 D

MEZZALAVORANTE e apprendista sarte donna cercansi. Telefonare 94538. 45495 D

MEZZALAVORANTE o apprendista fotografa cercasi. Foto Excelsior, via Settefontane 11.

MEZZALAVORANTE e garzona pratica cercansi. Salone Americo, Bernini 1. 65360 D

MOTOCARRISTA edile capace cercasi. Telef. 95572. 65376 D

OPERAI e fabbri capaci cercansi. Off. Rossi, via Flavia 25. 65337 D

PERITO edile o geometra militesente volonteroso pratico buona retribuzione corrispondente capacità, cercasi. Offerte dettagliate curriculum, cassetta n. 45412 D, UPI.

PRATICANTE ufficio bella presenza cercasi. Universaltecnica, corso Garibaldi 4. 2220 D

PERSONALE incarichi produttivi esterni, assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a cassetta n. 44733 D, UPI.

RAGAZZA 15-19 per latteria caffè cercasi. D'Annunzio 39. 65321 D

RAGAZZO 15-18 anni albergo cerca per portineria. Telef. 30132, lunedì. 65412 D

RAGAZZO aiuto magazziniere 15-16 anni cercasi. Via S. Giacomo in Monte 2/1A, tel. 55749.

RAGAZZO 14-15 anni cercasi per legatoria libri. Lasea, via Mercadante 2. 45460 D

RAGAZZO principiante cercasi. Negozio alimentari, viale Campi Elisi 11, tel. 730271. 65378 D

RAGAZZO 15-16enne assolto avviamento industriale o commerciale cercasi per negozio-ufficio utensileria. Offerte cassetta 45454 D, UPI.

RAGIONIERA diplomata pratica contabilità e paghe operai, età 19-30, cercasi. Inviare curriculum scolastico e referenze, cassetta 45441 D, UPI.

SARTA donna bambino possibilmente tagliatrice confezionatrice cercasi. Cass. 45403 D, UPI

SARTA stabile, per sole riparazioni, ottimo trattamento, cerca negozio abbigliamento. Telefonare 93333 lunedì. 65383 D

SIGNORINA cercasi per ufficio vendite. Presenza indipendente conoscenza inglese cultura superiore. Tel. 64872 lunedì. 45497 D

STIRATRICE cercasi. Rivolgersi Pulitura Cattaruzza, via Paduina 2, telef. 96829. 45486 D

STIRATRICI, mezzelavoranti, per tintoria cercansi. Via Giulia n. 64. 65380 D

STENODATTILOGRAFA anche primo impiego cerca studio legale. Inviare referenze curriculum e pretese: cass. 45426 D, UPI

STUDENTE/ssa patente, passaporto viaggi italia estero cercasi. Offerte dettagliate, pretese, cassetta 65262 D, UPI.

TORNITORI specializzati cercansi. Presentarsi Officina Salda via Economo 2. 45409 D

E Rich. camere e pens. L. 30

MOBILIATA possibilmente comodo cucina cercano coniugi zona Carlo Alberto Rosmini per seconda quindicina luglio soltanto. Cassetta 45490 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. CENTRALISSIMA elegante mobiliata acqua corrente bagno affittasi breve soggiorno 31998. 26123 F

A. STANZA mobiliata acqua corrente affittasi per 1 persona. Caccia 13, porta 1. 45456 F

MATRIMONIALE, eventualmente comodo cucina affittasi. Flack Scussa 5 III sinistra. 26100 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi lire 8000. Salita Trenovia 1 Trieste. 26138 F

MOBILIATA una persona telefono affittasi. Uccetta, via Gatteri 10. 26095 F

MOBILIATA grande tranquilla affittasi. Gatteri 7, II, sinistra. 26108 F

STANZA centrale I p. uso ufficio affitta IMMOBILIARE VIALE XX Settembre 12/D telefono 44908. 45421 F

STANZA mobiliata con bagno per una persona occupata. Ferro, via Piccolomini 8. 26101 F

STANZA ammobiliata affittasi escluso donne. Via Torrebianca 11, II, dalle 9 alle 17. 26110 F

G Istruzione L. 30

A.A. ENENKEL esami riparazioni qualsiasi materia. Medie, avviamenti, istituti, licei. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità, lingue. Trieste, Battisti 22, tel. 38800; Monfalcone, Boito 10. 65280 G

BALLARE novità, distinzione. Notissima Scuola Pertot, Imbriani 14, tel. 35504. 65 G

BERLITZ School, accettansi iscrizioni nuovo ciclo corsi a vario livello. Inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato, sloveno. Telefono 23121. 163/5 G

DA[illegible]GRAFIA e ste[illegible]afia inizio 2 luglio corsi estivi pomeridiani e serali. Scuola stenodatt[illegible]rafia E.N.C.[illegible] XXX Ottobre 6, telef. 35-798. [illegible]16

ESAMI qualsiasi materia avviamento, scuola media 3000 mensili. Giulia 26. 26103 G

INSEGNANTI esperti preparano esami settembre. Rimborso se esito negativo. Telef. 722306, ore 13-15, feriali. 45427 G

MATEMATICA fisica descrittiva, esami riparazione, matura, medie superiori inferiori, analisi algebrica infinitesimale analitica preparazione accurata. Pascoli 4. 65304 G

RIPARAZIONI tutte le materie medie inferiori, prezzi convenientissimi. Telefonare 99119, ore 10.30-13. 26044 G

STUDENTESSA liceale impartirebbe lezioni latino italiano inglese matematica ad alunni scuole medie inferiori. Telefonare 94570. 65326 G

STUDENTESSA ultimo anno disposta anche trasferirsi un mese in castello austriaco cercasi per ripetizioni italiano a giovinetta medie. Telef. 24081 dalle 8.30 alle 10.30 e dalle 14 alle 16. 45430 G

TEDESCO preparo scrupolosamente rimandati esami settembre. Tel. 45674 lunedì. 65382 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

CANARINO misto fuggito. Pregasi rinvenitore portarlo Rocchi, Giuliani 11; mancia. 26099 H

MEDAGLIA caro ricordo «J. B. 29.5.27». Gentile rinvenitore pregato telefonare 27655. Mancia. 45476 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. VICOLO OSPEDALE MILITARE, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento centrale, varie disponibilità AGOSTO, affittansi primingresso. 163 I

A.A.A.A.X. CENTRALE casa nuova prontingresso, 3 stanze cucina bagno wc separato ripostiglio ascensore poggioli termonafta, affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 I

A.A.A.A.X. FLAVIA nuovo, due stanze soggiorno cucinetta poggiolo ascensore termonafta, affittasi 30.000 mensili senza spese. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 I

A.A.A. APPARTAMENTO soleggiato signorile 4 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggioli ascensore riscaldamento autonomo a nafta V piano zona Perugino libero settembre affitta IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 65334 I

A.A.A. APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli ascensore centralnafta via Flavia affitta IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 28300. 65334 I

A.A.A. LOCALE d'angolo v. Marconi, affittasi 1.o luglio 30.000 mensili. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p.zza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 65353 I

A.A.A. TRISTANZE mobiliato moderno affittasi prontamente. Telefonare 39415. 12 I

A.A. APPARTAMENTI: signorili 6 stanze Corso, Barriera, Besenghi; 4 stanze S. Lazzaro, Valdirivo, Hortis, XX Settembre; tristanze Giulia, Revoltella, Garibadi, Stazione, Opicina (villino arredato); bistanze Carlo Alberto, Cologna; affitta Atec Goldoni 1. 87 I

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: MANSARDA panoramica, stanza cucina bagno centralnafta ascensore. GIULIA signorile, salone 4 stanze biservizi centralnafta ascensore. ROSSETTI tristanze bagno poggioli. FIERA semimobiliato, 4 stanze bagno autoriscaldamento. 9249 I

A. INDIPENDENTE, bagno, telefono; appartamentino; altro grande. Palma, Goldoni 9 - I. 45477 I

ABITAZIONE 3 stanze cucina bagno affittasi. Tel. 26966. 26116 I

ALLOGGIO centrale chiaro II piano 4 stanze camerino cucina ripostiglio affittasi. Amministrazione Zudenigo, via Giulia 10, ore 14-16 lunedì. 45406 I

APPARTAMENTI via COLOGNA 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore affitta consegna 1.o agosto IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 9257 I

APPARTAMENTI 3-4-5 stanze accessori affittiamo diverse posizioni. Amm. Failla, coso Italia 29. 26122 I

APPARTAMENTO vastissimo adatto ufficio, ambulatori, affitta anche parzialmente IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 9266 I

APPARTAMENTO signorile lussuoso, salone stanza 2 stanzette cucina bagno poggioli centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 9251 I

APPARTAMENTO centrale II p. 6 stanze cucina doppi servizi autoriscaldamento, uso abitazione o ufficio affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 45421 I

APPARTAMENTO zona stazione, 4 stanze cucina bagno, affittasi prontamente. IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 45421 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina ripostiglio affittasi prontamente paraggi Politeama. Telef. 91398, martedì dalle 15-16. 45414 I

APPARTAMENTO 6 stanze paraggi p.zza Oberdan affittasi. Amministrazione Locatelli, telefono 24075. 26035 I

APPARTAMENTO 2 camere cameretta cucina paraggi S. Vito 23.000 mensili affittasi mattinata o lunedì. Paduina 3. 26105 I

APPARTAMENTO camera camerino cucina affittasi. Rivolgersi Ginnastica 27, II. 45438 I

APPARTAMENTO vuoto 3 stanze affittasi I piano via Giuliani 13. Visitare lunedì-martedì, 10-11. 45401 I

APPARTAMENTO centralissimo 7 stanze ascensore affittasi prontamente uso ufficio. Telef. 90698 giorni feriali. 45413 I

FONDO 1000 mq. con capannone, centrale, adatto deposito o altra attività affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 9265 I

IACP Gretta scambiasi con zona Borgo S. Sergio. Tel. 30976, lunedì. 42012 I

IACP scambiasi camera cucina zona Valmaura con più grande compensando. Tel. 45017. 65355 I

IACP Gretta camera soggiorno cucinino doccia scambiasi con uguale o camera in più zona Borgo S. Sergio. Per informazioni rivolgersi: S. M. M. Inferiore 2200, porta 11 (Borgo S. Sergio). 30396 I

IACP bistanze cucina bagno poggiolo Campi Elisi scambiasi con uguale o camera soggiorno cucinino in altre zone. Cassetta 65352 I, UPI.

LOCALE d'affari centrale affittasi 45.000 mensili 2 fori, 35 mq. senza spese. Cass. 45479 I UPI.

LOCALE affari d'angolo zona nuova affitto. Tel. 732657. 26121 I

LOCALE adatto qualsiasi uso affittasi. Tel. 36723. 45402 I

MAGAZZINI diverse grandezze anche indicati commercio affitta Atec Goldoni 1. 87 I

MAGAZZINO circa mq. 40 paraggi largo Barriera affittasi. Amministrazione Locatelli, telefono 24075. 26035 I

MAGAZZINO mq. 45 uso commerciale affittasi zona Valmaura. Telefonare 70312 lunedì dalle 9 alle 12. 12 I

MAGAZZINO mq. 35 circa, corrente industriale, affittasi. Tel. 41112, negozio. 65340 I

STANZE 3 e accessori affittasi viale XX Settembre 100. Telef. 42994, mattinata. 45439 I

TRISTANZE stanzetta accessori affittasi. Babich, via Gatteri 23; visitare domenica martedì, ore 11-13. 26124 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTINO con bagno distinto cerca affitto. Telefonare 36231 lunedì. 26139 L

APPARTAMENTINO 2 stanze soggiorno possibilmente nuovo riscaldamento centrale coniugi soli cercano affitto. Telef. 46295. 9256 L

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno bagno, cercasi affitto casa nuova o seminuova; inintermediari. Telef. 74023 lunedì. 26143 L

APPARTAMENTO mobiliato camera cucina bagno, piccola famiglia cerca affitto. Telef. 49637. 45434 L

APPARTAMENTO camera cameretta cucina cercasi affitto paraggi via Ginnastica. Cassetta 45499 L, UPI.

APPARTAMENTO stanza soggiorno cucinino o 2 camere cucina bagno poggiolo centralnafta, piani alti, cercasi affitto; inintermediari. Telefonare 26310. 45489 L

APPARTAMENTO tre stanze grandi servizi centralnafta zona da Campo Marzio a Rosmini cercasi affitto per agosto-settembre. Tel. 27208. 45366 L

APPARTAMENTO villa o palazzina 4-5 vani, servizi affitto cercasi per famiglia tre persone. Referenze ottime. Telefonare lunedì 95919. 45445 L

APPARTAMENTO affitto cercano coniugi. Ascensore, 3 stanze, preferenza zona Stazione. Telefono 32673. 65308 L

APPARTAMENTO 2 o 3 stanze con riscaldamento, vuoto o ammobiliato cerca affitto signora sola. Telefono 42212. 65345 L

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno centralnafta cercasi affitto. Telef. 74287. 26073 L

BISTANZE o stanza stanzetta cucina cerco anche compensando. Tel. 42390 mattinata. 9240 L

CAMERA cucina e accessori cerco affitto. Tel. 56007. 26131 L

CAMERA cucina massimo L. 16 mila cercano coniugi soli. Rivolgersi via Sterpeto 4, Krisman. 26064 L

CASETTA con orto cerco affitto in qualsiasi zona. Cassetta n. 45491 L, UPI.

MAGAZZINO carrabile anche interno paraggi Romagna Severo cercasi affitto. Telefonare n. 23687. 65405 L

STANZA cucina (o soggiorno) accessori affitto cercasi prontamente. Cass. 65346 L UPI.

STANZE 4 cucina bagno riscaldamento cerco in affitto. Telefono 32552. 26098 L

VILLA o appartamento in villa da 5 a 7 stanze doppi servizi, cercasi in affitto zona Rossetti, Scorcola. Telef. 61932 lunedì. 65411 L

VILLETTA con giardino zone: Scorcola, Gretta, Barcola cercasi affitto. Telefonare ore pomeridiane n. 23985. 45468 L

M Vendite d'occas. L. 40

A.A. LA SARTORIA Ghirardelli, S. Lazzaro 5, I piano, vende anche ratealmente abiti estivi pronti, tutte le taglie, produzione propria, indeformabili, a prezzi inferiori alla concorrenza. 45429 M

BARBONE maschio, nero, 50 giorni, cedesi. Telefonare lunedì ore 10-12, 221292. 26114 M

CUCCIOLI collie (Lassy) vendonsi. Zuttioni, S. Pier d'Isonzo, frazione San Zanut. 348 M

CUCCIOLI maschi, 6 settimane; lupa magnifica, anni 2½; volpino pura razza, 3 anni. Rifugio ASTAD, telefono 221292. 26114 M

FRIGORIFERI, lavatrici automatiche, cucine miste gas luce, sconti eccezionali. Lire 3000 mensili. Radio Stella, Via Foscolo 5. 45478 M

HOOVER perfetta con rullo L. 25.000. Telef. 56704. 65309 M

MACCHINA Singer 10.000. Altra 15.000. Nuove ottime marche. Automatiche zig-zag. Mobiletti sceltissimi. Riparazioni, scambi, rateazioni. Manzoni 4, Cosulli. Telefono 96925. 25893 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Vendonsi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone, Cervignano. 65246 M

MATERASSI lana bella vendonsi occasionissima partendo. Visitare R. Manna 3-II. 45465 M

PELLICCE leopardo, visone, stole visone vendonsi. Tel. 722756, pomeriggi feriali. 26147 M

TELEVISORI Philips Magnadyne Telefox lire 140.000 tutto compreso stabilizzatore telecarrello piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 45478 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telef. 38196, lunedì. 45448 N

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Telef. 38008. 64 N

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco, acquisto pagando bene. Tel. 95935. 45432 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A. MOBILI negozio Madalosso XXX Ottobre angolo Torrebianca, stanze soggiorni cucine guardaroba estivi carrozzine marca lettini materassi Permaflex. 25132 NN

A.A.A.A. BOREAN. Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 11 NN

A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto cucine salotti antichi quadri soprammobili. Telef. 30358, lunedì. 65385 NN

A.A. MOBILIFICIO «Gianna», via Nordio 4. A prezzi imbattibili, vasto assortimento: matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, camere scapolo, salotti, divaniletto, cucine, guardaroba, scrivanie, entrate, attaccapanni, materassi, pezzi singoli. Facilitazioni. 65413 NN

A. ARMADI 15.000, attaccapanni 9000, poltroneletto 18.000, panchetteletto 30.000, brandine 4900, lettini con materasso 12.000, carrozzine pieghevoli 3800, due usi 13.000, salotti 48.000, matrimoniali 120.000, tinelli 85.000, cucine tutto formica prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 65281 NN

AFFARONE contanti cucina grandiosa altra media. Crispi 51 falegnameria. 65347 NN

CUCINA usata stile americano vendo vera occasione. Via Pola n. 22. 65366 NN

CUCINA ottimo stato vendesi. Telefonare 58129. 26109 NN

CUCINE assortimento nuovi modelli esecuzione perfezionata tutto formica; americane colorate, svedesi teak uso soggiorno: componibili, angolo, singoli per cucinino. Garanzia illimitata. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/3 NN

LETTI 2, sgabelli 2, vendonsi causa partenza. Telef. 40741. 26119 NN

MATRIMONIALE 98.000, altre comuni lussuose prezzi convenientissimi. Cucina usata occasione. Via dell'Istria 27 Mobilificio Biecher. 4386 NN

MATRIMONIALE 90.000, assortimento lussuosissime, prezzi bassissimi, massima garanzia. Piccardi 49. 26128 NN

MATRIMONIALI 3-4-5 porte grande occasione. Attenzione: Bosco 36. 26129 NN

MOBILI usati soprammobili oggetti vari acquisto. Tel. 23364, lunedì. 65392 NN

MOBILI negozio acquisto se occasione. Telef. 99168 lunedì. 65386 NN

SCRITTOIO grande e attaccapanni vendonsi. Telef. al 42994 mattinata. 45439 NN

STANZA letto teak una persona nuovissima, libreria vendonsi occasione. Tel. 731490, domenica 14-18. 26112 NN

O Commerciali L. 40

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 64686. 65209 O

COPRIPAVIMENTI e pavimenti in plastica, gomma, linoleum da lire 500 in poi. Tappeti e corsie in vasto assortimento ed ai prezzi migliori. Posa in opera con personale specializzato. Italplast, p. Ospedale 6. 95919.

Z. MATERASSI gonfiabili da bagno gommati da 3900 in poi, materassi pieghevoli spiaggia-camping da 5500, tutti con garanzia. Italplast, p. Ospedale 6. 95919. 45445 O

P Rappr. piazzisti L. 35

A. ACQUIRENTI in proprio vendita presso privati, offriamo gratis assortimento campionario: Drapperie, lanerie, seterie, impermeabili, confezioni, filati, maglieria. Prezzi di fabbrica da L. 900 in poi. Pagamento solo contanti. Drappotessile, Prato. 6025 P

AUTISTA piazzista con Ape cercasi per trasporto dolciumi. Viale XX Settembre 59. 45496 P

CERCANSI rappresentanti tessuti introdotti sartorie, privati. Cassetta 573 T SPI Firenze. 6073 P

NOTA industria alimentari cerca per Trieste e provincia due o più elementi capaci, desiderosi sistemazione definitiva con possibilità forti guadagni. Cassetta 45262 P, UPI.

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste 25-40enni spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 44734 P. UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILI Triumph Ducati la vettura per l'automobilista esigente. Pronte consegne. Prove e dimostrazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 62 Q

A.A.A. AUTOSALONE Zanetti 3, tel. 61207. Ford Consul 315 61, Fiat 1300 62, 1200 60, 103 59, Sprint veloce 58, 600 spyder 60, 600 59-58, 500 N 60-59, furgoni 600 60, 500 C 55. Permute rateali. 26140 Q

A.A.A. 1300 fine 61, 1400 B 57, 600 D e 58-56, Appia 58 II, 500 C, 103 57-55, furgoncino C 54. Rateazioni. Via Nordio 9. 45462 Q

A.A. DKW Autounion prezzi ribassati 800 Deluxe lire 995.000 nuova F 12 lire 1.160.000 consegne sollecite prove dimostrazioni Coroneo 41 tel. 68101 24955 45450 Q

A. FIAT 103 e Giardinetta metallica perfette vendonsi Crispi 11; lunedì S. Nicolò 3. 65367 Q

A. MERCEDES possibilità sollecite consegne. Nascimben, Coroneo 39-41, tel. 24955 e 68101. 45450 Q

ALFA ROMEO, Matteotti n. 39 - Fiat 600 '57; 500 C; Dauphine '60-'61; 1400 '50. Occasione Austin 40 '61; Sprint '57-'60; Giulietta TI '59-'60-'61; Super 1900 '56. Permute e rateazioni fino 24 mesi. 26097 Q

ALFA ROMEO - Matteotti n. 39, Trieste - Scafi Arcangeli Jolly e Super con motori entrobordo e fuoribordo. Rateazioni fino 24 mesi. 26097 Q

APE occasione vendo. Stuparich n. 6. 26094 Q

APPIA I vendesi occasione. Agip riva Sauro. 45498 Q

ATTENZIONE è arrivato il motoscooter Aermacchi Brezza 150 c.c. Un capolavoro di linea e finitura e costa soltanto L. 139.000. Pronte consegne. Provatelo dal Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

AURELIA cabriolet ottime condizioni vendesi. Telefonare lunedì pomeriggio 79764. 65349 Q

AUTOCARRO Fiat 642 ribaltabile vendesi con facilitazione pagamento. S. Marco 3, Del Priore. 65403 Q

AUTOMOBILE per tutti. 10% sconto dipendenti marittimi, Cantieri, Ilva, Total, Magazzini Generali. Hillman Super Minx cambio volante cloche automatico Sunbeam spyder Humber Sceptre garanzia 18 mesi oppure 40.000 km. consegna pronta. Permute rateazioni. Esterauto Geppa 12. 2198 Q

BICICLETTA corsa ottimo stato vendo. Telefonare pomeriggio 49442. 26054 Q

FAMILIARE 103, 1200, 103 H, Bianchina panoramica, 500 D, Super 1958. Bosco 20. 26111 Q

FIAT 1103 '56 perfettissima occasione vendesi. Crispi 41, telefono 731392. 26088 Q

FIAT 600 '56 ottimo stato efficiente. Telefonare 53915, ore 9. 65377 Q

FIAT 750 '61 ottimo stato vende privato a privato. Telefonare lunedì n. 30137, ore 13-16. 56359 Q

FIAT 500, Topolino vendo. Telefono 32552. 26098 Q

GILERA 150 buonissime condizione vendesi. Agip, riva Sauro 2 45498 Q

LAVERDA 200 cc. bicilindrica, tutti entusiasti del prodotto brillante a prezzo modico. Concessionaria Reflex Valdirivo 24 65332 Q

LAVERDA scooter 49 modello nuovo, 3 marce completo accessori, anche versione 60 cc. Concessionaria Reflex Valdirivo 24 65332 Q

MOTO 150 M.V. 4 tempi km. 11.000 vendo L. 75.000. Autorimessa Mauro, via Vespucci. 65372 Q

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA «DOLCE VITA» DELL'OSTEOLOGO DOTT. WARD E DELLE SUE MOLTE AMICHE

Inviti del medico a riunioni nelle quali si frustavano le ragazze

Mandy Rice-Davies conferma i suoi trascorsi amorosi con Lord Astor e Douglas Fairbanks - Specchi a doppia visuale nelle camere da letto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 29

Nella seconda giornata del processo istruttorio contro il dott. Ward, accusato di lenocinio e di altri reati, sono venuti alla luce altri punti obbligati di quella «dolce vita» che è pressapoco uguale in ogni Paese: il vizio del voyeur, la mania sadica, la disperazione suicida. Oggi Christine Keeler era fuori scena. E' tornata però la Rice-Davies, quella ragazza di diciotto anni sua amica, che afferma di essere stata amante di Lord Astor, il quale pudibondo dice che non è vero e lei ci ride: «Padrone di raccontare quello che vuole. Io non posso essere spergiura davanti alla Corte».

Da questa ragazza è venuto l'accento patetico della giornata. Nel novembre scorso, ha confessato tremando, essa ha tentato di uccidersi. Perchè Peter Rachman, il miliardario con il quale aveva vissuto per un paio d'anni, era morto senza ricordarla nel testamento? Il difensore di Ward, avv. Burge, ha cercato di farglielo ammettere, ma la ragazza ha rialzato fieramente il capo: «No, non per questo. Avevo abbastanza in gioielli e pellicce da mantenermi per qualche anno. Rachman era ricchissimo ed era largo di denaro e di regali. Una volta mi regalò una "Jaguar"».

L'avvocato Burge ha chiesto allora alla Davies: «Siete contenta di essere riuscita a trascinare in Tribunale i nomi di Lord Astor e di Douglas Fairbanks jr.? E' vero che non avete mai incontrato Douglas Fairbanks?». La Davies ha risposto: «Certo che l'ho incontrato, due volte, e non per fare dei provini cinematografici». La Davies ha anche aggiunto che sapeva che la Keeler ha venduto ad un giornale popolare «News Of The World») le sue memorie per 15.000 sterline (pari a circa 25 milioni di lire), ed ha aggiunto: «Tutti i giornali di Fleet Street hanno preso contatto con me, sono sotto contratto con alcuni di essi».

Un'altra comparsa della giornata è stata una ragazza austriaca di ventidue anni, bionda, nominata solo con la sigla R., arrivata in Inghilterra tre anni fa, impiegatasi come commessa in un negozio di Marylebone. La Keeler, nel giugno del '61, la invitò a casa di «suo fratello», cioè del dott. Ward. Quando incontrò Ward una settimana dopo, capì benissimo che non era suo fratello, ha detto oggi. Tuttavia l'amicizia continuò.

Fu da lui invitata a Cleveden, la proprietà degli Astor, dove Ward affittava un cottage con uso di piscina, ma non ci andò subito. Ci andò in seguito, tuttavia. Vi si svolgeva una festicciola che durò fino verso la mezzanotte intorno alla piscina, poi Ward la invitò nel cottage, ma anche questa volta lei rispose di no. Gli ospiti se ne erano andati quasi tutti e anche lei voleva tornare a Londra, ma poi si adattò a pernottare nel cottage. C'erano due stanze da letto: in una dormì una coppia, nell'altra lei con il dott. Ward e accadde quello che doveva accadere.

In un successivo incontro, sempre secondo il racconto fatto oggi dalla ragazza al Tribunale di Marylebone, dove si svolgono le udienze, Ward le parlò di una signora indicata col solo nome, Mariella, e le propose di partecipare alle riunioni che si svolgevano sotto il patrocinio di questa signora. La ragazza chiese a Ward che specie di riunioni fossero. «Strane riunioni — le rispose il medico — in cui si frustano le ragazze e cose simili». Lei domandò a Ward perchè ci dovesse andare. «Perchè sono sicuro che ti interesserebbe molto vedere», fu la risposta dell'osteologo. La ragazza ha affermato di non essere mai andata a quelle riunioni della signora Mariella (che tra parentesi partecipava con gusto alle fustigazioni) e che poco dopo ruppe i suoi rapporti con Ward. Perchè? La risposta di [illegible]: «Perchè non mi piacevano le compagnie che Ward frequentava».

Altre due ragazze hanno parlato di specchi collocati in modo da poter vedere che cosa accadeva nella camera. Pare che il dott. Ward fosse particolarmente appassionato di tali congegni. Ne ha parlato una signorina «X», non altrimenti indicata, bruna e attraente. Un giorno Ward le annunciò che andava a stare in una casa nuova dove c'erano questi specchi e la invitò. La ragazza ri- [illegible] *sodi che più o meno si ripetono, si richiamano, si alludono a vicenda e non fanno che ricalcare le linee di certe esistenze delle quali ogni lettore deve essersi fatta ormai una idea bastevole. La prossima udienza avrà luogo mercoledì. C'è stata oggi anche una richiesta della Rice-Davies di poter lasciare l'Inghilterra fino a quando comincerà il processo e di riavere quindi il suo passaporto. Nessuno le impediva di lasciare il Paese, ha risposto l'Accusatore Griffith Jones e non c'era alcuna ragione per cui dovesse esserle negata la restituzione del passaporto. Ma per prudenza la cauzione della Rice-Davies è stata aumentata da 40 a 500 sterline. Griffith Jones ha annunciato alla fine dell'udienza che spera di finire la sua parte in un'altra giornata, o anche meno. Il processo istruttorio frattanto è stato rinviato a mercoledì.*

Eugenio Galvano

Le ricerche del batiscafo

Autoseppellitosi il Thresher per la grande velocità?

Boston, 29

Il batiscafo «Trieste» ha compiuto oggi una quarta immersione nella zona dove il 10 aprile scorso affondò, con 129 persone a bordo, il sottomarino americano «Thresher». L'equipaggio del batiscafo non ha trovato tracce del sottomarino tuttavia il batiscafo ha visto e fotografato, sul fondo dell'oceano, un cratere delle dimensioni di circa 12 metri di profondità e circa 80 metri di larghezza.

L'esistenza del cratere potrebbe essere significativa alla luce di una delle tante ipotesi avanzate dagli scienziati e cioè che il «Thresher» sarebbe precipitato verso il fondo dell'Oceano alla velocità di circa 100 nodi e proprio a causa della velocità, sarebbe penetrato nel fondo marino autoseppellendovisi.

Il cratere è stato scoperto ad una distanza di circa 900 metri dal punto in cui recentemente fu fotografata adagiata sul fondo marino, una bombola, che le autorità navali hanno identificato per una delle bombole contenenti aria compressa in dotazione al «Thresher». Il batiscafo compirà domani una quinta immersione.

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Londra — Mandy Rice-Davies ha narrato ai giudici alcuni episodi che illustrano l'attività del dott. Ward e i propri trascorsi con un aristocratico e con un attore cinematografico

BRUTTO QUARTO D'ORA PER IL MINISTRO DELLE INFORMAZIONI

Gli S.U. stanno preparando una protesta al Quai D'Orsay?

In America forti reazioni contro una frase di Peyrefitte che pone dubbi su un intervento a difesa dell'Europa - Irritati i tedeschi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 29

Il Ministro francese delle informazioni, Peyrefitte, attraversa un brutto quarto d'ora. Di intesa con Washington, l'Ambasciata degli Stati Uniti a Parigi sta considerando l'opportunità di intervenire presso il Governo francese per protestare contro le recenti dichiarazioni di Peyrefitte. Si ricorderà che giovedì scorso, parlando ai giornalisti della stampa parlamentare, il Ministro aveva messo in dubbio la volontà americana di difendere l'Europa. «Anche se Kennedy è sincero quando promette di soccorrere l'Europa in caso di conflitto — aveva detto in sostanza Peyrefitte — noi non sappiamo quale sarà lo stato d'animo del suo successore e dell'opinione pubblica americana fra dieci o vent'anni». Due giorni prima, a Francoforte, Kennedy aveva detto: «Gli americani sono pronti a rischiare la sicurezza delle loro città per difendere le vostre, perchè sanno che proteggere la vostra libertà significa preservare la loro».

Le dichiarazioni di Peyrefitte sono state interpretate come un processo d'intenzioni gratuito e offensivo. Se l'Ambasciata americana interverrà presso le autorità francesi (il passo sarà improntato, in ogni caso, alla massima discrezione), non farà che interpretare l'irritazione suscitata nell'opinione pubblica statunitense dalle dichiarazioni di Peyrefitte. L'edizione parigina del «New York Herald Tribune» si fa eco di questa irritazione, pubblicando una serie di dichiarazioni di esponenti politici democratci e repubblcani. Il capo della maggioranza democratica al Senato, Mike Mansfield, ha detto: «Si tratta di accuse gratuite. Mi rifiuto di restituire la cortesia chiedendo quali potrebbero essere le intenzioni del successore di De Gaulle» (ilarità).

Un altro esponente democratico, il sen. Wayne Morse, ha detto: «Visto che la Francia vuole riferirsi al passato, speriamo che finisca per restituirci i sei miliardi di debiti di guerra che ci deve ancora dall'epoca del primo conflitto mondiale». Viene riportato anche un brano dell'editoriale del «New York Post» in cui si ricorda a De Gaulle che «tanto nella prima quanto nella seconda guerra mondiale gli Stati Uniti non erano vincolati da patti a venire in aiuto della Francia, eppure non avevano voltato la testa dall'altra parte». Replica stasera il gollista «Paris Presse» che «De Gaulle ama la realtà e non le illusioni», e che «la genuflessione non è un gesto da raccomandare a un alleato». Anche gli ambienti diplomatici tedeschi a Parigi non hanno nascosto il loro malumore per l'insistenza con cui la stampa gollista, — a cominciare dal settimanale «Candide» — ha invitato la Germania federale ad una scelta perentoria fra Parigi e Washington.

Per calmare le acque e preparare i tedeschi alla visita di De Gaulle (4 e 5 luglio) il Ministro degli Esteri, Couve De Murville, si è fatto intervistare dalla Televisione di Bonn. Ha spiegato che i colloqui franco-tedeschi verteranno sull'applicazione del trattato di cooperazione, ha ripetuto che tale trattato «resta aperto agli altri alleati europei, per cui l'Italia e i paesi del Benelux possono associarsi in qualunque momento» e ha sostenuto che l'intesa fra Parigi e Bonn non rappresenta un ostacolo all'unità dell'Europa.

Queste dichiarazioni lasciano prevedere quale potrà essere la natura dei colloqui romani previsti per domani fra Leone e Piccioni da una parte e Pompidou e Couve de Murville dall'altra. Dall'incontro franco-italiano si sa che la linea italiana (la cui continuità è garantita dalla permanenza al Governo di Piccioni) non coincide con quella francese nè per l'Europa, nè per i problemi della Difesa, nè per i rapporti con Washington.

La giornata diplomatica ha registrato la conclusione dei colloqui fra De Gaulle e il Re del Marocco. Mentre Hassan II (che resterà ancora una settimana in Francia in forma privata) prendeva congedo dall'Eliseo, è stato diramato un comunicato in cui si parla di sviluppo della cooperazione fra i due Paesi, di aiuti della Francia all'ex colonia (probabilmente 100 milioni di Franchi in più del previsto) e del «posto che spetta al Marocco nel mondo». Desideroso di non irritare le opposizioni (durante il suo soggiorno a Parigi gli studenti marocchini avevano organizzato manifestazioni di protesta contro il «neo colonialismo» francese) Hassan II si è rifiutato di impegnarsi sul terreno della tutela politica e della cooperazione militare. Successo a metà, dunque, per la diplomazia francese.

Ugo Ronfani

Al Governo francese

RIMOSTRANZE GERMANICHE per il ritiro delle navi

Bonn, 29

Il Ministero degli Esteri della Repubblica federale tedesca ha annunciato che il Governo di Bonn ha fatto la settimana scorsa alcune rimostranze alla Francia a proposito del ritiro della flotta francese dell'Atlantico dalle Forze navali NATO.

Non sono stati forniti altri particolari probabilmente perchè il Cancelliere Konrad Adenauer ne parlerà direttamente con il Presidente De Gaulle in occasione della visita di questo ultimo in Germania prevista per la prossima settimana. Tuttavia si pensa che il Segretario di Stato Cartens abbia detto a De Margerie che il Governo della Germania occidentale desidera in futuro essere consultato su quelle decisioni che interessano la sicurezza del Paese.

GIRO DI VITE DI KRUSCEV AGLI INTELLETTUALI

Escluso dal partito uno scrittore Premio Stalin

Nekrassov era stato accusato di aver calunniato «cose sacre» - Minaccioso discorso al «Plenum»

Mosca, 29

Nel discorso pronunciato il 21 giugno dinanzi al CC del PCUS, del quale la stampa sovietica pubblica oggi il testo, Kruscev ha annunciato l'esclusione dal partito del noto scrittore sovietico Viktor Nekrassov. Nekrassov ha 51 anni, diplomato della Scuola di architettura di Kiev, si è fatto conoscere dopo la seconda guerra mondiale con il romanzo «Nelle trincee di Stalingrado» per il quale ottenne nel 1947 il Premio Stalin. Nekrassov conobbe in seguito una lunga eclissi a causa del suo non conformismo.

Dopo la morte di Stalin, Nekrassov si unì ai giovani scrittori raggruppatisi intorno alla rivista d'avanguardia «Novy Mir», diretta dal poeta Tvardovsky. Fu su «Novy Mir» che egli pubblicò nel novembre e nel dicembre dell'anno scorso, un racconto di viaggi dal titolo «Sulle due rive dell'Oceano» nel quale riferiva sui viaggi compiuti nel 1960 negli Stati Uniti e nel 1962 in Italia. L'opera fece sensazione.

Nekrassov infatti criticava alcuni aspetti della vita contemporanea nell'URSS, le restrizioni imposte agli scambi culturali con l'Occidente, il conservatorismo dell'Accademia di Belle Arti e la sorveglianza esercitata discretamente da agenti della sicurezza sovietica sui turisti sovietici all'estero. Nella stessa opera, Nekrassov esprimeva il suo entusiasmo per alcune creazioni dell'arte occidentale moderna, in particolare per la pittura astratta, per i film neorealisti italiani e per l'architettura di Le Corbusier.

Nel gennaio scorso, parecchi giornali, soprattutto le «Izvestia» e la «Komsomolskaya Pravda» criticarono violentemente Nekrassov per aver «calunniato molte cose che dovrebbero essere sacre per i cittadini sovietici». L'8 marzo scorso Kruscev si unì a queste critiche nel discorso pronunciato agli intellettuali e nel quale prese posizione contro le tendenze moderniste. Invitato un mese più tardi da Nikolai Podgorny, allora Primo segretario del Comitato centrale del partito comunista ucraino, a fare l'autocritica durante una conferenza dell'Unione degli scrittori di Kiev, Nekrassov rimase sulle sue posizioni. Egli sostenne il diritto dello scrittore di dire ciò che pensa sia la verità. Egli fu allora abbandonato anche da «Novy Mir». In effetti l'editoriale nel numero di maggio della rivista riconosce come fondate le osservazioni fatte dalle autorità in merito agli scritti di Nekrassov pubblicati da «Novy Mir».

Kruscev nel suo discorso ha denunciato gli intellettuali che formano «il partito dei senza partito» e che «sono gli agenti dell'ideologia borghese corrotta all'esterno come all'interno del partito comunista, dell'Unione Sovietica». Egli ha dichiarato: «Chiunque vuole essere al di fuori della politica del partito e nega lo spirito di partito nella ideologia, costituisce in qualche modo il partito dei senza partito. Costui, volontariamente o no, è contro il nostro partito, la nostra ideologia, contro le nostre realtà. Il congresso e il comitato centrale eletto dal partito definiscono ciò che è utile per il partito e per il popolo e ciò che è per essi nocivo».

In precedenza, Kruscev aveva dichiarato: «Ho già avuto più d'una volta occasione di dire che da noi vi sono persone che non hanno la tessera del partito, ma sono completamente permeate da uno spirito di partito. Ma ve ne sono alcune che hanno la tessera del partito e che, come tutto spirito di partito, hanno soltanto questa tessera e niente altro». E' stato a questo punto che Kruscev in merito allo scrittore Viktor Nekrassov, i cui taccuini di viaggio pubblicati sulla rivista «Novy Mir» sono stati violentemente criticati, ha detto: «Il partito deve liberarsi di gente di questo tipo».

Kruscev ha infine segnalato che «sarebbe bene tornare alla questione dell'elaborazione di un nuovo inno di Stato» e ha invitato poeti e musicisti a concorrere per la composizione di un inno sovietico che sostituisca quello attuale del quale soltanto la musica viene suonata dopo la «destalinizzazione».

Nel suo discorso, Kruscev ha parlato ancora sulla denuncia del «culto di Stalin». Egli ha detto: «Mi ricordo che quando discutemmo tale questione in occasione del ventesimo congresso del PCUS, una lotta assai aspra si svolgeva in seno ai nostri organismi direttivi. Noi avevamo posto il problema se si doveva dire la verità al partito e alcuni, che si sentivano pesantemente in colpa per i crimini che avevano commesso di concerto con Stalin, avevano paura di questa verità, avevano paura di vedersi denunciati. Dopo lunghe discussioni, essi hanno accettato che la questione fosse sollevata al congresso.

«La denuncia del culto della personalità di Stalin — ha detto inoltre Kruscev — ha causato alcune difficoltà. Ma d'altro canto, ora ci si comprende correttamente. La nostra posizione risponde allo spirito del partito e di Lenin. Il popolo lo constata approva e appoggia la politica leninista del nostro partito». Kruscev ha poi riaffermato che «Stalin aveva paura del popolo» e ha dichiarato: «Senza dubbio l'ultima volta in cui Stalin visitò uno stabilimento, fu quando visitò la fabbrica «Dinamo» nel 1924».

Nel ricordare che Gheorghi Malenkov, al 19.o congresso del PCUS (ottobre 1952) aveva «ingannato il partito e il popolo» dichiarando che «il problema dei cereali era risolto e che vi era pane a volontà», Kruscev ha rivelato il seguente episodio: «Il diciannovesimo congresso terminò e migliaia di lettere giunsero da tutte le parti del Paese. La gente scriveva per chiedere perchè non vi fosse pane dato che il problema dei cereali era risolto. Allora Stalin sollevò la questione e per poco non fece sterminare i dirigenti di una serie di regioni in quanto le lettere giunte da tali regioni e segnalanti la mancanza di pane erano finite nelle sue mani».

Un congresso vivace

Alla delegata cinese staccati anche i microfoni

Mosca, 29

Il congresso mondiale delle donne si è concluso questa sera con la votazione di una mozione finale concordata. Contro la mozione hanno votato la Cina Popolare e la Corea del Nord, si sono astenute Cuba e Albania. Anche durante la seduta finale vi sono stati scontri fra le delegazioni. Protagoniste come sempre le delegazioni della Cina e quelle associate.

La delegata cinese, prima che venisse messa ai voti la risoluzione finale (essa è stata presentata dalla presidentessa della Federazione mondiale delle donne democratiche, Eugenie Cotton) ha chiesto la parola. Ha lamentato che nei lavori delle commissioni e nelle assemblee plenarie la delegazione cinese sia stata sempre messa in condizioni di non poter assolvere il suo mandato.

Nel corso della seduta del mattino, la delegata cinese Kwo Dien ha risposto violentemente alle critiche espresse mercoledì scorso dalla delegata indiana, a proposito del conflitto di frontiera cino-indiano. Il presidente di turno, la polacca Alisa Musalova, ha ripetutamente scampanellato alla delegata cinese, dopo che quest'ultima aveva superato il tempo concesso per l'intervento. La cinese non ha ottemperato all'ordine di lasciare la tribuna ma ha parlato per altri sei minuti nonostante fossero stati staccati anche i microfoni.

L'ANNUNCIO DATO ATTRAVERSO LA STAZIONE RADIO DI PECHINO

In una settimana respinti sei sbarchi di agenti di Formosa

Nelle operazioni svoltesi lungo le coste della Cina meridionale hanno trovato la morte 62 nazionalisti - Sette sono stati catturati

Tokio, 29

Radio Pechino ha affermato oggi che la guardia costiera cinocomunista ha respinto sei tentativi di sbarchi da parte di agenti nazionalisti cinesi a largo della Cina meridionale fra il 21 e il 28 giugno. L'emittente ha detto che i comunisti hanno ucciso 62 nazionalisti mentre sette sono stati fatti prigionieri e che sono state catturate armi di fabbricazione americana.

La radio cinese intercettata a Tokio ha precisato che l'annuncio è stato fatto dall'Ente speciale per la sicurezza cinocomunista. Secondo Pechino cinque agenti nazionalisti hanno cercato di sbarcare nella stessa zona prima del 21 giugno. Quattro sono stati fatti prigionieri ed uno è stato ucciso.

Radio Pechino ha detto che i tentativi di sbarco sono stati compiuti lungo la costa delle province del Kwangtung Fukien e Chekian di fronte a Formosa.

Secondo le autorità cinocomuniste 41 agenti sono stati uccisi fra cui 22 che avevano cercato di sbarcare lungo la costa della provincia di Kwangtung il 21 giugno, dieci il 22 giugno e nove il 28 giugno. Sette vennero fatti prigionieri il 21 giugno e 10 uccisi il 22 giugno lungo la costa della provincia del Fukien ed 11 uccisi il 27 giugno lungo la costa della provincia del Chekinang.

In difesa dell'India caccia inglesi e americani

Nuova Dehli, 29

Da fonte informata si è appreso oggi che squadriglie di caccia americani e inglesi visiteranno probabilmente l'India per familiarizzarsi col territorio himalayano e con le installazioni nel caso che si ricorra al loro intervento per contribuire alla difesa dell'India. Le stesse fonti hanno tuttavia sottolineato che nessuna decisione è stata ancora presa al riguardo.

La Conferenza di Mosca bloccherà la «Cina nucleare»?

New York, 29

L'appello del Segretario generale dell'ONU, U Thant, per una «revisione degli schieramenti» in vista dell'emergere negli anni '70 di una «Cina nucleare» fra le grandi potenze mondiali ha accentuato l'interesse e la attesa dei circoli politici per la imminenta ripresa del dialogo Est-Ovest mediante la Conferenza di Mosca. Gli editoriali dei più autorevoli organi di stampa fanno eco alle dichiarazioni ufficiose delle fonti vicine alla Casa Bianca circa l'urgenza di una attiva ripresa del tentativo di conciliazione.

Intanto, attraverso i commenti e le indiscrezioni dei circoli vicini al Governo, incominciano a filtrare a prendere forma le valutazioni e i calcoli politici che hanno ispirato al Presidente la «nuova strategia di pace» tenuta a battesimo col discorso alla «American University». Il pensiero del Presidente Kennedy viene generalmente sintetizzato nel senso che l'avvio in questo momento della «offensiva di pace» sarebbe deciso sulla base di due premesse.

La prima, di carattere contingente, prevede che la conclusione del confronto di luglio tra i rappresentanti sovietici e gli emissari di Pechino sarà tale da determinare uno spostamento, più o meno percetibile, del centro di gravità della politica sovietica in direzione degli Stati Uniti.

La seconda premessa dell'iniziativa di Kennedy riguarderebbe invece un fattore ormai acquisito e cioè il raggiungimento di un equilibrio delle forze tra Stati Uniti e URSS che difficilmente potrebbe essere alterato in misura apprezzabile attraverso la continuazione della corsa agli armamenti.

Padre di dieci figli uccide la moglie e tre bimbi

Denver, 29

Un padre di dieci figli, Luis J. Monge di Denver, nel Colorado, ha ucciso oggi la moglie incinta e tre figli, e ha poi rinunciato a uccidere gli altri e a suicidarsi, come in un primo tempo voleva, in quanto «non gliel'ha più fatta ad andare avanti». Monge ha confessato alla polizia di aver commesso il delitto con una sbarra di ferro e con un coltello, mentre le vittime dormivano. Egli ha dapprima ucciso la moglie Leonarda e quindi la figlia Teresa, di 11 mesi, detergendo i loro corpi dal sangue e mettendole a giacere l'una accanto all'altra. Successivamente il Monge è salito al piano superiore della casa e ha ucciso il figlio Vincent di quattro anni, portando anche lui accanto alle altre vittime. Infine l'uomo ha attaccato il figlio Alan di 6 anni, colpendolo con una sbarra di ferro.

STRAGE IN COLOMBIA di due squadre di calcio

Bogotà, 29

Un pullman con a bordo i membri di due squadre di calcio e i loro accompagnatori si sarebbe rovesciato nel Dipartimento di Antioquia. Il bilancio dell'incidente, secondo le prime informazioni, sarebbe di 36 morti e 20 feriti.

In Inghilterra si profila un nuovo caso di spionaggio

New York, 29

Il «Journal American» scrive oggi che molto probabilmente scoppierà fra breve, in Inghilterra, un nuovo caso di spionaggio che «desterà vivissima sensazione e potrà provocare la caduta dei conservatori, a causa delle sue gravi conseguenze sui problemi della sicurezza».

Annega un bagnante all'Idroscalo di Milano

Milano, 29

Un bagnante è annegato oggi nelle acque dell'Idroscalo, nelle vicinanze della spiaggia della «Punta dell'Est». Si tratta di Ernesto Michele, di 33 anni, nato a Gravina di Puglia e residente a Milano. Alcuni bagnanti che si trovavano sulla riva hanno visto il Michele scomparire sott'acqua: vani sono stati i tentativi di portargli soccorso. Poco dopo, il motoscafo dell'amministrazione provinciale e due sommozzatori dei vigili del fuoco hanno ricuperato il cadavere dell'annegato sul fondo, a circa cinque metri di profondità.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

MOTO Legnano e Cardellino di occasione vendonsi. Rivolgersi negozio Necchi, Battisti 12. 65314 Q

MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste portata kg. 200, 350, 770, 1500 troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

MOTOCARRO Gilera cabinato tendato vendesi. Telef. 96660. 26137 Q

N 500 '59 unico proprietario, vendesi. Tel. 61991 lunedì. 26133 Q

OCCASIONISSIME moto e scooters troverete presso Reflex v. Valdirivo 24. 65333 Q

OPEL Kapitan ottime condizioni presso Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, tel. 68101 - 24955. 45450 Q

PEUGEOT 303 ottimo stato, 40.000 km. vendesi occasione. Autorimessa Cassinari, Viale Miramare. 65335 Q

RENAULT R8 nuova vende privato o scambia con cilindrata inferiore. Lazzaretto Vecchio 12. 26134 Q

SCAFI PLASTICA NUOVI OCCASIONE vende Autonautica Demarchi, viale D'Annunzio 25. 26962 Q

SIMCA Duplica, Lazzaretto Vecchio 12. Occasioni: Simca Montlhery, 1100/103 export 61, Dauphine 60-61, 1100/103 60, 600 55-58-59, 500 N, 1100/103 54, 1100/103 Familiare 60. 26134 Q

«TV» '57; 500 N. '60 privato vende. Telef. 55161. 26125 Q

VESPA 150 vendo. Telef. 61045. 65375 Q

VESPE Lambrette nuove occasioni lunghe rateazioni accessori ricambi automoto. Nicoli, Galatti 8. 26197 Q

VESPAGENZIA S. Francesco 44 telefono 28940. Consegna pronta dei nuovi quattro modelli. Rateazioni senza anticipi. Scooter e motofurgoni usati. 64573 Q

500 Nuova novembre 59 vendesi L. 200.000. Telefonare 94572, dalle 8 alle 12. 26146 Q

«600» '56, 1100-103 '57, 600 Giardiniera '60, Dauphine, Appia 2a S., 1900 Super '57, Spyder TV '55. Rateazioni, permute. Ginnastica 60-c. 12 Q

«600» '58 vendesi Petronio 10, Autorimessa Carli. 26115 Q

600 ottima, fine '55, vendo presso stazione Mobiloil, Locchi 3. 26133 Q

«750» 3 mesi km. 2000 privato vende. Autorimessa, Combi 19. 26125 Q

1100/103 fine 57 efficientissima vende privato. Tel. 48771 dalle 13 alle 15 oppure rivolgersi distributore Esso Giardino Pubblico. 45447 Q

1100 D nuova, prossima consegna, cedesi. Lazzaretto Vecchio 11/B, ore ufficio. 26133 Q

«1100» Special fine '61 perfetta, Vespa 150 '62 km. 4500 vendonsi. Telefonare lunedì 28879. 26087 Q

«1100-103» E efficientissima vende privato. Telefonare 9-13, n. 27983. 65368 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. VICOLO CASTAGNETO, locale affari condominio, unico fronte facciata, completo serramenti, vetrine, arredamento, VENDESI OCCASIONE TRASFERIMENTO. 163 R

A.A.A. NEGOZIO «Boutique» centralissimo, ampia vetrina, vendesi con licenza e arredamento. Rivolgersi IMMOBILIARE VIALE - XX Settembre 12/D, telef. 44908. 45421 R

A.A.A. AFFARE importante negozio radio TV elettrodomestici cerca socio che apporti 10 milioni riscatto 45 quote su 100 del socio uscente, o disposto-a collaborare attivamente in amministrazione. Cassetta 65404 R UPI.

A.A. FINANZIAMENTI a commercianti, artigiani, privati sino 24 mensilità. Cessioni 5.o stipendio sino 120 mensilità. Aperture credito massima sollecitudine. Informazioni dettagliate Corso-Pal. Ponterosso 3, telefono 61526. 45470 R

A. AD impiegati VACANZE con pagamento rateale. Immobilfina, Mazzini 19, 24566. 25998 R

A. FINANZIAMENTI a impiegati concediamo in TRE giorni, massime riservatezza, modicità. Immobilfina 24566 Mazzini 19. 25976 R

ALIMENTARI buona posizione in pieno sviluppo incasso controllabile vendesi. Lunedì telefono 95563. 65389 R

ARREDAMENTO completo negozio tessuti confezioni vendesi per cessazione esercizio. Via A. Diaz 4. 26022 R

ATTIVITA' avviata associerei piccolo capitale guadagno sicurissimo. Stefani, S. Lazzaro 3-I. 45494 R

CARTOLERIA, libri, mercerie, giocattoli, pelleterie vendesi. Cassetta 65340 R UPI.

CHIOSCO giornali centrale affittasi a persona capace edicolante. Rivolgersi mercato coperto. 26090 R

ESERCIZIO alimentari avviato buona posizione offresi gestione o vendesi. Cass. 1763 R UPI.

FINANZIAMENTI vari, qualunque ammontare, ricupero crediti senza spese. Studio, Torrebianca 22-I, telef. 68658. 45437 R

FRUTTA verdura avviatissimo, zona sviluppo, vendesi 2.000.000. Telefonare 96816. 9239 R

GELATERIA bar avviato lavoro assicurato stazione invernale vendesi occasione. Offerte Cassetta 65402 R UPI.

LOCALE 35 mq. trasformabile quartierino o negozio, ampia vetrata con vista panoramica, vendesi zona Cacciatore. Tel. 93390. 26058 R

NEGOZIO frutta verdura centro vendesi. Tel. 34323. 65311 R

SALONE parrucchiera centralissimo prezzo mite cedesi per anzianità. Telefonare 42320. 45440 R

SALONE parrucchiere per signora zona via Udine vastissima clientela vendesi dopo trentennale attività, per anzianità. Cassetta 45443 R UPI.

TRATTORIA zona periferica darebbesi in gestione a famiglia capace. Offerte Cassetta 45468 R UPI.

S Case ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1319. COMPLESSO CONDOMINIALE COLOGNA, una-quattro stanze, ogni comforts, doppi servizi, disponibilità vari piani, linee 14, 17, consegna PRIMAVERA '64. SUPERCOMPLESSO ECONOMICO BAIAMONTI, 1-4 stanze, ampi poggioli, esposizione MEZZOGIORNO, bellissima vista GOLFO, ascensori, unica centraltermica, linee 10, 19, 20, 21, 29, consegna NATALE. INFORMAZIONI SUL POSTO 11-13; feriali 16-19, tel. 732325. COMPLESSO CONDOMINIALE ALVIANO-BROLETTO, una-quattro stanze, poggioli tutti libera vista, locali affari bellissimi su vie ALVIANO-BROLETTO atti molteplici attività, consegna PRIMAVERA '64, INFORMAZIONI SUL POSTO 11-13; feriali 11-13, 16-19, telefono 730336. MOLINAVENTO, 2-3 stanze, CORREDATI OGNI COMFORTS, POGGIOLI PANORAMICI, consegna DICEMBRE. GIUSTINELLI, ogni comforts, UNICI DISPONIBILI 2 stanze, servizi: PIANO ATTICO, AMMEZZATO, consegna LUGLIO. VILLA RESIDENZIALE, 6 stanze, servizi, semiarredata, 1800 mq. frutteto, GARAGE, riscaldamento centrale, BELLISSIMA POSIZIONE ALTIPIANO. MANTEGNA - VERGERIO, cucina arredata, stanza, stanzetta, bagno, poggiolo 7 metri, riscaldamento autonomo, PRONTINGRESSO, OTTIMO INVESTIMENTO CAPITALE. POLA, 2 matrimoniali, ampio poggiolo panoramico, piano 6.o. GIULIA, tre stanze, stanzino, cucina, piano 5.o. 163 S

A.A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE prossima consegna, abitazione signorile, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, termonafta, vendesi paraggi Rossetti, 4.000.000 di cui lire 2.000.000 con mutuo bancario. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 155 S

A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALI prossima consegna, signorili, 3 stanze, cucina, bagno, WC separato, poggioli, ascensore, ripostiglio, termonafta, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 155 S

A. A. A. A. A. A. SCOMPARINI ANGOLO VERUDA (zona Rossetti), prenotansi condominio, ottimi prezzi, con mutuo bancario o Aldisio approvato, soleggiati appartamenti da 3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, ampi poggioli e terrazze. Possibilità acquisto box auto. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 65353 S

A.A.A.A.A.A. VIA DELLA TESA ANGOLO VIA DELL'AGRO (zona viale D'Annunzio) imminente inizio costruzione complesso condominiale con moderni, soleggiati appartamenti da 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensori. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 65353 S

A.A.A.A.A.A. VIA REVOLTELLA (fermata linea 11), complesso condominiale «PRIMAVERA» prenotansi ultimi appartamenti da 1-2 stanze, cucina, soggiorno - cucinino, centralnafta, ampi poggioli. Mutuo bancario o Aldisio approvato. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 65353 S

A. A. A. A. A. A. COMPLESSO RESIDENZIALE VIA FLAVIA NUOVA prenotansi ottimi prezzi appartamenti modernissimi soleggiati da 1-2-3 stanze, soggiorno - cucinino, servizi, poggioli, centralnafta e ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 65353 S

A.A.A.A.A.I. APPARTAMENTO stanza soggiorno cucinino bagno doccia gabinetto pianoterra via Baiamonti vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 65334 S

A.A.A.A.A.I. CORONEO - RONCO iniziata costruzione edificio condominiale appartamenti tre stanze cucina servizi separati poggioli ascensore centralnafta. Al VII piano attico stupendo 7 stanze grande terrazza. REVOLTELLA costruenda palazzina condominiale posizione panoramica appartamenti soleggiati 1-2-3 stanze servizi poggioli ascensore centralnafta finiture accurate. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. 65334 S

A.A. APPARTAMENTI: sei vani doppi servizi garage palazzine Besenghi, Scorcola; attico sei vani autonafta centro; vasti ambienti tristanze servizi centralnafta garage vista libera Scorcola; tre-quattro stanze Carducci, Giustinelli, Madonna Mare; stanza cucina servizi centralnafta Sonnino, Molinavento; Sangiacomo minimi esentasse affittati reddito 10%; vende ATEC, Goldoni 1. 87 S

A.B. AGEP vende appartamenti: ROIANO, RONCHETO, CARPISON, GARIBALDI, DALMAZIA, MOLINO VENTO (affittato), MONTANELLI, PIETA', PERUGINO, GHIRLANDAIO, casetta S. GIACOMO, rendita 9% (480 mila annue). 9245 S

A.B. GHIRLANDAIO, costruzione stabile 7 piani, centralnafta ascensore; appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno bagno poggioli. Altro 4 stanze salone. Facilitazioni pagamento. AGEP passo Goldoni 2. 9250 S

A.B. MEDIA (Garibaldi) costruzione 2 stabili signorili, appartamenti 1-3 stanze soggiorno biservizi centralnafta ascensore. ATTICI 4-5 stanze ampie terrazze. AGEP passo Goldoni 2. 9247 S

A.B. PINDEMONTE (Impresa LIONETTI & RAGONE) costruzione edificio signorile posizione soleggiatissima, rifiniture lussuose, servizi doppi-tripli, 2 ascensori, poggioli; appartamenti: stanza soggiorno; 3-4 stanze salone. Vendite dirette conto Impresa. AGEP passo Goldoni 2. 9248 S

A.B. SAN GIACOMO, costruzione edificio soleggiatissimo, appartamenti bistanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. AGEP passo Goldoni 2. 9246 S

ADRIATER. PALAZZINE signorili prossima costruzione zona Besenghi. Appartamenti 3-4 stanze ogni comfort garage giardino ampie terrazze soleggiate. LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti 4. 9241 S

ADRIATER. MADONNINA, condominio corso costruzione, consegna entro Natale 1963. Ultime disponibilità appartamenti due stanze stanzetta servizi. Finiture accurate ogni comfort. Esecutrice primaria Impresa. Ampie facilitazioni pagamento. LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti 4. 9242 S

ADRIATER. BEATO ANGELICO (Raffaello Sanzio), prossimo inizio costruzione complesso edilizio 5 edifici in condominio. Appartamenti 1-2 stanze soggiorno servizi. ADATTI PURE INVESTIMENTO CAPITALE. LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti 4. 9243 S

ADRIATER. SCOMPARINI, condominio corso costruzione, consegna entro dicembre 1963. Disponibili appartamenti 1-2 stanze servizi ascensore centralnafta. LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti 4. 9244 S

AFFARONE a Udine. Lussuosi appartamenti in grattacielo di vetro 5 stanze doppi servizi poggioli centralnafta ascensore vendonsi. Telef. 94873. 14274/3 S

APPARTAMENTI 2-3-4-5 stanze accessori zone panoramiche vendiamo. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 26122 S

APPARTAMENTI centrali, due, tre, quattro stanze. Appartamento grande, zona verde. Vende direttamente Impresa Ing. Battara, Sannicolò 33. 65370 S

APPARTAMENTI nuovi, singoli oppure palazzina intera vendo per reddito Opicina e Udine. Telefonare 94873. 14275/2 S

APPARTAMENTI paraggi PICCARDI - ROSSETTI, 2-3 stanze stanzetta cucina bagno centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 9263 S

APPARTAMENTI VICOLO SCAGLIONI consegna NATALE, 3-4 stanze cucina servizi vasto poggiolo centralnafta ascensore vista panoramica vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 9262 S

APPARTAMENTI via Cologna, 2 stanze soggiorno cucinino servizi poggioli ripostiglio centralnafta ascensore, consegna fine agosto vende IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 9258 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore, prezzi convenienti, anche aldisiani, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 9255 S

APPARTAMENTI centralissimi inizio costruzione, 1-2-3 stanze, salone, cucina, bagno, balconi, centralnafta. VENDITE CON FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. Rivolgersi IMMOBILIARE VIALE - XX Settembre 12/D, tel. 44908. 45422 S

APPARTAMENTI S. Giovanni, 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto separato poggioli centralnafta, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 9252 S

APPARTAMENTI via Madonnina, 1-2-3 stanze salone soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore. PRENOTAZIONI VENDITA ESCLUSIVA, IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 730344. 9253 S

APPARTAMENTI Besenghi, palazzine signorili 3-4 stanze, salone cucina, doppi servizi, poggioli centralnafta, garage, giardino. Visione progetti vendite IMMOBILIARE VIALE - XX Settembre 12/D, telef. 44908. 45422 S

APPARTAMENTI costruzione, REVOLTELLA 2-3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, poggioli, centralnafta, box, vende IMMOBILIARE VIALE - XX Settembre 12/D, tel. 44908. 45422 S

APPARTAMENTI in palazzina S. LUIGI, 2-3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta cantina vende IMMOBILIARE CIVICA, p.zza S. Giovanni 4. 61712. 9261 S

APPARTAMENTI zona Fiera, 2 stanze soggiorno cucinino o cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 730344. 9254 S

APPARTAMENTI nuovi una, due, tre stanze centralnafta, ascensore, viale Sanzio, vendonsi. Visione progetti Amministrazione, via Sanzaccaria 3, telefono 94873, lunedì. 26091 S

APPARTAMENTO R O I A N O, stanza soggiorno cucinetta bagno poggiolo centralnafta ascensore in palazzina vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 9260 S

APPARTAMENTO paraggi SETTEFONTANE, 3 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore vende consegna ottobre IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 9259 S

APPARTAMENTO camera cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta vendo. Tel. 53996. 26135 S

APPARTAMENTO acquisto o in affitto saloncino 2 stanze poggiolo ascensore. Telef. 32673. 65308 S

CASE, villette, terreni posizioni diverse, vendiamo. Amm. Failla, Corso Italia 29. 26122 S

CASETTA centralissima restaurata, 7 vani (3 liberi pronta entrata) 3.500.000 facilitando, privatamente cedesi occasione. Telefonare 68656. 26145 S

CASETTA rinnovata soleggiata 5 vani bagno vendesi 4.000.000 trattabili facilitazioni pagamento. Eremo 223, dalle 9-11. 65329 S

CHIADINO, vie Eremo-Felluga lotti terreno Zona D vendonsi. Telefono 90477. 26000 S

CONCONELLO zona panoramica lotti per villini vendonsi. Telefono 90477. 26001 S

CONDOMINIO acquisterei: camera, soggiorno, cucinino, poggiolo. Telefonare 46839. 65324 S

CONDOMINIO dieci stanze centralissime acquistasi. Telefono 57966. 26093 S

CONTANTI acquisto appartamento soleggiato tri-quadristanze accessori città o panoramico anche da restaurare. Inintermediari. Offerte dettagliate Cassetta 26118 S UPI.

FABBRICATO a S. Bartolomeo già albergo, 20 locali con saloni, annesso terreno 7500 mq., spazi ombrosi, parcheggi, prato, adatto ogni attività turistica, albergo, comunità, vendesi. Telefonare 50198. 45322 S

LOCALE centro città 300 mq. pianoterra più primo piano indicato commercio, industria, vendesi libero. ATEC, Goldoni n. 1. 87 S

LOCALI affari in costruendo complesso condominiale via Gambini - Manzoni prenotansi vendite. - RIGUTTI locale 57 mq. nuovo prontoingresso. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 65334 S

MAGAZZINO acquistasi zona da Pietà a Foraggi. Telef. 95689. 65331 S

MAGAZZINO libero 130 mq. restaurato paraggi Stazione vendesi 35.000 al mq. facilitazioni pagamento. Visitare Boccaccio 11 o telef. 94873. 14274/2 S

MUGGIA - V.le XXV Aprile lotti terreno fabbricabile sette piani vendonsi. Telef. 90477. 26000 S

S. CROCE mare - Lotti per villini con strada accesso, garage, spiaggia, acqua, luce, telefono vendonsi. Tel. 90477. 26001 S

STABILE via Conti composto di 10 quartieri vendesi metà parte indivisa. Michelli, via Manzoni 3, 13-15. 45361 S

STANZE tre cucina piani alti vista mare centralnafta ascensore acquista Aldisiano approvato. Offerte Cass. 65409 S UPI.

TERRENI anche frazionabili Romagna, Strada Friuli, Guardiella con progetto approvato, Rozzol, Valmaura, vende ATEC, Goldoni 1. 87 S

TERRENI al mare per villini chalets, strada costiera Punta Olmi, Punta Sottile, serviti acqua luce ultimi appezzamenti vendonsi. Tel. 50198. 45322 S

TERRENO paraggi Flavia costruzione edile mq. 3600 facciata metri 90; 8000 per mq., vende AMMINISTRAZIONE TRIESTE, Ginnastica 3. 45363 S

TERRENO 5000 mq. paraggi Miramare occasione vendesi. Telefonare 94873. 14276/1 S

TERRENO zona carsica, 30.000 metri, su strada asfaltata, vendesi anche a lotti. Telef. 97542 ore 16-18. 26142 S

TERRENO con progetto approvato 10 appartamenti vendesi 11.000.000 oppure permuto con appartamenti pronti. Altro terreno grande zona A permuterei. Telefono 94873. 14275/3 S

TERRENO zona Montebello circa 1000 mq. vendesi. Cassetta 45475 S UPI.

TERRENO 5000 mq. Lazzaretto San Bartolomeo vicino mare vendesi. Tel. 35826. 25701 S

VILLA padronale signorile, 10 stanze tripli servizi centralnafta cantine vasto parco, vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 9264 S

VILLA con terreno edificabile Romagna; altre Opicina con parco; Roiano con 5000 mq. vigna orto, villino Giarizzole con grande scantinato, vende ATEC, Goldoni 1. 87 S

T Villeggiature L. 60

ALBERGO Centrale Abano nuovo grande complesso cure termali grande piscina coperta e scoperta solarium cucina internazionale regionale dietetica. Chiedere forfaits telefono 90052 Abano Terme. 5854 T

APPARTAMENTO ammobiliato 2-3 stanze a Trieste o dintorni cercasi affitto periodo 15 agosto-15 settembre circa. Offerte Casella 65300 T UPI.

BASELGA Pinè m. 1000 - Albergo Cacciatore. Vicinanze lago, ogni comfort. Giugno-settembre 1.700. Tel. 57513. 5826 T

BASOVIZZA 2 stanze cucina bagno, affittasi mese luglio. Presso cabina elettrica n. 209. 43435 T

BOLZANO — m. 265, centro per le più belle escursioni, 60 alberghi offrono cordiale ospitalità. «Auto Quiz», un meraviglioso viaggio di scoperta attraverso l'Alto Adige, con ricchi premi. Informazioni: Azienda Soggiorno. 5937 T

CALALZO (Cadore) m. 806. Albergo Venezia. Modernamente attrezzato, vista sul lago, ottima cucina familiare, giardino, acqua corrente calda e fredda. 69 T

CAMPO TURES (Alto Adige - Valle Aurina) m. 865, soggiorno incantevole, alberghi, pensioni, appartamenti. Informazioni Pro Loco, telef. 88076. 5938 T

CAREZZA — Albergo «Savoy», soggiorno estivo ideale, fino a tutto giugno L. 2300. Telefono 61024. 5936 T

CAVALESE. Albergo «Angelo d'oro». Situato al centro del paese. Recentemente rimodernato. 80 letti. Ottima cucina. 13 T

CERCASI appartamentino completamente ammobiliato per agosto. Tel. 73245, ore 12-16. 44964 T

COLFOSCO. Hotel Sport. Aperto tutto l'anno. Ogni comforts. Dancing. Trattamento familiare. 70 T

COLFOSCO. Albergo Centrale. Tutti i comforts moderni. Ottima cucina. Prezzi modici. 71 T

CORTINA d'Ampezzo affittasi luglio matrimoniale distinti coniugi 40.000. Tel. 92794. 65146 T

FORNI DI SOPRA (metri 907). Salubre, amena località dotata di tutti i servizi. Alberghi, pensioni, 350 appartamenti mobiliati. Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno, tel. 24. 67 T

FRASSENE' — Dolomiti — m. 1100. Alberghi, pensioni, appartamenti; soggiorno pittoresco, signorile accogliente. Informazioni Pro loco Frassenè — Belluno. 5935 T

GRADO affitto appartamento 4-5 letti. Telefonare subito 29649, Trieste. 26071 T

GRADO affittansi tre letti e servizi vicinissimo spiaggia e nuovo stabilimento sabbiature. Telefonare 34626. 65050 T

HOTEL «CRISTALLO» - CLES (Trentino), II cat., tel. 23-55. Tutti i comforts moderni.

ISTITUTO LUMEN — Caviola (Belluno). Soggiorno montano per gioventù studiosa. Prenotate vacanze estive. Lezioni a richiesta 5934 T

LAGGIO CADORE. Pensione «Centrale» cucina familiare. Prenotazioni: tel. 34008, Trieste.

LAVARONE metri 1170 - Soggiorno incantevole - Lago, boschi, passeggiate. Alberghi, pensioni, 400 appartamenti. Informazioni: Azienda Soggiorno, telefono 9. 5827 T

MEZZANO PRIMIERO m. 640 (Trento - Dolomiti), località turistica ideale. Alberghi, pensioni, appartamenti. Rivolgersi Pro Loco. 5910 T

PIEVE CADORE. Hotel Belvedere, 2.a categoria. Splendida vista sul lago. Ottima cucina. Tel. 2149. 68 T

PREDAZZO m. 1018 - Bellamonte m. 1373 - Dolomiti. Alberghi, appartamenti, vacanze incantevoli, facilitazioni speciali luglio-settembre. 593 T

STANZA presso privati con tre letti cercano coniugi tedeschi con figlia periodo 11 agosto 1.o settembre 1963 Trieste o dintorni. Cassetta 65002 T UPI.

TESERO metri 1000 - Fiemme Dolomiti. Piacevole tranquillo soggiorno. Parco bimbi, bocciodromo, medico, farmacia. Informa Pro Loco. 5851 T

VALLE Pejo - Trentino - Parco Nazionale Stelvio. Acque ferruginose, 8 alberghi, 4 pensioni, appartamenti. Informa Azienda Soggiorno - Pejo. 5852 T

VALLI Sole — Rabbi (Trentino), alberghi, pensioni, appartamenti ogni categoria - altitudine. Acque salsojodiche. Rabbi. Informa: Azienda Soggiorno Malé (Trento). 5824 T

VILLETTA 5 vani S. Croce pineta affittasi estate. Aspa, Santa Croce, tel. 225164. 45417 T

ZIANO FIEMME m. 1000. Pensione «Montanara». Tel. 55142. Nuova. Acqua corrente, giardino. Ottimo trattamento. Sconti bassa stagione. 5886 T

ZIANO FIEMME — Dolomiti, m. 1000 — Ridente centro di soggiorno. Attrezzatura turistica completa. Alberghi, appartamenti. Scrivere Ufficio Turistico. Tel. 55133. 5850 T

U Matrimoniali L. 60

AFFETTUOSA, sola, bella presenza, distinta, carattere gioviale, sposerebbe laureato, diplomato, posizione economica, alto, affettuoso, massimo 58enne. Carta identità 19.756.792, fermo posta Trieste. 14072 U

AGEVOLIAMO sistemazioni matrimoniali. Serietà riservatezza. Casella 27 L SPI via Parlamento 9 Roma. 5721 U

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Orario ferroviario
STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.40 A Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46 R Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.35 DD Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.08 A Portogruaro
13.00 R Venezia
13.30 A Portogruaro
14.45 D Venezia - Milano - Parigi
16.05 D Venezia - Parigi (2)
16.50 A Monfalcone - Portogruaro
17.22 DD Milano - Parigi - Bari (3)
17.48 DD Venezia - Bari (4)
18.40 R Venezia (5)
18.45 A Monfalcone - Portogruaro
19.25 A Monfalcone - Cervignano
21.45 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo 1. classe e prenotazione obbligatoria.
2) 615 Simplon Express dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964 con vetture per Parigi.
3) ES Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi
4) 617 Si effettua dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964.
5) R 499 Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi

ARRIVI

6.22 A Cervignano - Monfalcone
7.28 A Portogruaro - Monfalcone
8.15 DD Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma Trieste)
9.30 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova Trieste)
10.40 R Venezia (1)
11.35 R Venezia
11.45 DD Parigi - Milano (2)
12.50 D Parigi - Venezia (3)
13.30 D Bari - Venezia (4)
13.55 A Cervignano - Monfalcone
15.30 D Parigi - Milano - Venezia
17.20 D Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07 A Monfalcone (**)
18.52 R Bologna - Venezia (*)
19.15 A Portogruaro - Monfalcone
20.00 DD Parigi - Milano - Venezia
21.30 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.32 A Venezia - Monfalcone
23.55 DD Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1 classe — (**) Sospeso la domenica.
1) R 490 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.
2) R 490 A Si effettua dal 2 settembre 1963 al 16 marzo 1964.
3) SE Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal [illegible] marzo 1964 in poi.
4) 614 Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964
5) 616 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal [illegible] marzo 1964 in poi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43 A Udine - Tarvisio
5.20 A Udine
6.16 D Udine - Tarvisio
6.21 A Udine
7.16 D Udine - Tarvisio Vienna - Monaco
9.42 A Udine - Tarvisio
12.20 D Udine
12.30 A Udine
14.30 A Udine
16.24 A Udine - Tarvisio
17.32 A Udine
19.10 D Udine
19.55 A Udine
20.52 D Udine - Tarvisio Vienna - Monaco
21.51 A Udine

ARRIVI

1.08 D Udine
7.05 A Udine
7.50 A Udine
8.21 D Udine
9.12 A Udine
9.20 D Vienna - Monaco
12.00 A Tarvisio - Udine
15.09 A Udine
17.37 A Udine
18.58 DD Tarvisio - Udine
19.50 A Udine
21.15 A Udine
22.50 D Monaco - Vienna Tarvisio - Udine
22.40 A Udine

NB. — Dal 22 giugno solo al [illegible] bato partenza alle 13.55 DD per U[illegible] ne-Calalzo e arrivo solo alle domeniche dal 23 giugno.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.30 A Poggioreale
8.38 D Poggioreale - Fiume Lubiana
12.06 DD Fiume - Lubiana - Zagabria (*)
13.40 A Poggioreale
18.00 A Poggioreale
20.08 A Poggioreale
20.30 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene Istanbul

ARRIVI

5.30 D Belgrado - Zagabria Lubiana - Poggioreale
7.12 A Poggioreale
8.28 D Belgrado - Lubiana Poggioreale
11.20 A Poggioreale
17.02 A Poggioreale
17.10 DD Zagabria - Fiume
19.35 D Lubiana - Fiume Poggioreale
21.40 A Poggioreale

(*) SE Si effettua dal 26 maggio all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.